

TRIBUNALE DI ALESSANDRIA

SEZIONE FALLIMENTARE

IBP ENERGIA Srl

RELAZIONE EX ART. 161, comma 3, L.F.

DOTT. ALESSANDRO SOLIDORO

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE LEGALE

VIA BORGOGNA 3 – 20122 MILANO

DOTT. CARLO PAGLIUGHI

DOTTORE COMMERCIALISTA

REVISORE LEGALE

PIAZZA DELLA REPUBBLICA 30 – 20124 MILANO

Sommario

1.	ASPETTI INTRODUTTIVI	4
1.1	CONFERIMENTO DELL'INCARICO E DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA	4
1.2	LA NATURA E IL FINALISMO DELL'INCARICO	5
1.3	PRINCIPI DI RIFERIMENTO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL LAVORO.....	7
1.4	LA DOCUMENTAZIONE ESAMINATA	11
1.5	DATI SOCIETARI.....	12
1.5.1	Sede e oggetto Sociale	12
1.5.2	La proprietà.....	13
1.5.3	Gli organi sociali.....	14
2.	LA SOCIETA': VICENDE STORICHE E CAUSE DELLA CRISI.....	15
2.1	L'ANDAMENTO DELLA SOCIETA' DESUMIBILE DAI BILANCI	17
2.2	ANALISI DI ALCUNI ASPETTI RILEVANTI	22
2.2.1	L'operazione di Sale and Lease Back tra IBP Energia e Unicredit Leasing.....	22
2.2.2	L'andamento economico-finanziario di IBPE	24
3.	IL PIANO CONCORDATARIO	26
3.1	LA STRUTTURA DEL PIANO	26
3.2	PROPOSTA IRREVOCABILE DI ACQUISTO	31
3.3	LA RIPARTIZIONE DEL PREZZO OFFERTO DA VERSALIS	40
3.3.1	La perizia tecnica Ing. Braccio	40
3.3.2.	Il parere valutativo dei proff. Mario Cattaneo e Giovanni Petrella	42
4.	LA VERIDICITA' DEI DATI AZIENDALI	48
4.1	PREMESSA SULLA TIPOLOGIA DEI CONTROLLI OPERATI	48
4.2	LA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 15 OTTOBRE 2017.....	53
4.3	STATO ANALITICO ED ESTIMATIVO DELLE ATTIVITA' E INDIVIDUAZIONE DELLE PASSIVITA'	54
5.	LA FATTIBILITA' DEL PIANO.....	98
5.1	PREMESSA.....	98
5.2	LA CESSIONE DEL RAMO D'AZIENDA.....	101

5.3	L'IMPEGNO GHISOLFI	104
5.4	IL FABBISOGNO CONCORDATARIO	107
5.5	I RISCHI DI EXECUTION DEL PIANO ED I RIFLESSI SULLA FATTIBILITA'	116
5.6	UPSIDE EVENTUALI	117
6.	CONCLUSIONI IN ORDINE ALLA VERIDICITA' DEI DATI E ALLA FATTIBILITA' DEL PIANO	118
7.	ULTERIORI INFORMAZIONI	121
8.	ATTESTAZIONE	123

1. ASPETTI INTRODUTTIVI

1.1 CONFERIMENTO DELL'INCARICO E DICHIARAZIONE DI INDIPENDENZA

Gli scriventi Dott. Alessandro Solidoro, Dottore Commercialista e Revisore Legale con Studio in Milano, Via Borgogna n. 3, iscritto alla Sezione A dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 2441 e al Registro dei Revisori Legali al n. 55339, Dott. Carlo Pagliughi, Dottore Commercialista e Revisore Legale con Studio in Milano, piazza della Repubblica 30, iscritto alla Sezione A dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano al n. 4160 e al Registro dei Revisori Legali al n. 124846, sono stati incaricati dalla società IBP Energia Srl (di seguito anche “la Società” o “IBP ENERGIA” o “IBPE”) nella persona del legale rappresentante pro tempore, Sig. Enrico Colombo, nato a Bergamo (BG) il 1 settembre 1964 (C.F. CLMNRC64P01A794K) di IBP ENERGIA, con sede legale in Tortona (AL), Strada Ribrocca n.11, codice fiscale e partita IVA n. 02414270062, iscritta al Registro Imprese di Alessandria, Numero R.E.A. – AL 253760, in forza di mandato conferito in data 22 dicembre 2017, di redigere la relazione professionale prevista dall'art.161, co. 3 della Legge Fallimentare (nel seguito la “Relazione”).

Gli scriventi hanno accettato l'incarico e dichiarano di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 67, comma 3, lett. D) L.F.

In particolare, gli scriventi dichiarano quanto segue:

- a) di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 28, lett. a) e b) l. fall.;
- b) di essere iscritti nel registro dei revisori legali;

- c) di non essere legati all'impresa e a *“coloro che hanno interesse all'operazione di risanamento da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza di giudizio”*;
- d) di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art. 2399 c.c.;
- e) di non avere, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, aver prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro autonomo in favore del debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Si segnala che i suddetti requisiti sussistono sia alla data di nomina sia alla data di stesura della presente relazione.

1.2 LA NATURA E IL FINALISMO DELL'INCARICO

L'intervento del professionista attestatore costituisce di fatto una condizione di accesso agli strumenti di soluzione concordata della crisi di impresa.

Il finalismo dell'intervento demandato al professionista attestatore è quello di sottoporre al vaglio tecnico i contenuti del piano esaminandone la veridicità dei dati che lo compongono e la fattibilità delle corrispondenti proiezioni economiche e patrimoniali-finanziarie.

Tale finalismo si collega al ruolo affidato all'attestatore nell'ambito delle soluzioni di regolazione della crisi aziendale, sostanzialmente individuabile nella analisi, secondo una prospettiva di indipendenza, delle probabilità di successo del piano, dei fattori di rischio nella sua esecuzione, e nei conseguenti effetti (anche in termini di tempistica di pagamento dei creditori).

Per quanto attiene, in particolare, al concordato preventivo, vanno ricordati i principi scanditi dal pronunciamento delle SS.UU della Corte di Cassazione, con la sentenza n. 1521/2013 che

delineano la chiara attribuzione alla Relazione attestativa di un primario contributo informativo, di cui sono destinatari il Tribunale ed i creditori dell'impresa in crisi.

Il contributo informativo in esame deve essere completo nella sua funzione di illustrazione degli aspetti rilevanti e delle eventuali criticità del piano, in modo tale che, per usare le stesse espressioni della Suprema Corte, *“di tale rischio si facciano esclusivo carico i creditori, una volta che vi sia stata corretta informazione sul punto”*, nel presupposto che *“i creditori ricevano una puntuale informazione circa i dati, le verifiche interne e le connesse valutazioni ... al cui soddisfacimento sono per l'appunto deputati a provvedere dapprima il professionista attestatore ... e quindi il commissario giudiziale”*.

Ne discende che nello svolgimento dell'incarico gli scriventi hanno cercato di attenersi ai citati principi, con l'obiettivo di predisporre una Relazione contraddistinta dalla completezza delle informazioni (anche in termini di rischi nella esecuzione del piano), dalla congruità logica delle argomentazioni svolte, e dalla coerenza e razionalità delle conclusioni.

Ad ulteriore inquadramento degli aspetti generali che caratterizzano l'attività degli scriventi, va aggiunto che la proposta di concordato è di tipo liquidatorio, dalla quale consegue l'obbligazione contratta dalla Società di assicurare almeno il venti per cento dell'ammontare dei creditori chirografari.

In questa prospettiva, le analisi svolte dagli scriventi sono primariamente diretta ad esprimere il proprio giudizio professionale sui due profili richiamati dall'art. 161 3° co. 1. fall. (veridicità dei dati aziendali e fattibilità del piano), con esclusione delle ulteriori attestazioni (speciali od integrative) tipicamente richieste nell'ipotesi del concordato con continuità aziendale (avuto particolare riguardo al giudizio richiesto dall'art. 186 bis 2° co. lett. b) 1. fall.)

L'ultimo aspetto da evidenziare in questa sede è che il piano concordatario (di seguito, "Piano") oggetto della presente Attestazione, è stato predisposto e redatto dalla Società con l'ausilio dei professionisti all'uopo dalla stessa incaricati.

La Società ed il suo Organo Amministrativo sono gli unici responsabili del contenuto, delle previsioni e delle assunzioni riportate nel Piano.

L'Organo Amministrativo è, inoltre, responsabile della veridicità della rappresentazione fornita agli scriventi in ordine ai dati aziendali ed alle future modalità attuative del Piano che la Società intende perseguire così come prospettate nel Piano stesso.

L'Organo Amministrativo è anche responsabile della completezza e della trasparenza di ciascuna informazione fornita agli scriventi, considerata l'ineliminabile rischio di asimmetria informativa che può caratterizzare l'operato dell'attestatore.

Ai fini della presente attestazione, il legale rappresentante della Società ha attestato la conformità e correttezza di tutti i documenti, elementi e dati inseriti o richiamati o utilizzati per il Piano sottoposto agli scriventi, in base ad apposita lettera di attestazione, cosiddetta "*representation letter*".

1.3 PRINCIPI DI RIFERIMENTO E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL LAVORO

Tenuto conto del ruolo attribuito alla figura dell'attestatore nell'ambito degli strumenti di soluzione concordata della crisi di impresa, è necessario poter fare riferimento ad appropriati standard professionali espressivi del grado di diligenza richiesto dall'incarico. Tali principi sono indispensabili per consentire al professionista di operare secondo criteri omogenei e riconosciuti dalla generalità degli operatori, ed altresì di valutarne l'operato secondo altrettanto definiti canoni di omogeneità.

Come noto, non vi sono norme di legge volte a disciplinare il contenuto dei controlli funzionali ad emettere l'attestazione.

Tuttavia gli operatori professionali, fin dalla formulazione dell'art. 161 l. fall. ad opera della Legge 14 marzo 2005, n. 80, hanno cercato di elaborare alcuni criteri e indicazioni operative finalizzate a definire il perimetro e le caratteristiche dell'attività del professionista attestatore.

I principali documenti via via predisposti nel corso degli ultimi anni e che delineano il framework degli **standard comportamentali** elaborati in materia, sono costituiti da:

- a) il *“Protocollo piani di risanamento e ristrutturazione. Relazioni del professionista: profili organizzativi e principi di comportamento nell'ambito delle procedure di Concordato Preventivo, accordi di ristrutturazione dei debiti, piano di risanamento attestato”* redatto nel 2006 dal Gruppo di lavoro decreti competitività della Commissione procedure concorsuali del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti;
- b) il documento *“Osservazioni sul contenuto delle relazioni del professionista nella composizione negoziale della crisi di impresa”* redatto nel febbraio 2009 dalla Commissione studi Crisi e risanamento di impresa del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili;
- c) il documento *“Linee guida per il finanziamento delle imprese in crisi. II edizione aggiornata al 28 aprile 2015”* predisposto in collaborazione tra l'Università di Firenze, l'Assonime e il Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili;
- d) la circolare n. 30/IR dell'11 febbraio 2013 *“Il ruolo del professionista attestatore nella composizione negoziale della crisi: requisiti di professionalità e indipendenza e contenuto delle relazioni”* emanata dall'Istituto di ricerca dei dottori commercialisti e degli esperti contabili;

e) il documento “*principi di attestazione dei piani di risanamento*” (documento del 6 giugno 2014 predisposto a cura di AIDEA, IRDCEC, ANDAF, APRI, OCRI, recepito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili in data 3 settembre 2014);

f) il documento “*linee guida - informativa e valutazione nella crisi di impresa*” (a cura del Gruppo di Lavoro Interdisciplinare Area Procedure Concorsuali e Area Aziendale del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, pubblicato il 30 ottobre 2015).

Per quanto attiene allo specifico versante dei controlli sulla fattibilità del piano, in aggiunta ai riferimenti contenuti nelle fonti sopra citate, va segnalato il Principio di revisione internazionale ISAE – *International Standard on Assurance Engagement* - 3400 applicabile agli incarichi di *assurance* (attestazioni).

Infine, in materia di fattibilità, gli appropriati riferimenti alle *best practice* per la redazione del piano sono contenuti nelle fonti elaborate dalla prassi aziendalistica quali, in particolare, le “*Linee guida alla redazione del Business Plan*” predisposte nel maggio 2011 dal Gruppo di lavoro Area Finanza Aziendale del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili (www.cndcec.it) e nella “*Guida al piano industriale*” a cura di Borsa Italiana, edizione 2014. Si richiama infine, in tema di revisione di piani, il documento di ricerca n. 114 emesso da Assirevi nel luglio 2007.

L'applicazione concreta dei sopra indicati principi va ovviamente ponderata rispetto alla particolare e complessa situazione del Gruppo di impresa di cui fa parte IBPE. Consci di tale aspetto, e della necessità di dovere per quanto possibile rappresentare un ampio spettro di informazioni al Tribunale ed ai creditori, gli scriventi hanno approntato un team qualificato di professionisti deputati a svolgere i controlli nelle varie aree di oggetto di attestazione. È stato in particolare organizzato un team di professionisti costituito, in aggiunta ai due attestatori, da

quattro risorse per quanto attiene ai controlli sulla veridicità dei dati aziendali e due professionisti dedicati ai controlli sulla fattibilità del piano.

Per quanto attiene progressione temporale del lavoro, giova ricordare che la proposta, il piano e la documentazione di corredo predisposti dalla Società, sono stati via via discussi in contraddittorio e confronto con la Società ed i suoi professionisti, nei termini che saranno riportati in sede di analisi della veridicità dei dati aziendali e fattibilità del piano.

In particolare, gli scriventi hanno intrattenuto contatti con i seguenti professionisti:

- ✓ *l'advisor* Studio Chiaruttini nelle persone della Dott.ssa Stefania Chiaruttini e del Dott. Luca Minetto, incaricati della predisposizione del piano concordatario della società e *l'advisor* finanziario Mediobanca Banca di Credito finanziario S.p.A. a cui è affidato, in particolare, l'incarico di proseguire ed implementare i contatti già avviati con potenziali nuovi investitori interessati nel ramo della produzione di bio carburanti. Sono state tra l'altro discusso con *l'advisor* le operazioni gestionali analizzate nel successivo cap. 2;
- ✓ *l'advisor* legale Gianni Origoni Grippo Cappelli & Partners nelle persone dell'Avvocato Alberto Nanni, dell'Avvocato Gabriella Covino, dell'Avvocato Luca Jeantet e dell'Avvocato Daniela Amhof;
- ✓ la società Deloitte Financial Advisory Srl appositamente incaricata dalla Società al fine di supportare la stessa Società e l'Advisor nella attività di ricostruzione contabile, finanziaria e documentale di specifiche operazioni da questi ultimi individuate e poste in essere, per lo più, con altre entità appartenenti al Gruppo Mossi e Ghisolfi, riepilogo e mappatura, sulla base della documentazione e dalle informazioni rese disponibili dalla società e dagli *advisor*, dei numerosi contratti di natura per lo più commerciale tutt'ora in corso di

esecuzione e supporto alla struttura amministrativa della Società nella verifica delle risposte pervenute alle lettere di circolarizzazione inviate dalla Società al fine di accertare i saldi creditori e debitori risultanti dalle scritture contabili con riferimento alla data del 15 ottobre 2017 dei principali fatti gestionali, ricognizione dei numerosi contratti e supporto alla struttura amministrativa della Società.

1.4 LA DOCUMENTAZIONE ESAMINATA

- ✓ Verbale del Consiglio d'amministrazione ai sensi dell'art.152 L.F. del 13 ottobre 2017;
- ✓ Verbali dell'Assemblea;
- ✓ Statuto;
- ✓ Atto costitutivo;
- ✓ Domanda prenotativa per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo depositata il 16 ottobre 2017 e relativi allegati;
- ✓ Situazioni finanziarie mensili successive alla data di deposito del ricorso prenotativo;
- ✓ Memoria di deposito Piano e Proposta Ai Sensi dell'art. 161 Legge Fall.;
- ✓ Piano concordatario;
- ✓ “*Deliverables*” consegnatici e discussi con il *management* della società ricorrente e redatti da Deloitte Financial Advisory Srl;
- ✓ Bilanci relativi agli esercizi 2014, 2015 e 2016;
- ✓ Bilancio di verifica al 15 ottobre 2017;
- ✓ Carte di lavoro a supporto della verifica di veridicità dei dati di partenza;
- ✓ Relazioni finanziarie mensili;

✓ Contratti Attivi e Passivi.

1.5 DATI SOCIETARI.

1.5.1 Sede e oggetto Sociale

IBP ENERGIA ha sede legale in Tortona (AL) Strada Ribrocca 11 CAP 15057, iscritta al Registro delle Imprese di Alessandria, Codice Fiscale e Partita I.V.A. n. 02414270062, iscritta al Registro Imprese di Alessandria, Numero R.E.A. – AL 253760 ed un capitale sociale pari ad Euro 50.000 interamente versato. Vengono riportati, di seguito, i dati societari di IBPE ritenuti di maggior interesse e risultanti dal certificato camerale della C.C.I.A.A. di Alessandria:

- ✓ Denominazione sociale: IBP ENERGIA;
- ✓ Forma giuridica: Società a resp. limitata;
- ✓ Sede legale: Tortona (AL)
- ✓ Codice fiscale: 02414270062
- ✓ Partita Iva: 02414270062
- ✓ R.E.A.: AL 253760
- ✓ Capitale sociale: Euro 50.000 i.v.
- ✓ Organi societari: Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale
- ✓ Revisione dei Conti: Reconta Ernst & Young S.p.A.

IBP ENERGIA ha per oggetto sociale, in particolare:

“(...) - l'esercizio, manutenzione e gestione dell'impianto di generazione di energia elettrica da biomasse, sito nel Comune di Crescentino (VC), strada del Ghiaro 26 (di seguito l'”Impianto”); delle relative opere di

connessione e, per quanto di interesse dell’Impianto, delle parti comuni dell’Impianto di produzione di bioetanolo adiacente all’Impianto e destinato a fornire la biomassa principale per l’alimentazione dell’Impianto medesimo;

- la produzione, distribuzione e commercializzazione dell’energia elettrica prodotta dall’Impianto conformemente ai provvedimenti autorizzativi e alle convenzioni ad esso inerenti, nonché l’ottenimento di ogni forma di incentivazione, sovvenzione ed altre misure analoghe fruibili secondo la legge dello Stato o altra norma dell’ordinamento per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;

- l’adempimento alle obbligazioni contratte per il finanziamento dell’Impianto principalmente attraverso gli utili creati con l’esercizio dell’attività di produzione e commercializzazione dell’energia elettrica e la fruizione delle misure di incentivazione e sovvenzione di cui al punto precedente (...).”

1.5.2 La proprietà

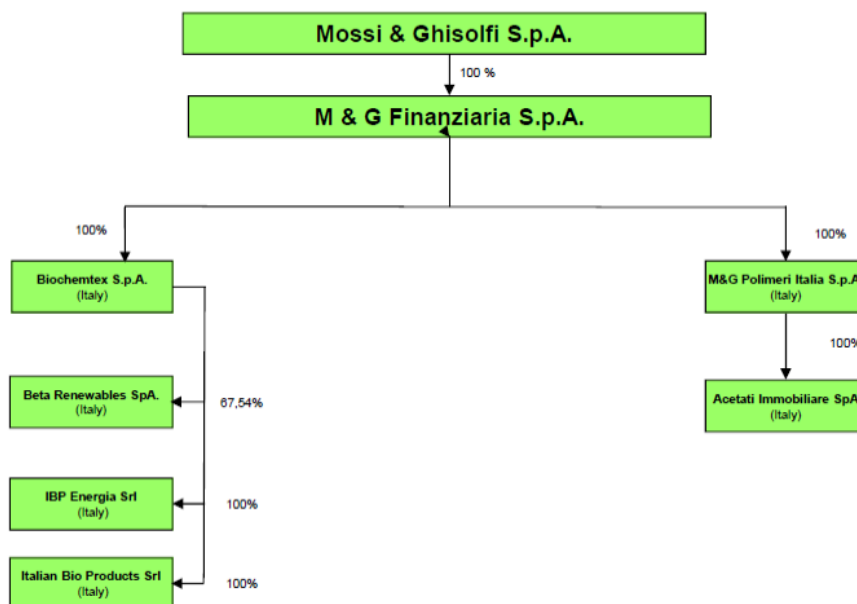
La Società ha un capitale sociale di Euro 50.000 detenuto dai seguenti soci:

- BIOCHEMTEX S.P.A. per il 100% delle quote sociali totali.

Va ricordato che Unicredit Leasing Srl vanta un pegno sull’intera partecipazione di Biochemtex in IBP Energia.

Più in generale IBP ENERGIA fa parte del gruppo Mossi & Ghisolfi, e risulta controllata indirettamente da Mossi & Ghisolfi S.p.A. con sede a Tortona (AL), che è la holding del gruppo.

Si riporta di seguito l’organigramma del Gruppo afferente alle società con sede legale italiana:



1.5.3 Gli organi sociali

IBP Energia è attualmente gestita da un Amministratore Unico, il Sig. Enrico Colombo, nato a Bergamo (BG) il 1 settembre 1964 (C.F. CLMNRC64P01A794K), nominato con atto del 30 settembre 2013 fino alla revoca.

La Società, allo stato, non prevede la nomina di alcun organismo di controllo né di revisione contabile.

Si segnala che IBP Energia non ha dipendenti.

La società ha presentato in data 16 ottobre 2017 domanda per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ai sensi dell'art. 161, sesto comma, l.f. Con decreto del 24.10.17 il Tribunale di Alessandria ha concesso termine alla società ricorrente di centoventi giorni per la presentazione della proposta definitiva di concordato preventivo, del piano e della

documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 l.f., nominando Commissari Giudiziali i dott. Piero Canevelli, Claudio Ferrario e Silvano Cremonesi.

Con istanza del 22.2.18, la Società ha chiesto una proroga di sessanta giorni del termine per la presentazione della domanda di concordato, del piano e della documentazione di cui all'art. 161 l.f.

I Commissari Giudiziali hanno espresso parere favorevole all'istanza.

In data 7 marzo 2018 il Tribunale ha concesso una proroga di ulteriori sessanta giorni del termine per la presentazione della domanda di concordato, del piano e della documentazione di cui all'art. 161 l.f.

2. LA SOCIETA': VICENDE STORICHE E CAUSE DELLA CRISI

Scopo del presente capitolo è quello di fornire l'inquadramento delle cause della crisi alla luce della documentazione che è stato possibile esaminare da parte degli scriventi, tenuto conto delle finalità e dei compiti specifici affidati al professionista attestatore.

Si anticipa che sulla scorta dell'esame svolto nel presente capitolo, verranno prospettate alcune considerazioni conclusive in chiusura della presente Relazione e segnatamente nel capitolo 7.

Pur essendo la presente Relazione specificamente afferente la domanda di concordato presentata da IBP Energia Srl, l'analisi dei fatti relativi a IBP Energia Srl può essere utilmente integrata con quella svolta relativamente alla Società Biochemtex SpA, IBP e Beta.

I documenti in atti (domanda di concordato, perizia Cattaneo-Petrella, perizia Braccio) contengono ampi dettagli, anche dal punto di vista tecnico, sulle caratteristiche svolte dalla

Società e dal ruolo rivestito dal IBP Energia nell'ambito del Gruppo Mossi & Ghisolfi, di talché in questa sede ci si limita a ricordare alcune informazioni di sintesi.

Al fine di meglio inquadrare IBP Energia all'interno del Gruppo M&G, e soprattutto al fine di meglio comprendere la composizione ed evoluzione delle voci economico patrimoniali, risulta tuttavia utile fornire alcuni elementi descrittivi in merito alla Società, alla sua nascita ed alla sua evoluzione societaria.

IBP Energia è stata costituita in data 30 settembre 2013 e, come accennato sopra, fa parte del Gruppo Ghisolfi in quanto direttamente controllata al 100% dalla Biochemtex con sede in Tortona, la quale è, a sua volta, controllata al 100% dalla M&G Finanziaria.

La società faceva inizialmente capo alla M&G Finanziaria, salvo poi essere trasferita sotto il controllo di Biochemtex agli esiti della creazione del c.d. Polo Bio.

Come accennato sopra, l'oggetto sociale della IBP Energia è strettamente connesso all'attività del Gruppo Ghisolfi nel settore di produzione del bioetanolo di seconda generazione.

In particolare, in attuazione della scissione parziale proporzionale deliberata dall'Assemblea dei Soci di IBP Srl, in data 30 settembre 2013 viene costituita IBPE, avente come oggetto sociale la produzione di energia da biomasse e la progettazione e la commercializzazione di impianti adibiti alla produzione di tale energia.

Il Patrimonio netto contabile oggetto di assegnazione a favore della beneficiaria ammonta a complessivi Euro 15,5 mln di cui Euro 50.000 imputati a capitale sociale mentre la restante parte è stata imputata a riserva "versamenti in conto capitale". A seguito della scissione la IBPE rileva nel proprio stato patrimoniale tra le attività, alla voce Immobilizzazioni Materiali, il valore netto contabile della Centrale termoelettrica sita in Crescentino (pari ad Euro 45 mln) e, al passivo, il debito verso Biochemtex (per Euro 31,6 mln).

Giova ricordare che la consociata IBP Srl, controllata al 100% da Biochemtex, è titolare dell'impianto dimostrativo di produzione di bioetanolo sito in Crescentino (VC).

All'impianto di bioetanolo di proprietà della IBP è collegata la centrale di produzione di energia elettrica (anche) mediante l'utilizzo di biomasse (lignina) a sua volta prodotte dall'impianto produttivo di bioetanolo della IBP.

Il ramo d'azienda di IBPE (comprensivo della menzionata centrale elettrica) oggetto della citata scissione proporzionale viene concesso in affitto ad IBP in data 4 ottobre 2013.

In data 25 ottobre 2013 IBPE stipula a sua volta con Unicredit Leasing un contratto di lease back che prevede la cessione della centrale di produzione di energia elettrica a biomasse ad Unicredit Leasing e la connessa locazione finanziaria dell'impianto da Unicredit Leasing a favore IBPE.

2.1 L'ANDAMENTO DELLA SOCIETÀ DESUMIBILE DAI BILANCI

I bilanci relativi agli esercizi 2013, 2014, 2015 e 2016, nonché la situazione patrimoniale contabile al 15 ottobre 2017 costituiscono un supporto funzionale a individuare le caratteristiche generali dell'andamento d'impresa nel periodo considerato.

Si riporta, di seguito, il prospetto relativo ai bilanci riclassificati degli esercizi 2013, 2014, 2015 e 2016, unitamente alle risultanze della situazione contabile al 15 ottobre 2017 (con avvertenza che quest'ultima non recepisce nelle analisi svolte in questa sede le rettifiche concordatarie).

Per una miglior lettura dei dati economici e patrimoniali di cui a seguire si premette che i ricavi di IBP Energia, come emerge dalla lettura dei bilanci, sono di fatto legati ad un'unica fonte, ossia il contratto d'affitto della centrale a IBP Srl.

IBP Energia srl	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	15/10/2017
Stato patrimoniale					
Imm.ni immateriali	1.743.750	1.518.750	1.293.750	1.068.750	890.625
Imm.ni materiali	-	-	-	-	-
Imm.ni finanziarie	-	-	-	-	-
Attivo fisso	1.743.750	1.518.750	1.293.750	1.068.750	890.625
Rimanenze	-	-	-	-	-
Crediti vs clienti	-	-	-	-	-
Debiti vs fornitori	(1.756.445)	(1.531.398)	(17.898)	(18.261)	(1.562.581)
Crediti Icoy	2.336.911	4.113.840	2.056.920	2.056.941	5.063.486
Debiti Icoy	(511.126)	(2.279.691)	(1.564.127)	(589.196)	(930.490)
Crediti tributari	-	-	2.884	9.085	43.579
Debiti tributari e previdenziali	(15.939)	(64.055)	-	(2.189)	(73.810)
Crediti per imposte anticipate	-	241.777	445.584	567.228	707.573
Crediti vs altri	-	-	-	-	-
Altri debiti	(2.191.565)	-	-	-	-
Ratei e risconti attivi	15.948.975	14.126.787	11.025.496	9.170.616	8.765.604
Ratei e risconti passivi	-	(1.717.688)	(31.744)	-	(1.411.109)
Capitale circolante netto	13.810.811	12.889.572	11.917.115	11.194.224	10.602.252
Capitale investito	15.554.561	14.408.322	13.210.865	12.262.974	11.492.877
Fondi rischi	-	-	-	337.900	239.646
TFR	8.753	8.753	8.753	8.753	8.753
Fondi	8.753	8.753	8.753	346.653	248.399
Patrimonio netto	15.545.749	14.399.509	13.202.005	11.916.268	11.244.478
Disponibilità liquide	-	-	-	-	-
Debiti vs banche	59	60	107	53	-
Debiti vs altri finanziatori	-	-	-	-	-
Posizione finanziaria netta	59	60	107	53	-
Fonti	15.554.561	14.408.322	13.210.865	12.262.974	11.492.877

Dall'analisi dello stato patrimoniale riclassificato si rilevano le principali voci, come segue.

L'attivo fisso risulta composto esclusivamente dai costi accessori alla realizzazione della centrale elettrica, al netto del processo di ammortamento.

Il valore della centrale non trova più iscrizione tra le attività della IBPE in ragione del contratto di *sale and lease back* con Unicredit Leasing, e nei risconti attivi trova iscrizione il maxi canone iniziale.

I crediti Intercompany accolgono il valore delle rate ancora da incassare dalla IBP Srl.

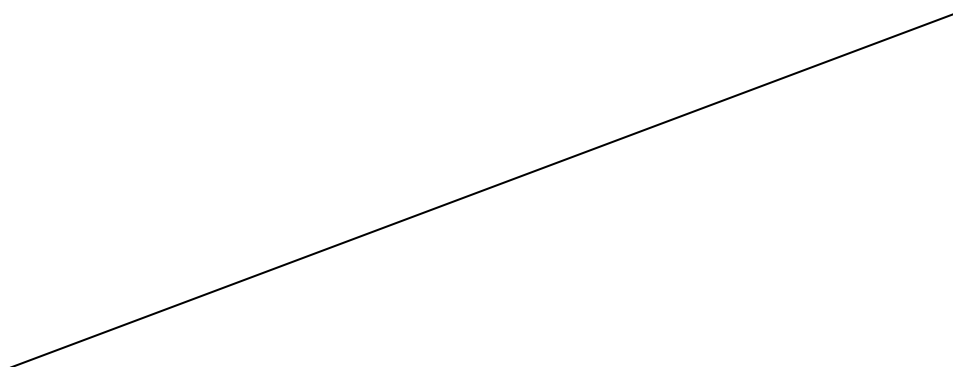
Con riferimento alla voce debiti fornitori le note al bilancio non presentano un preciso dettaglio dei soggetti controparte di IBPE; solo nell'esercizio 2014, anche in ragione di un valore

significativo, è rinvenibile una nota informativa descrittiva in relazione a tale voce. Così come dettagliato per l'esercizio 2014, tale voce parrebbe rappresentare principalmente il debito in essere verso Unicredit Leasing in relazione alle rate del contratto di leasing.

I debiti Intercompany includono gli effetti della movimentazione dei saldi di cash pooling. Al riguardo, come risulta dai “*Deliverables*” consegnatici e discussi con il *management* della società ricorrente e redatti da Deloitte, nel periodo 2013-2016 IBPE ha mantenuto una posizione costantemente a debito nei confronti di Biochemtex (titolare del conto accentrato di cash pooling) sia pure in progressiva riduzione per effetto di maggiori entrate (derivanti dall'incasso dei canoni d'affitto del ramo d'azienda) rispetto alle corrispondenti uscite (per pagamento canoni leasing). Al 15 ottobre 2017, IBPE risulta a credito nei confronti di Biochemtex relativamente al cash pooling, per l'importo di euro 420 mila.

I ratei e risconti, che rappresentano la voce attiva maggiormente valorizzata, accolgono i saldi dei risconti relativi al maxicanone, al canone ed ai costi per consulenze pluriennali.

La voce “fondi rischi” iscritta nell'esercizio 2016 accoglie “*fondi [...] costituiti esclusivamente dello stanziamento connesso alla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati passivi*”. Al riguardo si segnala che la Società ha stipulato con Unicredit in data 5 maggio 2014 un *Interest Rate Swap* (contratto MMX_5900843) con finalità di copertura sul 50% della variabilità dei tassi relativi alla componente indicizzata al tasso Euribor a 3 mesi dei canoni di leasing (cfr. Note al Bilancio 2014 pag. 22).



IBP Energia srl	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	15/10/2017
Conto economico					
Valore della produzione	1.686.000	6.744.000	6.744.000	6.744.001	5.332.891
Materie prime e consumo	-	-	-	-	-
Servizi	(142.689)	(69.407)	(88.165)	(64.632)	(61.603)
Godimento beni di terzi	(1.266.762)	(6.794.168)	(6.799.531)	(6.818.160)	(5.382.962)
Personale	-	-	-	-	-
Oneri diversi di gestione	(106.413)	(345.770)	(358.651)	(39.778)	(4.862)
Ebitda	170.136	(465.345)	(502.347)	(178.569)	(116.536)
Ammortamenti e svalut.	(56.250)	(225.000)	(225.000)	(225.000)	(178.125)
Accantonamenti	-	-	-	-	-
Oneri straordinari	1	(41.041)	3.095	-	-
Proventi finanziari	3.978	-	-	21	2.879
Oneri finanziari	(4.024)	(298.305)	(349.351)	(348.964)	(253.402)
Utili e perdite su cambi	-	-	-	-	-
Ebt	113.841	(1.029.691)	(1.073.603)	(752.512)	(545.184)
Imposte	(68.092)	(116.550)	(123.900)	(229.294)	(195.525)
Risultato d'esercizio	45.749	(1.146.241)	(1.197.503)	(981.806)	(740.709)

Come emerge dall'analisi della struttura del conto economico IBPE non registra tipici di un'azienda di produzione in quanto non impiega forza lavoro e non acquista beni destinati alla trasformazione o loro rivendita.

Il valore della produzione presenta un andamento costante ed è caratterizzato da un'unica voce di ricavo ossia il canone trimestrale di affitto del ramo d'azienda. Il contratto, stipulato in data 04.10.2013 con la consociata IBP Srl *“ha una durata di 180 mesi”* e *“il conduttore è tenuto alla corresponsione ad IBP Energia Srl di un canone annuale di Euro 6.744.000 da versare in quattro rate trimestrali anticipate”* (cfr. Bilancio 2013, pag. 12)

I costi di esercizio sono caratterizzati principalmente dal canone di leasing e, nel loro complesso, in base alla rilevazione “per competenza”, risultano superiori ai ricavi (al punto che il margine operativo lordo della società risulta sempre negativo).

Pur non risultando note di dettaglio nei bilanci, gli oneri finanziari iscritti a conto economico dovrebbero esser correlati al contratto derivato più sopra descritto.

Conclusivamente, il risultato d'esercizio, eccezion fatta per i primi 3 mesi di gestione nella frazione dell'anno 2013, risulta costantemente in perdita, pur se in miglioramento nel corso degli anni per via un minor impatto dei costi variabili.

IBP Energia srl	31/12/2013	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	15/10/2017
Rendiconto finanziario					
Ebitda	170.136	(465.345)	(502.347)	(178.569)	(116.536)
Imposte	(68.092)	(116.550)	(123.900)	(229.294)	(195.525)
Var. Rimanenze	-	-	-	-	-
Var. Crediti vs clienti	-	-	-	-	-
Var. Debiti vs fornitori	1.756.445	(225.047)	(1.513.500)	363	1.544.320
Var. Crediti/Debiti lcoy	(1.825.785)	(8.364)	1.341.356	(974.952)	(2.665.251)
Var. Altre attività/passività	(13.741.471)	1.154.650	1.144.601	1.697.480	1.712.903
Var. Fondi	8.753	-	-	337.900	(98.254)
Flusso della gestione operativa	(13.700.014)	339.344	346.210	652.928	181.657
Attività d'investimento	(1.800.000)	-	-	-	-
Gestione finanziaria e straordinari	(45)	(339.346)	(346.256)	(348.943)	(250.523)
Operazioni sul capitale	15.500.000	1	(1)	(303.931)	68.919
Flusso a servizio del debito	(59)	(1)	(47)	54	53
Var. Debiti vs banche	59	1	47	(54)	(53)
Var. Debiti vs altri finanziatori	-	-	-	-	-
Free cash flow	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide iniziali	-	-	-	-	-
Flusso di cassa netto	-	-	-	-	-
Disponibilità liquide finali	-	-	-	-	-

Il prospetto dei flussi derivante dal rendiconto finanziario qui presentato evidenzia l'invarianza delle disponibilità liquide nel periodo considerato.

Ciò è dovuto al fatto che la società non dispone di conti propri e tutta la liquidità dell'esercizio è gestita tramite il rapporto di cash pooling.

2.2 ANALISI DI ALCUNI ASPETTI RILEVANTI

2.2.1 L'operazione di Sale and Lease Back tra IBP Energia e Unicredit Leasing

Come si è detto, in data 30 settembre 2013 viene attuata la scissione parziale con trasferimento di parte del patrimonio di IBP Srl per complessivi Euro 15,5 mln (nell'attivo della beneficiaria si rileva – principalmente - l'immobilizzazione materiale "Centrale termoelettrica" del valore netto contabile di Euro 45 mln e al passivo il debito verso Biochemtex per circa Euro 31,6 mln) a favore di IBPE.

Nel rinviare ai "*Deliverables*" consegnatici e discussi con il *management* della società ricorrente e redatti da Deloitte per una analisi di dettaglio, è possibile sintetizzare nuovamente i seguenti fatti intercorsi nell'esercizio 2013 dopo la scissione:

- a) in data 4 ottobre 2013 IBPE concede in affitto ad IBP Srl il ramo d'azienda comprensivo della Centrale Elettrica di Crescentino (VC);
- b) in data 25 ottobre IBPE stipula con Unicredit Leasing contratto di *Sale and lease Back* avente ad oggetto la Centrale;
- c) IBP Srl concede una fidejussione a favore di Unicredit Leasing e nell'interesse di IBPE, a garanzia del pagamento dei canoni di leasing e di ogni altro debito ad esso correlato da parte di IBPE nei confronti di Unicredit Leasing;
- d) la capogruppo M&G Finanziaria concede fidejussione a favore di Unicredit Leasing e nell'interesse di IBPE, a garanzia del pagamento dei canoni di leasing e di ogni altro debito ad esso correlato da parte di IBPE nei confronti di Unicredit Leasing,

- e) dalla visura camerale di IBPE risulta che Unicredit Leasing Srl ha diritto di pegno sulla partecipazione di Biochemtex in IBPE.

In merito contratto di lease back, nella domanda di concordato la Società ha fornito la seguente spiegazione.

“A gennaio 2012, IBP inizia le negoziazioni con una società di leasing (Unicredit Leasing) per il rifinanziamento della centrale termoelettrica. In previsione di un iter negoziale molto lungo, Unicredit concede a Biochemtex più prestiti ponte, tra marzo 2012 e luglio 2013, per un ammontare di euro 34,8 milioni, da ripagare all'erogazione del leasing. Il contratto infatti sarà firmato nell'autunno del 2013 per totali euro 57,5 milioni, circa, Iva compresa. Da questo ammontare vanno dedotte la maxi rata iniziale per euro 19 milioni circa e le imposte ipocatastali per euro 2,2 milioni circa. Restano euro 36,3 milioni con i quali vengono parzialmente pagate a Biochemtex le fatture derivanti dal contratto chiavi in mano (il totale era di euro 73,8 milioni a fine 2012). Biochemtex a sua volta ripaga il prestito ponte con Unicredit)”.

La società procede nella narrazione evidenziando che “contestualmente avviene la scissione della centrale da IBP con la costituzione di IBP Energia (IBPE). Questa società ha il solo scopo di avere in leasing la centrale, mentre tutta l'attività operativa è svolta da IBP tramite un affitto di ramo d'azienda”.

Le considerazioni degli scriventi sui plausibili effetti di tale operazione in capo ad IBP Srl sono stati illustrati nella corrispondente relazione attestativa alla quale si rinvia (cfr. paragrafo 2.3.4 Relazione ex art. 161 3° co. l.fall. IBP Srl).

Per quanto concerne IBPE, nella sostanza l'operazione ha comportato un introito netto di euro 36.291 migliaia (pari al corrispettivo di vendita al netto del maxicanone iniziale). Tale somma è confluita nel conto accentrato di cash pooling gestito di Biochemtex, dando luogo nell'esercizio

2013 alla parziale compensazione con il debito di IBPE nei confronti di Biochemtex (pari ad euro 31,6 milioni), trasferito da Biochemtex ad IBPE in forza della operazione di scissione.

In ultima analisi, quindi, tramite l'operazione di lease back si è potuto estinguere il credito di Biochemtex di euro 31,6 milioni originariamente in capo ad IBP Srl.

In base alle analisi riportate nei “*Deliverables*” consegnatici e discussi con il *management* della società ricorrente e redatti da Deloitte, l'adempimento integrale del contratto di leasing avrebbe comportato per IBPE uscite finanziarie complessivamente pari ad euro 54,9 milioni, a fronte dell'incasso del prezzo di cessione pari ad euro 45,2 milioni (importi al netto di iva).

Vi è poi da segnalare la stipula in data 5 maggio 2014 (con partenza differita al 1 luglio 2014) del contratto swap a copertura del rischio tassi, su capitale nozionale pari al 50 % del debito residuo verso la società di leasing al 1 luglio 2014. L'esecuzione di tale contratto ha comportato addebiti nei confronti di IBPE pari ad euro 333 mila.

2.2.2 L'andamento economico-finanziario di IBPE

Come si è detto nel precedente paragrafo 2.1, il risultato d'esercizio di IBPE, eccezion fatta per i primi 3 mesi di gestione nella frazione dell'anno 2013, risulta costantemente in perdita, pur se in miglioramento nel corso degli anni per via di un minor impatto dei costi variabili.

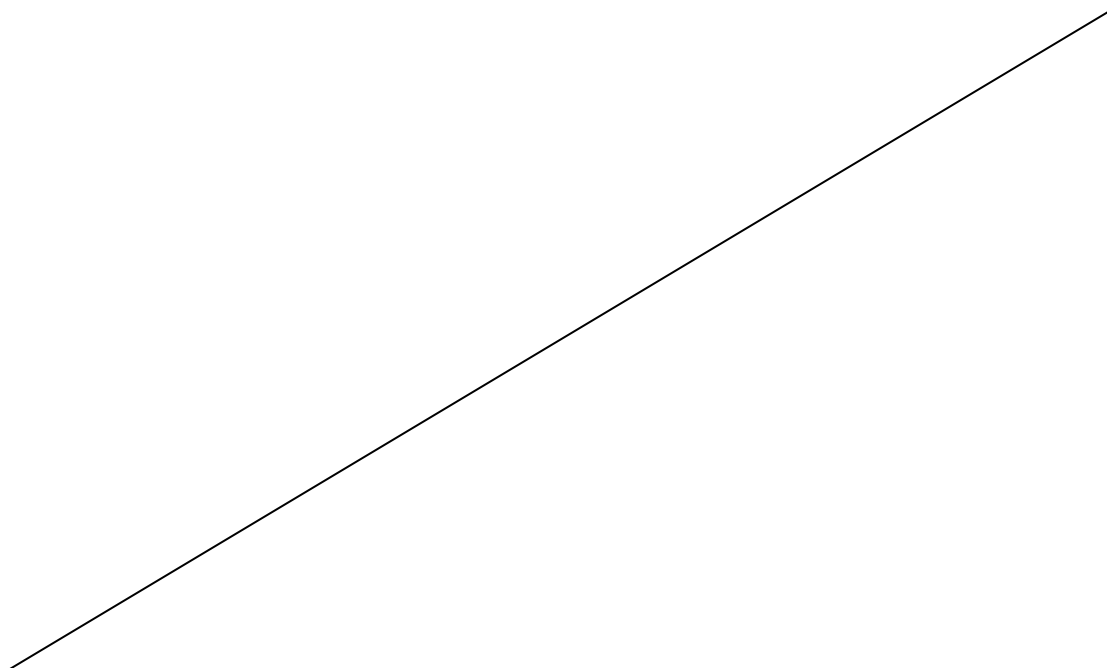
I costi di esercizio sono caratterizzati principalmente dal canone di leasing e, nel loro complesso, in base alla rilevazione “per competenza”, risultano superiori ai ricavi (al punto che il margine operativo lordo della società risulta sempre negativo).

In questa prospettiva, la perdita cumulata del periodo 2014/2017 ammonta ad euro 1,2 milioni.

Ciò mostrerebbe un disequilibrio tra i ricavi (derivanti dall'affitto del ramo d'azienda) ed i costi (principalmente costituiti dai canoni di leasing) al punto da evidenziare una antieconomicità strutturale dell'attività di IBPE (a livello di margine operativo lordo e quindi al lordo dei costi non monetari).

Di contro, secondo quanto risulta dai “*Deliverables*” consegnatici e discussi con il *management* della società ricorrente e redatti da Deloitte, dal confronto tra i flussi finanziari in entrata ed in uscita connessi al contratto di affitto di ramo d'azienda ed al contratto di locazione finanziaria, emergerebbe un saldo positivo a favore di IBPE pari ad euro 7 milioni.

Il disallineamento tra i flussi economici e finanziari deriva, oltre che dal differente criterio di imputazione dei flussi (competenza per quelli economici e “cassa” per quelli finanziari), dal fatto che l'operazione di *Sale & lease back* prevede il pagamento di un maxicanone iniziale di oltre Euro 15 mln iniziale, con progressivo effetto di rilascio dei risconti attivi iscritti nell'esercizio 2013.



3. IL PIANO CONCORDATARIO

3.1 LA STRUTTURA DEL PIANO

Il piano concordatario redatto dalla Società con il supporto dello Studio Chiaruttini e Associati, ha natura liquidatoria e poggia quale principale attivo sulla cessione del ramo d'azienda IBP Energia ricompreso all'interno del "perimetro BIO" del gruppo Mossi & Ghisolfi.

In relazione al "perimetro BIO" è pervenuta offerta vincolante da parte di Versalis S.p.A., Società a Socio Unico sottoposta all'attività di direzione e coordinamento di ENI S.p.A.

Il "perimetro BIO" è composto dai rami delle aziende di Biochemtex S.p.A., Italian Bio Products S.r.l., IBP Energia S.r.l. e Beta Renewables S.p.A.

La struttura dell'offerta irrevocabile è descritta nel successivo paragrafo 3.2, mentre nel successivo paragrafo 3.3 verrà rappresentata la modalità di attribuzione del prezzo tra le diverse Società proprietarie dei diversi rami.

Il corrispettivo della cessione del ramo d'azienda IBP Energia S.r.l. per un controvalore attribuito di Euro 18.007.765 verrà realizzato mediante accollo di debito relativo al contratto di leasing sottoscritto in data 25.10.2013 con Unicredit Leasing. I restanti attivi concordatari assommano ad Euro 2.896.796 che rappresentano il 100% dell'attivo concordatario a disposizione del ceto creditorio diverso da Unicredit Leasing.

Tra questi è stato già realizzato alla data del 31.03.2018 l'importo di Euro 34.025.

La proposta prevede:

- ✓ il pagamento integrale degli oneri in prededuzione maturati e maturandi, comprensivi dei

costi per il mantenimento del ramo IBP Energia S.r.l. fino alla presunta data di cessione;

- ✓ il pagamento integrale dei debiti privilegiati;
- ✓ il pagamento integrale delle passività potenziali privilegiate stimate nel piano stesso;
- ✓ il pagamento integrale mediante accollo del debito a scadere relativo al contratto di locazione finanziaria dell'unico asset in capo alla Società;
- ✓ il pagamento parziale nella misura del 77,66% dei debiti chirografari e delle passività potenziali chirografarie stimate nel piano stesso.

Per ciò che concerne l'attivo non rientrante nel ramo d'azienda si tratta:

- ✓ dell'incasso del canone di affitto del ramo d'azienda condotto in locazione da Italian Bio Products S.r.l. per Euro 1.988.356;
- ✓ del credito atteso dal riparto della procedura concordataria di Biochemtex S.p.A. per Euro 84.645;
- ✓ del credito atteso dal riparto della procedura concordataria di Italian Bio Products S.r.l. per Euro 585.232;
- ✓ dall'incasso per compensazione in sede di esecuzione dei riparti a beneficio dei creditori chirografari dell'importo di Euro 204.538.

Per ciò che concerne il passivo, a fronte di un valore contabile pari ad Euro 3.019.819 alla data del 15.10.2017 viene individuato un passivo concordatario di Euro 4.068.817 così composto:

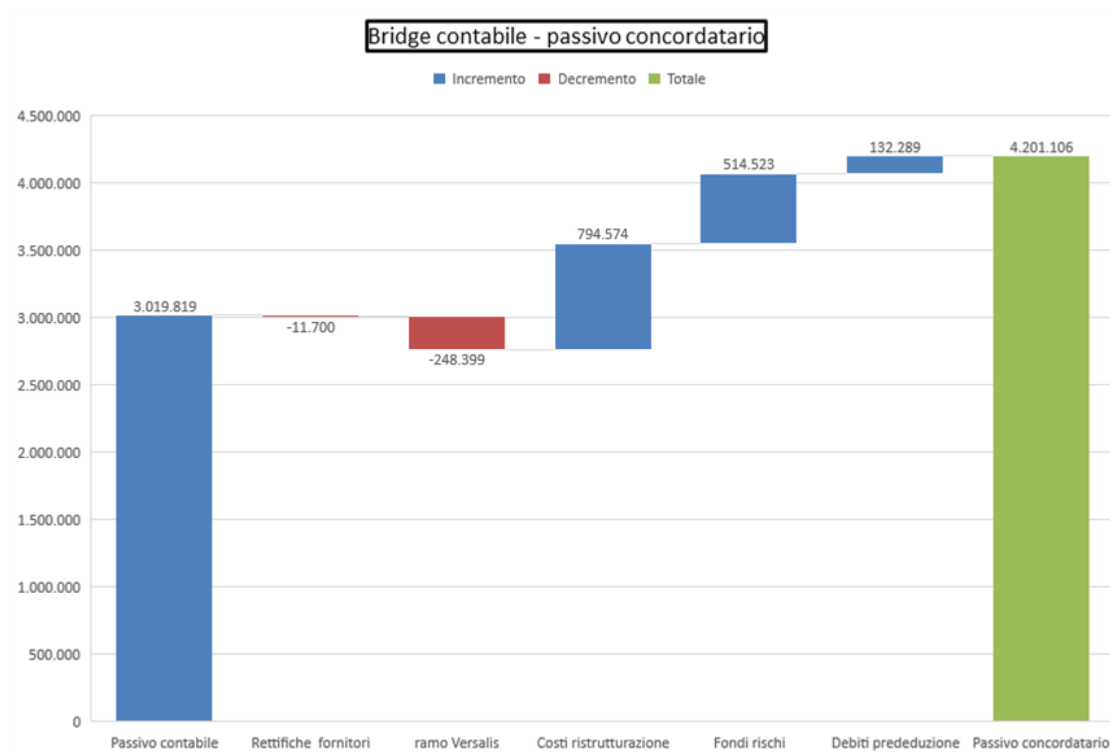
- Euro 1.823.963 in via chirografaria riclassificato in Classe 1;
- Euro 896.770 in via chirografaria postergata, riclassificato in Classe 2;

- Euro 177.880 in via privilegiata;
- Euro 1.170.204 in via prededucibile,

incrementato degli oneri prededucibili di liquidazione maturati e maturandi dal 15.10.2017 al 31.12.2024 per Euro 132.290.

La proposta concordataria prevede la creazione di due classi di creditori chirografari. La prima è composta dai creditori chirografari diversi dai creditori postergati, come sotto definiti, destinata ad essere soddisfatta nella misura del 77,66 %. La seconda è composta da Biochemtex S.p.A., M&G Finanziaria S.p.A., M&G S.p.A. e Italian Bio Products S.r.l. creditori postergati la cui soddisfazione avverrà a condizione della preventiva integrale soddisfazione dei creditori della Classe di sopra descritta.

Il bridge tra passivo contabile e passivo concordatario è il seguente:



Le rettifiche apportate al passivo contabile sono le seguenti:

- esclusione dei debiti pagati nel corso del periodo di concordato prenotativo per Euro 11.700;
- appostazione di oneri di procedura per Euro 794.574 ;
- trasferimento del debito all'interno del ramo d'azienda oggetto dell'Offerta Versalis per Euro 248.399;
- appostazione di fondi rischi e oneri per complessivi Euro 514.524 di cui:
 - ✓ Euro 55.194 come fondo rischi generico al chirografo Classe 1;
 - ✓ Euro 83.699 al privilegio, di cui Euro 82.792 come fondo rischi generico, Euro 907 come fondo interessi legali;
 - ✓ Euro 375.630 in prededuzione di cui:
 - Euro 103.870 quale fondo imposte 2017;
 - Euro 245.495 quale fondo imposte 2018;
 - Euro 26.265 pe attualizzazione del debito oggetto di accollo;
 - ✓ quantificazione di oneri di gestione in prededuzione tra il marzo 2017 e il dicembre 2024 per Euro 132.290.

Il passivo concordatario è stato poi riclassificato quanto a:

- Euro 1.823.963 in via chirografaria Classe 1;
- Euro 896.770 in via chirografaria postergata Classe 2;
- Euro 177.880 in via privilegiata;
- Euro 1.302.494 via prededucibile.

Si segnala, più in dettaglio, che il Piano concordatario include l'elaborazione dei flussi di cassa consuntivi per il periodo 01.10.2017 – 31.03.2018 e la previsione dei flussi di cassa gestionali (quindi non riferiti né a costi di procedura, né a riparti a favore dei creditori) collegati alla liquidazione della Società.

Il piano illustra come per effetto della gestione dal 01.10.2017 – 31.03.2018 si sia generato un saldo finanziario di Euro 34.000 da destinarsi a copertura del fabbisogno.

€/000	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Totale
Saldo Iniziale - 1/10/2017	-	-	4,9	5,1	152,2	45,8	-
<u>Entrate</u>							
- Affitto ramo d'azienda a IBP	-	15,0	15,0	1.684,1	-	-	1.714,1
<u>Uscite</u>							
- Pagamento canone di leasing Unicredit	-	-	-	(1.530,5)	-	-	(1.530,5)
- IVA a debito	-	-	-	-	(94,2)	-	(94,2)
- Licenze software	-	-	-	-	-	(0,2)	(0,2)
- Spese di procedura e <i>advisor</i>	-	(10,0)	(12,0)	(4,2)	(11,6)	(9,0)	(46,8)
- Ritenute e diritto annuale	-	(0,0)	(2,8)	(2,3)	(0,7)	(2,6)	(8,4)
Saldo Finale	0,0	4,9	5,1	152,2	45,8	34,0	34,0

Detto saldo è destinato a decrementarsi di Euro 132.390 - per effetto del sostenimento dei costi della liquidazione attesi fino al 31.12.2024 e rappresentati da costi della gestione ordinaria.

Le assunzioni principali del piano gestionale fino alla data di chiusura della procedura sono le seguenti:

- ✓ incasso del canone di affitto del ramo di azienda a Italian Bio Products S.r.l. relativo al primo trimestre 2018, per la quota maturata fino al 28.03.2018 data di deposito dell'istanza di sospensione del contratto ex art. 169 bis L.F.;
- ✓ sostenimento dei costi di gestione ordinaria rappresentati da: Liquidatore Sociale,

contabilità ed adempimenti fiscali e altri residuali.

La struttura del piano e le assunzioni sottostanti sono sottoposte a verifica dei sottoscritti attestatori nel successivo capitolo 5.

3.2 PROPOSTA IRREVOCABILE DI ACQUISTO

In data 23.11.2017, Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. - in qualità di Advisor finanziario del Gruppo Mossi & Ghisolfi, ha invitato Versalis S.p.A. a partecipare ad un asta informale, ma competitiva, per la valorizzazione dell'attività nel settore della produzione del bioetanolo svolta dal gruppo M&G.

In data 29.12.2017 Mediobanca ha invitato Versalis S.p.A. (e gli altri potenziali investitori ammessi alla fase II del processo di M&A) a presentare un' offerta vincolante d'acquisto, dopo la preliminare valutazione effettuata da quest'ultima in data 06.12.2017.

Tra il 2.01 e il 26.01 2018 Versalis S.p.A. ha condotto una propria *due diligence*, al cui esito, in data 02.02.2018, ha presentato una offerta vincolata per l'acquisto dei rami delle aziende Biochemtex S.p.A., Italian Bio Products S.r.l., IBP Energia S.r.l. e Beta Renewables S.p.A..

Versalis S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano a socio unico, interamente controllata e soggetta alla direzione e coordinamento di ENI S.p.A..

Versalis S.p.A. svolge a livello nazionale ed internazionale attività di produzione e distribuzione di numerosi prodotti petrolchimici, tra cui intermedi, polietilene, stirenici ed elastomeri.

Oggetto dell'offerta sono, nell'ambito di un unico contesto e come parte di una inscindibile operazione, i rami delle “aziende Bio” condotte da Biochemtex S.p.A., Italian Bio Products S.r.l., IBP Energia S.r.l. e Beta Renewables S.p.A..

Tali attività insistono nel settore delle bioenergie e delle tecnologie avanzate per la sintesi di biocombustibili e molecole “verdi” di nuova generazione da biomasse lignocellulosiche rinnovabili, includendo tra l’altro la ricerca, lo sviluppo, lo sfruttamento commerciale mediante proposizione ai Clienti di licenze e servizi accessori delle predette tecnologie, ivi inclusa:

- ✓ la tecnologia PROESA® per la produzione di zuccheri di seconda generazione a basso costo, per la produzione di biotetanolo e/o altri prodotti;
- ✓ la tecnologia GREG per la produzione di polioli per idrogenazione di zuccheri di seconda generazione;
- ✓ la tecnologia Moghi per la produzione di aromatici e carburante per aviazione a partire da lignina coprodotta nella tecnologia PROESA®.

Nell’ambito dell’attività BIO i rami hanno le seguenti diverse caratterizzazioni.

Per ciò che concerne Italian Bio Products S.r.l., è proprietaria dell’impianto per la produzione di bioetanolo nel quale viene utilizzata la tecnologia PROESA® (impianto utilizzato anche ai fini di marketing come unità dimostrativa dell’attività BIO delle Società) sito nell’area di Crescentino (VC) e svolge attività legata al trattamento delle biomasse per la produzione di biocarburanti e *biochemicals* mediante lo sfruttamento dell’impianto ed è affittuaria del ramo d’azienda IBP Energia che include tra l’altro l’impianto di cogenerazione elettrica anch’esso sito nel comune di Crescentino (VC).

Quanto alle altre società proprietarie delle “aziende BIO”:

- ✓ IBP Energia S.r.l. è parte di un contratto di *sale and lease back* con Unicredit Leasing S.p.A. relativo alla centrale elettrica locata a IBP;

- ✓ Beta Renewables S.p.A. è proprietaria tra l'altro di parte dei diritti di privativa intellettuale e industriale inerenti le tecnologie BIO e svolge prevalentemente l'attività relativa allo sfruttamento di tali tecnologie;
- ✓ Biochemtex S.p.A. svolge principalmente l'attività di studio, progettazione, fabbricazione, manutenzione, assistenza, compravendita e permuta di impianti, macchinari e attrezzature ed è proprietaria di parte dei diritti di privativa intellettuale e industriale inerenti le tecnologie BIO.

Nello specifico devono essere necessariamente inclusi nelle “aziende BIO”:

- ✓ i brevetti elencati nell'”allegato A” dell'Offerta;
- ✓ i marchi indicati nell'”allegato B” dell'Offerta;
- ✓ ogni altro diritto di proprietà intellettuale;
- ✓ i diritti di proprietà intellettuale oggetto dei contratti di cessione oggetto dei contratti di cessione di invenzione con il dott. Bonaldi sottoscritti in data 06.02.2015 e 18.12.2016;
- ✓ ogni impegno di riservatezza;
- ✓ i contratti di cui all'allegato C dell'offerta, con acquisizione entro la data di esecuzione del consenso scritto delle relative controparti in relazione del trasferimento all'offerente per i contratti di cui ai numeri 4,5,8,11 dell'allegato C e per ulteriori contratti per cui sia necessario;
- ✓ la centrale elettrica e il relativo leasing, con un impegno massimo nei confronti di Unicredit Leasing S.p.A. di Euro 18,6 milioni. La centrale dovrà essere:
 - o in “marcia” alla data di esecuzione in conformità alla normativa, le autorizzazioni ad essa applicabili ed essere nelle condizioni tecniche, operative, legali e autorizzative,

- (inclusa la possibilità di usufruire dei c.d. “certificati verdi” e dei benefici relativi al c. d. “*emission trading schemes*”) - per restare in marcia per un periodo di almeno tre mesi successivi alla data di esecuzione;
- o se “non in marcia” alla data di esecuzione, nelle condizioni tecniche, operative, legali e autorizzative, (inclusa la possibilità di usufruire dei c.d. “certificati verdi” e dei benefici relativi al c.d. “*emission trading schemes*”) per poter essere rimessa definitivamente in marcia in conformità alla normativa, alle autorizzazioni e ai permessi ad essa applicabili, senza aggravio di costi, oneri, limitazioni e/o impedimenti in qualsiasi momento, nei tre mesi successivi alla data di esecuzione;
- ✓ rapporti di lavoro subordinato inerenti al ramo;
 - ✓ beni immobili con esplicita e necessaria inclusione:
 - della piena proprietà dell’impianto di produzione di bioetanolo sito nell’area industriale del comune di Crescentino;
 - della piena proprietà superficiaria per 50 (*cinquanta*) anni dal 2.08.2012 della cabina di decompressione del gas metano sito nel comune di Crescentino;
 - ✓ autorizzazioni, licenze, permessi e concessioni , in particolare la convezione stipulata da IBP e GSE il 12.05.2016;
 - ✓ finanziamenti agevolati;
 - ✓ contratto di affitto della Centrale elettrica;
 - ✓ altri beni e documentazione.

Sono invece esclusi dal contratto:

- ✓ i beni estranei all’attività BIO”;

- ✓ i debiti delle “aziende BIO” e le altre passività, obbligazioni, sopravvenienze passive, pretese, sanzioni;
- ✓ i contratti esclusi di cui all’elenco “allegato D” all’offerta;
- ✓ l’immobile di Modugno (BA);
- ✓ le partecipazioni o gli strumenti finanziari;
- ✓ i beni e i cespiti relativi ai contratti esclusi;
- ✓ il risultato economico delle aziende fino alla data di esecuzione;
- ✓ i crediti;
- ✓ le disponibilità liquide;
- ✓ i rapporti intercompany;
- ✓ i contratti con gli istituti di credito, ove non esplicitamente inclusi;
- ✓ i contratti di consulenza, ove non esplicitamente inclusi.

Il prezzo dell’offerta è di Euro 72.000.000 (*settandaduemilioni*) da allocarsi sulle singole Società a cura delle Società venditrici da pagarsi alla data di esecuzione del contratto.

L’offerta è formulata alle seguenti condizioni:

- ✓ presentazione al Tribunale di Alessandria da parte delle Società nei termini di Legge della proposta e dei piani di concordato preventivo;
- ✓ ammissione da parte del Tribunale di Alessandria delle procedure e mancata revoca dell’ammissione prima del perfezionamento dell’operazione;
- ✓ svolgimento da parte del Tribunale di Alessandria di un procedimento competitivo ex art.163 bis L.F. con riconoscimento a Versalis di un diritto di pareggio o quantomeno di

effettuare un rilancio rispetto alla provvisoria migliore offerta alternativa che fosse presentata da terzi.

L'offerta irrevocabile ha validità fino al 30.06.2018 e prevede l'autorizzazione da parte dell'Autorità Antitrust da ottenersi entro il 31.12.2018, pena liberazione da ogni obbligo contrattuale nelle more assunte. Le parti peraltro si sono date atto che, sulla base delle analisi fino ad ora svolte, non sono state individuate giurisdizioni in cui l'operazione sia soggetta ad obblighi di notifiche Antitrust.

La data di esecuzione corrisponderà al primo giorno lavorativo successivo alla data più lontana nel tempo tra:

- data di accettazione;
- data di avveramento della condizione Antitrust;
- data di completamento della applicazione delle procedure di consultazione con le organizzazioni sindacali ai sensi dell'art. 47 della Legge 428 / 1990.

Successivamente in data 14.02.2018, Versalis ha parzialmente rivisto i termini dell'Offerta del 02.02.2018 a seguito delle trattative e richieste intercorse successivamente all'invio dell'Offerta stessa.

I contenuti rivisti dell'integrazione della proposta sono i seguenti:

- aumento del prezzo offerto da Euro 72.000.000 (*settantaduemilioni*) a Euro 75.000.000 (*settantaciquemilioni*);

- previsione di un ulteriore porzione di prezzo di un importo massimo di Euro 20.000.000 (*ventimilioni*) sulla base di un meccanismo di *earn out* condizionato:
 - ✓ alla stipula di nuovi contratti entro il 31.03.2024 aventi ad oggetto la concessione di nuove licenze relative alla tecnologia PROESA® per la produzione di bioetanolo di seconda generazione;
 - ✓ ad un corrispettivo complessivo previsto per i nuovi contratti di licenza a fronte della concessione delle nuove licenze di oltre Euro 220.000.000 (*duecentoventimilioni*).

L'offerente riconoscerà alla Società un importo pari al 30% (trenta) del corrispettivo complessivo eccedente il corrispettivo minimo di Euro 220.000.000 (*duecentoventimilioni*), fermo restando le misure massime dell'*earn out* in Euro 20.000.000 (*ventimilioni*).

L'offerente pagherà l'eventuale importo dell'*earn out* entro il 31.05 di ciascun anno solare quindi fino a 31.05.2024, avendo a riferimento i nuovi contratti di licenza stipulati entro il 31 marzo precedente.

La medesima offerta integrativa del 14.02.2018 include tra i beni e i rapporti inclusi nell'offerta il contratto con Shell Trading Rotterdam BV.

Viene dichiarato altresì incluso il progetto Setha con la relativa agevolazione concessa a IBP del MiSE senza peraltro assunzione dei debiti delle aziende BIO, indicando espressamente tra questi l'assunzione dell'obbligo di rimborso del finanziamento agevolato con oneri ipotizzati di circa Euro 9 milioni (*novemilioni*).

Versalis si dichiara disponibile a valutare l'assunzione dell'obbligo di rimborso, qualora:

- il trasferimento dell'agevolazione fosse approvato dal Ministero;

- vi sia ancora possibilità di accedere alle agevolazioni previste per Euro 2.200.000 come finanziamento in conto capitale a fondo perduto ed Euro 5 milioni come finanziamento a tasso agevolato;
- i fondi dei quali la società ha già fruito siano stati utilizzati sono per gli scopi e nei termini previsti dal decreto per la concessione del finanziamento e nella nota MiSE di trasmissione del Decreto;
- il prezzo dell'Offerta sia ridotto di Euro 7 milioni (*settemilioni*), portando il corrispettivo da Euro 75 milioni (*settantacinquemilioni*) a Euro 68 milioni(*sessantottomilioni*).

Infine, in data 21 febbraio 2018 Versalis ha trasmesso la propria offerta definitiva con alcune modificazioni rispetto a quella sopra analizzata.

Tali modificazioni riguardano:

- la specificazione sul magazzino, la cui entità viene definita sulla base di quanto indicato nei bilanci di verifica del 31.12.2017, senza meccanismo di aggiustamento prezzo in caso di differenze qualora il magazzino sia stato utilizzato nell'ambito dell'attività ordinaria della società;
- l'aggiustamento del prezzo base, qualora le rate previste dal contratto di leasing relativo alla centrale elettrica risultassero inferiori ad Euro 18,6 milioni (importo massimo dell'impegno assunto da Versalis);
- il termine di validità dell'offerta è esteso fino al 31.7.2018.

In esito al deposito in data 22.02.2018 del piano e della proposta concordataria con allegata documentazione relativamente alla procedura di concordato di IBP S.r.l. il Tribunale di Alessandria – Ufficio Fallimenti, ha concesso a IBP S.r.l. un termine di giorni 15 per specificare il contenuto e le modalità attuative del diritto di pareggio o di rilancio previsto nella proposta irrevocabile di acquisto.

La Società ha depositato memoria autorizzata a firma dei propri Legali datata 20.03.2018.

Le considerazioni finali di detta memoria sono di seguito trascritte:

“Pur manifestando la propria preferenza per l’attribuzione del “diritto di pareggio”, così come concesso rispettivamente dai Tribunali di Udine e di Biella, rispetto a quello di “rilancio”, Versalis si è comunque rimessa alla decisione finale del Tribunale in merito, subordinando solo la propria offerta a che il Tribunale le attribuisca almeno uno dei suddetti diritti, indicandolo espressamente tra le condizioni del redigendo bando di gara. Tale richiesta pare legittima e in linea con il dato normativo tenuto altresì conto del lavoro preliminare svolto dall’offerente al fine di valorizzare le aziende che saranno oggetto di una futura procedura competitiva.”

Da ultimo sul tema, la società Versalis ha depositato lettera datata 22.03.2018 con la quale ha dichiarato *“che l’Offerta è da intendersi confermata – oltre che nel caso di concessione del diritto di pareggio o di rilancio - anche nel caso in cui fosse concesso alla nostra Società di esercitare il diritto di rilancio nell’ambito di una gara (a due) da svolgersi avanti al Giudice Delegato con l’aggiudicatario provvisorio (fermo restando che, come previsto dall’Offerta, non viene assunto dalla nostra Società alcun impegno, neppure implicito in merito ad eventuali rilanci). In ogni caso Versalis si riserva di valutare se partecipare alla gara (a due) anche tenuto conto del contenuto dell’Offerta dell’aggiudicatario provvisorio.”*

Nessun provvedimento risulta essere stato emesso in esito alle precisazioni depositate sopra illustrate.

3.3 LA RIPARTIZIONE DEL PREZZO OFFERTO DA VERSALIS

3.3.1 La perizia tecnica Ing. Braccio

La Società M&G Finanziaria S.p.A. ha commissionato all'Ing. Giacobbe Braccio, dirigente di ENEA, al dott. Vito Pignatelli e alla dott.ssa Isabella De Bari una perizia tecnica afferente il settore di biocarburanti di seconda generazione e le attività del Gruppo Bio.

La perizia si è articolata su 8 punti:

1. Introduzione del settore dei biocarburanti: descrizione delle principali tipologie e stato di sviluppo diviso per aree geografiche.
2. Indicazione delle normative sia vigenti che in fase di sviluppo a supporto dello sviluppo dei biocarburanti nelle varie geografiche.
3. Considerazione su altre Società che hanno attività nel campo dei biocarburanti comparabili al GRUPPO BIO, loro attività e stato dello sviluppo.
4. Descrizione delle parti caratteristiche che caratterizzano una azienda nel settore (ricerca, tecnologia, ingegneria, vendita, relazioni pubbliche dimostrazione industriale) e descrizione di queste attività nel GRUPPO BIO.
5. GRUPPO BIO. Posizionamento rispetto alla concorrenza (descritta in 3) e analisi dei pregi e dei difetti dell'organizzazione GRUPPO BIO.
6. Crescentino. Dettaglio dell'impianto, sue caratteristiche principali e sua importanza per lo sviluppo industriale della tecnologia. Valutazione dell'investimento fatto.

7. Crescentino. Costo di rimpiazzo minimo per chi volesse ad oggi dimostrare la tecnologia dell'etanolo cellulosico su scala industriale (la scala ritenuta necessaria non necessariamente quella di Crescentino).
8. Analisi e valutazione del numero probabile delle licenze vendibili da GRUPPO BIO nei prossimi cinque anni se viene mantenuta l'unitarietà. Possibilmente una valutazione anno per anno con qualche considerazione a supporto.

Dopo aver trattato a) una introduzione del settore, b) l'indicazione delle normative vigenti e in fase di sviluppo a supporto dei biocarburanti e c) le società che hanno attività comparabili al Gruppo BIO; il Perito giunge ad affermare che il "perimetro BIO" del Gruppo Mossi & Ghisolfi è caratterizzato da una forte legame di unitarietà tecnico economica, integrando le necessarie componenti: le funzioni di ricerca, sviluppo tecnologico, ingegnerizzazione, dimostrazione industriale, vendita dei prodotti e *know how* e pubbliche relazioni.

Le considerazioni sopra riportate confermano come l'unitarietà dei rami aziendali in esame sia fondamentale per costituire un'attività economica in grado di massimizzare, in forza della sua completezza, il proprio valore.

Successivamente la perizia si focalizza sul posizionamento rispetto alla concorrenza dell'azienda unitaria del Gruppo BIO analizzando i pregi e i difetti dell'organigramma del Gruppo.

In prosieguo, sempre nella logica di rappresentare la realtà unitaria delle aziende del Gruppo BIO rispetto a realtà comparabili, la perizia ricostruisce un valore totale dell'investimento fatto – ricomprensivo del costo dell'impianto di produzione dell'energia elettrica – nell'ordine di Euro 170 – 190 milioni e un costo di rimpiazzo minimo per il solo impianto pilota dimostrativo (di

taglia più piccola rispetto a quello effettivamente realizzato) di circa Euro 30 – 40 milioni (senza il costo dell'impianto di produzione dell'energia elettrica).

L'ultimo capitolo della perizia ha riguardato l'analisi e valutazione del numero probabile delle licenze vendibili dal Gruppo BIO nei prossimi cinque anni se viene mantenuta l'unitarietà.

In forza della valutazione di scenari prospettici alternativi la perizia asserisce che quello probabilmente più attendibile è quello che prevede vendibili 21 licenze per la realizzazione di nuovi impianti di produzione di etanolo da cellulosa.

Vien altresì precisato che tutte le considerazioni e valutazioni economiche hanno significato solo a patto che le attività del "Gruppo Bio" riprendano in tempi brevi e in modo stabile.

I sottoscritti Asseveratori ritengono l'analisi completa e coerente e dotata di adeguata terzietà di visione.

3.3.2. Il parere valutativo dei proff. Mario Cattaneo e Giovanni Petrella

In parallelo all'acquisizione dell'elaborato peritale tecnico dell'Ing. Braccio e del suo team, M&G Finanziaria ha conferito ai Proff. Mario Cattaneo e Giovanni Petrella il seguente incarico:

“In particolare, sulla base della documentazione che Vi verrà fornita da tali Società, nonché da Mediobanca quale advisor finanziario delle Società Bio, e da quello che riterrete opportuno o necessario chiedere alle stesse Società Bio o che potrete rinvenire presso enti o istituzioni specializzate, Vi chiediamo di:

- 1. verificare la sussistenza di un legame di unitarietà economico-tecnico tra le entità che costituiscono il Perimetro Bio, nell'ottica della continuità aziendale dello stesso;*
- 2. stimare il valore economico dell'intero Perimetro Bio, anche alla luce del piano industriale redatto dal*

management del debitore affiancato da Mediobanca in qualità di advisor finanziario ai fini del processo di sollecitazione delle offerte di acquisto, ovvero utilizzando ulteriori elementi valutativi ritenuti più opportuni;

3. *indicare, tenuto conto del valore economico del Perimetro Bio, delle sinergie, nonché di elementi informativi derivanti dalle eventuali offerte pervenute, quale possa essere la ripartizione di tale valore sulle singole entità titolari dei beni che costituiscono il Perimetro Bio.*

Come concordato, il Vostro incarico di stima dovrà svolgersi in collegamento e tenendo conto delle specifiche valutazioni tecniche dell'Ing. Giacobbe Braccio al quale abbiamo conferito idoneo incarico professionale.”

Con riferimento al primo quesito, i due valutatori condividono il “forte legame di unitarietà tecnico economica” specificato a pag. 18 della perizia dell’Ing. Braccio e del suo team e corroborano la valutazione del “perimetro BIO” secondo una prospettiva unitaria attraverso l’analisi della interdipendenza contabile in essere all’interno del “perimetro BIO”, con la controllata M&G Finanziaria e con le altre società appartenenti al Gruppo M&G.

Quanto al secondo quesito, la stima del valore economico alla quale sono pervenuti i due valutatori identificando l’*enterprise value* di Biochemtex S.p.A., Beta Renewables S.p.A, Italian Bio Products S.r.l., IBP Energia S.r.l., è stata effettuata riferendosi al 1/01/2018, considerando:

- ✓ le quattro entità come soggetti distinti secondo una prospettiva atomistica;
- ✓ le quattro entità come un complesso unico benché organizzato in diversi soggetti giuridici, secondo una prospettiva unitaria.

I metodi di valutazione utilizzati sono stati:

- ✓ il metodo basato sui flussi di cassa attualizzati (Discounted Cash Flow -DCF);

✓ il metodo dei multipli di mercato come metodo di controllo.

I business plan esaminati sono quelli predisposti e forniti da M&G Finanziaria affiancata da Mediobanca in qualità di advisor finanziario ai fini del processo di sollecitazione delle offerte di acquisto, riguardanti il “perimetro BIO” nel quinquennio 2018-2022.

Il primo business plan è stato predisposto nell’ottobre 2017, il secondo è l’aggiornamento al febbraio 2018.

Il business plan 2018, in prospettiva integrata, è stato sviluppato su tre scenari:

1. prevede 21 impianti venduti e *revenues* pari a 171 milioni di euro;
2. prevede 29 impianti venduti e *revenues* pari a 249 milioni di euro;
3. prevede 34 impianti venduti e *revenues* pari a 308 milioni di euro.

Il business plan 2018 in prospettiva ottimistica è stato sviluppato – previa previsione di un investimento di Euro 40 milioni per un importo pilota – con tre scenari:

1. prevede 16 impianti venduti e *revenues* pari a 148 milioni di euro;
2. prevede 20 impianti venduti e *revenues* pari a 180 milioni di euro;
3. prevede 22 impianti venduti e *revenues* pari a 215 milioni di euro.

Lo scenario utilizzato dagli esperti è quello più prudentiale.

Il tasso di attuazione utilizzato per scontare i flussi è pari al 9,58%.

Il terminal value è stato stimato per le aziende Biochemtex S.p.A. (BCT), Beta Renewables S.p.A (BRN), Italian Bio Products S.r.l. (IBP), mentre per IBP Energia S.r.l. (IBPE) si è tenuto conto dei canoni di locazione associati al contratto d’affitto del ramo d’azienda.

Le tabelle riassuntive di valore son le seguenti:

In prospettiva atomistica:

	BCT	BRN	IBP	IBPE	Perimetro Bio
EBITDA	7,5	11,2	6,3	7,1	32,1
Flussi a piano	(5,9)	11,1	(11,3)	18,9	12,7
Terminal Value	23,6	15,0	(5,9)	16,3	49,0
Enterprise Value (EV)	17,7	26,1	(17,2)	35,1	61,7
EV/EBITDA	2,4 x	2,3 x	-2,7 x	4,9 x	1,9 x
Cash & CE (C&CE)	9,7	0,1	13,4	-	23,3
EV + C&CE	27,4	26,2	(3,8)	35,1	85,0

In prospettiva integrata:

	BCT	BRN	IBP	IBPE	Perimetro Bio
EBITDA	12,1	17,0	16,1	7,1	52,4
Flussi a piano	38,4	20,5	2,9	18,9	80,7
Terminal Value	20,6	24,3	48,2	16,3	109,4
Enterprise Value (EV)	59,0	44,7	51,2	35,1	190,1
EV/EBITDA	4,9 x	2,6 x	3,2 x	4,9 x	3,6 x
Cash & CE (C&CE)	9,7	0,1	13,4	-	23,3
EV + C&CE	68,7	44,8	64,6	35,1	213,3

I valutatori hanno poi effettuato un'analisi degli intervalli di valore economico e una “*sensitivity analysis*” confermando i valori sopra riportati.

Attraverso la differenza tra le due serie di valori sopra riportati è stato poi determinato un valore

delle sinergie come segue:

	BCT	BRN	IBP	IBPE	Perimetro Bio
EV in prospettiva stand-alone	17,7	26,1	(17,2)	35,1	61,7
EV in prospettiva integrata	59,0	44,7	51,2	35,1	190,1
Valore delle sinergie	41,4	18,6	68,4	-	128,4

Da ultimo i valutatori sono pervenuti alla ipotesi di ripartizione, su base integrata, sotto riportata.

		BCT	BRN	IBP	IBPE	Perimetro Bio
Enterprise (Eurom)	Value	59,0	44,7	51,2	35,1	190,1
Peso (%)		31,05%	23,54%	26,92%	18,49%	100%
EV + C&CE (Eurom)		68,7	44,8	64,6	35,1	213,3
Peso (%)		32,22%	21,01%	30,29%	16,47%	100%

Da ultimo i valutatori hanno considerato diverse specificazioni del modello di valutazione che hanno condotto all'identificazione di un intervallo di *enterprise value* e quindi di ripartizione.

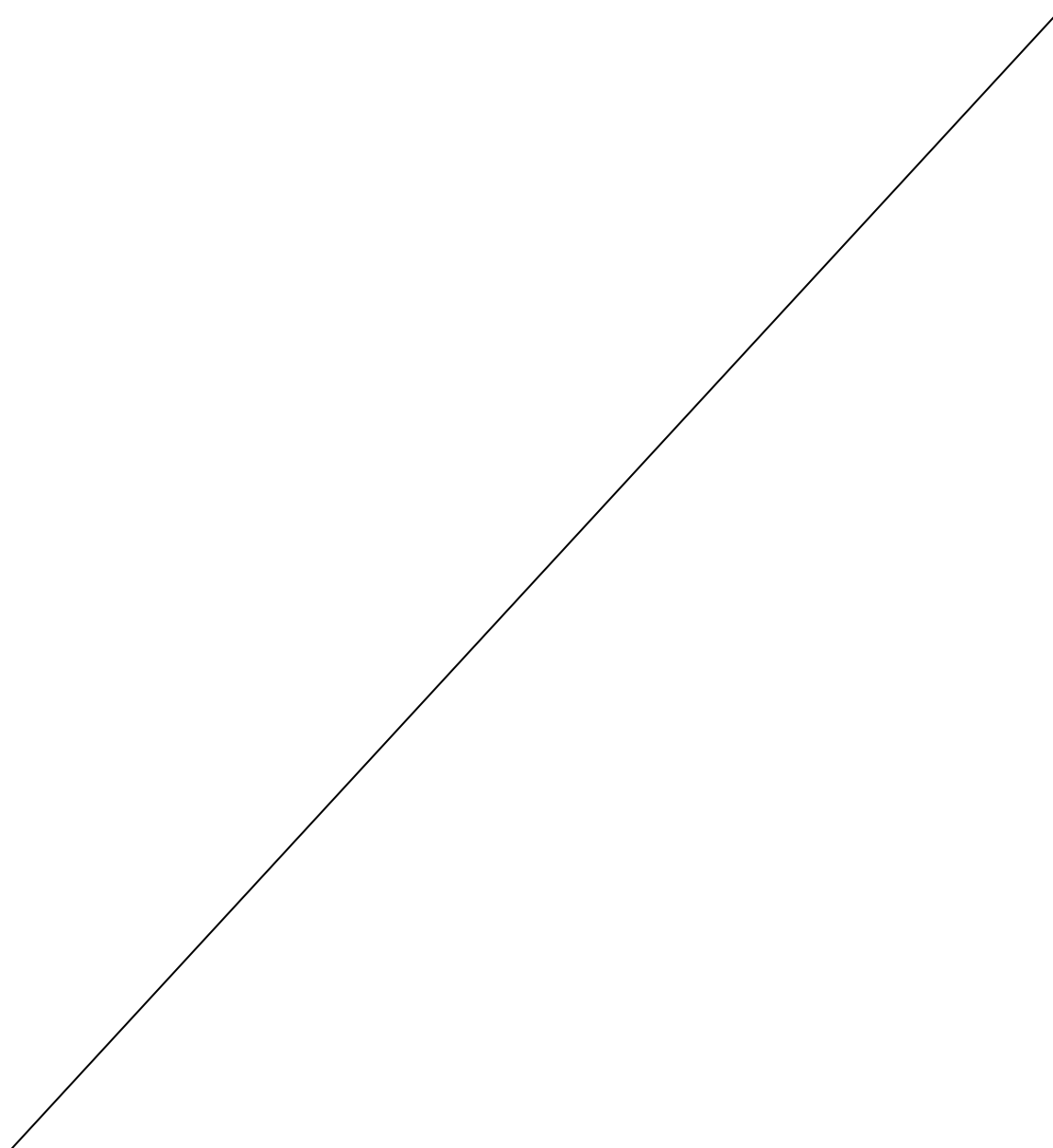
Le variabili che hanno definito l'intervallo sono le seguenti:

- ✓ prezzo del bioetanolo inferiore del 20%;
- ✓ utilizzo di una struttura finanziaria integrata di mezzi propri;
- ✓ impiego del modello di Gordon per la stima del *terminal value*, senza obsolescenza della tecnologia.

I risultati degli intervalli sono i seguenti in termini di ripartizione dell'*enterprise value*:

	BCT	BRN	IBP	IBPE
Bioetanolo -20%	38,72%	29,36%	8,85%	23,06%
Leva assente	32,29%	24,05%	24,52%	19,14%
Leva comparables	31,05%	23,54%	26,92%	18,49%
Gordon Model	36,37%	34,04%	15,59%	14,00%

I sottoscritti attestatori non hanno osservazioni in ordine ai risultati a cui pervengono i valutatori.



4. LA VERIDICITA' DEI DATI AZIENDALI

4.1 PREMESSA SULLA TIPOLOGIA DEI CONTROLLI OPERATI

L'esame della veridicità dei dati aziendali rappresenta il passaggio preliminare e propedeutico rispetto alla verifica sulla fattibilità del piano. Tra le due dimensioni della attestazione sussiste un nesso funzionale rilevante, dato che non può esservi alcun ragionevole giudizio previsionale sui risultati del piano in mancanza della verifica delle risultanze economico-patrimoniali di partenza.

Il tema della attestazione di veridicità dei dati aziendali richiede preliminarmente di affrontare tre questioni. In primo luogo, pur non sussistendo una norma esplicita che imponga l'accertamento di condizioni di regolarità contabile (intesa come *compliance* rispetto ai criteri legali che presidiano la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e nei rendiconti periodici), è indubbio che, quantomeno per le poste rilevanti che sono alla base del piano (sia esso finalizzato alla liquidazione od al risanamento), lo svolgimento di un processo di revisione e di verifica analitica di corrispondenza tra le rilevazioni contabili ed i fatti aziendali sottostanti rappresenta la via idonea a formulare una attestazione dotata di fondatezza ed attendibilità. Va da sé che il compito dell'attestatore non possa essere "dilatato" sino a comprendere l'obbligo di svolgere una vera e propria "certificazione" di correttezza e regolarità "assoluta" della contabilità dell'impresa debitrice (essendo a ciò istituzionalmente e per espresse disposizioni di legge deputati i professionisti a vario titolo presenti nel "sistema" dei controlli aziendali). In questo senso, va sempre ricordato che il parametro-base che indirizza e delimita il giudizio professionale sulla veridicità dei dati aziendali può essere ricercato nella coerenza e sostenibilità dei valori rappresentati nella situazione economico patrimoniale di partenza rispetto alle indicazioni programmatiche delineate nel piano (di risanamento o liquidatorio). In secondo luogo, va

ricordato che la nozione di dati aziendali (ai quali si riferisce l'attestazione del professionista) non può essere interpretata con esclusivo riferimento ai dati contabili. È il caso tipico dei piani concordati per liquidazione nei quali, muovendo dalle situazioni contabili di partenza vengono prospettate alcune rettifiche nell'ottica di rappresentare l'effettiva realizzabilità delle attività e l'effettivo ammontare delle passività sociali, tenendo conto altresì di eventuali rischi futuri ed oneri incrementali.

In queste situazioni, l'attestazione non è riferita ai dati contabili in senso stretto ma piuttosto ai dati aziendali (di provenienza contabile) che accolgono le rettifiche e stime extra-contabili finalizzate ad offrire la rappresentazione aggiornata dell'attivo realizzabile da destinare al soddisfacimento dei creditori. Nel quadro delineato, considerato che il finalismo del piano in esame è di natura liquidatoria, il parametro di riferimento cui ancorare il giudizio di "veridicità" è costituito dai valori di presunto realizzo per le attività e di estinzione per le passività (i criteri di valutazione da adottare in fase di liquidazione sono previsti dal principio contabile OIC n. 5).

Hanno quindi assunto particolare rilievo le verifiche volte ad accertare sia l'effettiva esistenza di ciascuna posta rappresentata nel piano, sia l'attendibilità e la sostenibilità dei valori di realizzo attribuiti ai valori delle singole attività. In questo quadro, nella esecuzione dei propri controlli, gli scriventi hanno utilizzato, nei termini di cui si dirà in sede di analisi delle singole poste, i principi di revisione approvati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili e degli I.S.A. – *International Standards on Auditing* – Principi di Revisione Internazionali emessi dall'Ifac e principio di revisione internazionale ISAE 3400. L'esigenza di applicare le tecniche di revisione contabile (anche in termini di organizzazione del lavoro, formalizzazione documentale dei diversi gradi del processo di revisione ed ottenimento di opportune attestazioni da parte della Direzione dell'impresa) è stata graduata ed adeguata rispetto alla situazione concreta.

Occorre tenere in debita considerazione che la società ricorrente, così come anche previsto dai principi di attestazione, al fine di favorire un migliore processo di analisi e verifica dei dati e delle informazioni a supporto della redazione del piano concordatario, in data 16 marzo 2018 ha conferito alla Società Deloitte Financial Advisory S.r.l. in particolare alla Divisione forensic nella persona del partner incaricato dott.ssa Oriana Roncarolo, un incarico avente ad oggetto il supporto professionale per l'effettuazione di attività tecnica di natura perlopiù, ricostruttiva, documentale e contabile, funzionali esclusivamente agli adempimenti della procedura concorsuale per le società del c.d. "Polo Bio". Nello specifico Deloitte, definito il perimetro di approfondimento delle attività demandate da parte della Società e dei suoi *advisor*, si è occupata:

- dell'identificazione e descrizione delle principali operazioni intercompany di varia natura avvenute nell'arco temporale 2013/2017, con relativa descrizione degli effetti economici e finanziari così come segnalati e ricostruiti dalla Società;
- dell'identificazione e ricostruzione fattuale delle operazioni di natura finanziaria poste in essere dalle società da e verso altre entità del Gruppo, così come segnalate e ricostruite dalla Società medesima;
- della ricostruzione fattuale (e documentale) di natura tecnico-contabile dell'operazione di realizzazione dell'impianto pilota per la produzione di bioetanolo e dell'annessa centrale di cogenerazione sito in Crescentino (VC), con (i) descrizione delle risorse finanziarie utilizzate a sostegno dell'investimento con (ii) riferimento agli effetti economici e patrimoniali derivanti da tale operazione. Nell'ambito di tale operazione è stata inoltre svolta un'attività di mappatura delle clausole contrattuali dalle quali potrebbero derivare eventuali rischi in capo alla società in termini di eventuali esborsi finanziari;

- del riepilogo e mappatura, sulla base della documentazione messa a disposizione dalla Ricorrente e dagli advisor, dei contratti attivi e passivi di natura per lo più commerciale sottoscritti dalla Ricorrente tutt'ora in corso di esecuzione, con indicazione delle principali clausole e condizioni economiche;
- del supporto alla Società e agli advisor verifica delle risposte pervenute a seguito delle lettere di circolarizzazione inviate dalla Società ai fini di accertare i saldi creditori e debitori risultanti al 15 ottobre 2017.

Si precisa che l'incarico di Deloitte non costituisce 1) una revisione contabile completa o limitata ai bilanci della società; 2) un esame di dati finanziari previsionali; 3) una valutazione della società o di specifici elementi dell'attivo e del passivo; 4) un esame del sistema di controllo interno.

Al termine delle attività svolte Deloitte ha redatto e consegnato alla società Ricorrente più “*Deliverables*” con le risultanze emerse.

I Sottoscritti hanno preso visione delle risultanze del lavoro svolto da Deloitte per quanto riguarda IBP Energia consegnate dal management della società ed hanno verificato a campione la documentazione e gli esiti del lavoro svolto. Nello specifico, per quanto riguarda le circolarizzazioni hanno analizzato gli importi delle conferme saldi ove significativi, le ragioni di eventuali *adjustments* o riconciliazioni, le procedure alternative con l'analisi della documentazione a supporto dell'esistenza quali contratti, fatture incassi successivi al 15 ottobre 2017; per quanto riguarda la mappatura e l'analisi dei contratti attivi e passivi, gli scriventi hanno preso visione dei contratti più significativi sia rientranti nel perimetro dell'offerta Versalis che non rientranti nella stessa e verificato la ragionevolezza delle analisi operate sia da Deloitte e sia dai legali della società, anche in relazione ad eventuali passività potenziali legate a penalità scaturenti dalle clausole contrattuali o dalla risoluzione anticipata degli stessi.

Con riferimento alle verifiche sulle singole poste patrimoniali, gli scriventi hanno provveduto al riscontro dei saldi con la documentazione fornita dalla Società, nonché con la documentazione di provenienza esterna, trovando corretta e sostanziale rappresentazione nei dati contabili esaminati. Tenuto conto di quanto sopra anticipato ed alla luce delle considerazioni specificamente svolte per ciascuna voce della situazione patrimoniale presentata, gli scriventi ritengono che l'insieme degli accertamenti compiuti e dei riscontri ottenuti rappresentino, nel loro complesso, quanto la diligenza professionale potesse ragionevolmente richiedere per i fini richiesti, ovvero per la valutazione circa la veridicità dei dati aziendali. In termini generali, le procedure di verifica effettuate hanno inteso appurare, su base campionaria:

- l'esistenza;
- la corretta classificazione;
- la recuperabilità delle poste attive;
- l'esistenza e la completezza delle poste passive.

Si tenga conto che, per alcune voci, è possibile che le procedure e la rispettiva estensione (dimensione del campione e materialità) inizialmente definite, siano state adeguate in relazione a:

- rilevanza e complessità della voce nel bilancio;
- procedure contabili sottostanti da cui si origina la voce;
- composizione della voce in termini di numerosità delle transazioni;
- grado di soggettività nella formazione della voce di bilancio.

Si evidenzia che nel corso dell'intervallo di tempo compreso tra la data di riferimento adottata per la predisposizione della proposta concordataria e la data di effettivo deposito del ricorso ex art

161, 6° comma, L.F., non risultano scostamenti nelle partite attive o passive tali da determinare significative variazioni nella valorizzazione concordataria dei medesimi valori.

Si è preso visione inoltre delle relazioni finanziarie mensili previste dal decreto emesso ai sensi e per gli effetti dell'art. 161 sesto comma LF, che ha concesso un maggior termine per il deposito della proposta definitiva, del piano di concordato e relativi allegati.

4.2 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 15 OTTOBRE 2017

La situazione patrimoniale al 15 ottobre 2017 è stata redatta dalla società al fine di fornire dati patrimoniali aggiornati per la predisposizione della domanda di concordato. La versione definitiva è stata messa a disposizione degli scriventi in data 19 aprile 2018.

La tabella seguente riporta i saldi della situazione patrimoniale.

Situazione Patrimoniale al 15 ottobre 2017		€/000	
ATTIVO	Importo	PASSIVO	Importo
Immobilizzazioni Immateriali	891	Patrimonio netto	11.244
Immobilizzazioni Materiali	-	Fondi per rischi e oneri	-
Immobilizzazioni Finanziarie	-	TFR	9
Attivo immobilizzato	891	Debiti bancari	1.770
Crediti verso clienti	-	Debiti verso fornitori	237
Crediti infragruppo	5.063	Debiti Infragruppo	930
Crediti tributari	44	Debiti tributari	74
Imposte anticipate	708	Totale debiti	3.011
Altri crediti	205	Imposte differite	-
Disponibilità liquide	-	Ratei e risconti	1.411
Attivo circolante	6.019		
Ratei e risconti	8.766		
Totale ATTIVO	15.675	Totale PASSIVO	15.675

Ai fini concordatari i redattori del piano hanno ritenuto opportuno, e tale scelta appare condivisibile, apportare alla situazione sopra esposta le ulteriori rettifiche necessarie al fine di esporre l'attivo patrimoniale al suo presumibile valore di realizzo e di esporre il valore del fondo

rischi ed oneri legati al piano concordatario della Società. Oltre alle rettifiche effettuate in ottica concordataria non sono emerse evidenze atte ad inficiare le risultanze della situazione contabile.

4.3 STATO ANALITICO ED ESTIMATIVO DELLE ATTIVITA' E INDIVIDUAZIONE DELLE PASSIVITA'

In premessa, giova segnalare che la Ricorrente rientra nel ramo appartenente al perimetro c.d. “Bio” oggetto dell’offerta vincolante di acquisto di Versalis S.p.A (società del gruppo Eni) datata 2 febbraio 2018, integrata in data 14 febbraio 2018 e perfezionata in data 21 febbraio 2018.

Sulla base di tale offerta avanzata da Versalis S.p.A., come gli scriventi hanno ampiamente descritto nel capitolo 3 della presente relazione, la stessa Versalis si offre di acquistare come parte di un’unica e inscindibile operazione le aziende “Bio” condotte da Biochemtex, IBP, IBP ENERGIA, Beta Renewables. In particolare, fanno parte dell’offerta ai sensi del punto 1.2 della stessa tutti i singoli beni, diritti e rapporti inerenti e/o funzionali alle attività Bio e/o alle tecnologie bio, come già dettagliatamente descritto al capitolo 3.

Giova altresì segnalare che ai fini della valorizzazione concordataria degli asset, i criteri di ripartizione del corrispettivo globale offerto da Versalis (con offerta pervenuta in data 2 febbraio 2018, integrata in data 14 febbraio 2018 e successivamente perfezionata in data 21 febbraio 2018) al servizio di IBP Energia, sono stati individuati dall’Advisor finanziario Mediobanca alla luce della perizia redatta dal prof. Cattaneo in data 21 febbraio 2018, di cui gli scriventi hanno preso visione e di cui si è ampiamente descritto nel capitolo 3 della presente relazione. I criteri individuati nella ripartizione del corrispettivo globale, ovvero il peso percentuale attribuito alle società del perimetro “Bio”, sono riassunti nella seguente tabella:

Quota parte fissa		93.574.000	
Allocazione Offerta			
		di cui	
		Danaro	Accollo
Biochemtex	30,76%	28.785.813	-
Beta Renewables	23,32%	21.823.447	-
IBP	26,67%	24.956.975	-
IBP Energia	19,24%	-	18.007.765
	100,00%	75.566.235	18.007.765

Dall'esame della tabella si evince dunque che la quota parte di corrispettivo offerto da Versalis al servizio dell'esdebitazione di IBP Energia è pari ad euro 18.007.765.

Il ramo "Bio" oggetto dell'offerta di acquisto di Versalis comprende i seguenti *asset*:

- subentro e relativo accollo del debito residuo in linea capitale e interessi alla data del 15 ottobre 2017, inerente al contratto di *sale & lease back*, denominato "contratto di locazione finanziaria con servizi e condizioni particolari" numero EF 1398793, stipulato tra IBP Energia e Unicredit Leasing Spa in data 25 ottobre 2013, avente ad oggetto la "Centrale Elettrica" per la produzione di energia elettrica a partire da biomasse, costituita da due fabbricati principali oltre accessori, nonché fabbricato adibito a sottostazione elettrica e terreni di pertinenza, siti in Crescentino (VC), strada del Ghiaro 26, di cui si dirà meglio di seguito;
- migliorie su beni di terzi, per Euro 890.625, inerenti costi capitalizzati e sostenuti sulla Centrale Elettrica;
- sconto Attivo pluriennale di Euro 8.765.604, per il maxicanone versato in sede di stipula del contratto denominato "contratto di locazione finanziaria con servizi e condizioni

particolari” numero EF 1398793, stipulato tra IBP Energia e Unicredit Leasing S.p.A in data 25 ottobre 2013. La tabella riepiloga il perimetro oggetto dell’offerta Versalis:

Attivo concordatario - Oggetto dell'Offerta Versalis		Valore di realizzo
Descrizione	Valore contabile al 15.10.2017	Offerta Versalis (accollo)
ATTIVO FISSO		
Immobilizzazioni Immateriali		
- Migliorie sui beni di terzi	890.625	18.007.765
ATTIVO CIRCOLANTE		
- Risconti attivi maxicanone	8.765.604	
TOTALE ATTIVO OGGETTO DI OFFERTA VERSALIS	9.656.229	18.007.765

Di seguito si procede con l’analisi delle singole voci componenti l’attivo e il passivo concordatario partendo dai valori contabili contenuti nella situazione contabile al 15.10.17, esaminando i valori rettificati dalla Società in ottica concordataria.

ATTIVO CONCORDATARIO IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono attività normalmente caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Esse sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Il dettaglio è il seguente:

Conto	Descrizione	BdV al 15.10.2017	Trasferito a Versalis	Non trasferito	Totale	Rettifiche concordatarie	valore di realizzo ai fini concordatari
2120180	Migliorie su beni di terzi	1.800.000	1.800.000	-	1.800.000	(1.800.000)	-
2121180	Fondo ammortamento Migliorie su beni di terzi	(485.000)	(485.000)	-	(485.000)	485.000	-
F2120180	Fondo ammortamento Migliorie su beni di terzi Local Adj	(424.375)	(424.375)	-	(424.375)	424.375	-
Totale Imm. Immateriali		890.625	890.625	-	890.625	(890.625)	-

La voce in esame nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 è rappresentata da:

- **costi su migliorie su beni di terzi per euro 890.625** (valore nominale 1.800.000 euro al netto del fondo ammortamento di euro 909.375).

Per quanto riguarda la posta contabile si rileva che in data 30 settembre 2013, con atto notarile repertorio n. 14878 e raccolta n. 7808, redatto presso il Notaio Dott. Gaspare Pantè, (di cui gli scriventi hanno preso visione) è avvenuta scissione parziale proporzionale della società Italian Bio Products S.p.A. (oggi IBP Srl) mediante trasferimento di parte del suo patrimonio, a favore della società di allora nuova costituzione IBP Energia. Il patrimonio netto scisso da trasferire alla beneficiaria IBP Energia era pari ad euro 15.500.000, suddiviso nelle seguenti voci patrimoniali trasferite, così come risultante da allegato all'atto notarile:

Attivo Scisso		Passivo Scisso	
Centrale Elettrica (caldaia/sottostazione/turbina)	45.000.000	Debito v/s Chen	31.582.478
Costi Capitalizzati	1.800.000	Tfr	8.753
Terreno	291.231	Capitale sociale	50.000
		Riserve	15.450.000
	47.091.231		47.091.231

Gli elementi patrimoniali costituiti da attività e passività trasferite alla società Beneficiaria (Patrimonio Scisso) sono costituite dal ramo d'azienda organizzato e destinato alla produzione di energia elettrica, nello specifico:

- un impianto di cogenerazione della capacità nominale di 12.7MWe/h che produce energia elettrica utilizzando lignina (Centrale Termoelettrica) sito in Crescentino (VC), strada del Ghiaro, n. 26, costituito da una parte immobiliare composta da quattro fabbricati, terreni, compresi relativi macchinari e apparecchi di pertinenza (Centrale elettrica per euro 45.000.000);
- costi immateriali capitalizzati inerenti spese di implementazione/sviluppo della Centrale Elettrica (euro 1.800.000);

- dipendenti e collaboratori afferenti al ramo d'azienda e TFR (debiti per dipendenti per euro 8.753);
- debiti e crediti di natura commerciale e finanziaria relativi al ramo d'azienda, (nello specifico debiti verso Chemtex Italia S.p.A, attuale società denominata Biochemtex, per euro 31.852.478).

La quota rappresentante il capitale sociale della scissa era pari a euro 50.000, complessivamente detenute dal socio unico M&G Finanziaria Srl, la restante parte di patrimonio netto scisso era stato allocato a “Riserva versamenti in conto capitale”.

L'atto di scissione preso in visione, in quanto scissione semplificata ai sensi dell'art. 2501 quater e 2506 ter, comma 3 cc, non riporta la situazione patrimoniale dettagliata, la relazione illustrativa della scissione art. 2506 ter, comma 1 e 2 cc, né la relazione ai sensi dell'art. 2.501 sexies cc “relazione degli esperti”.

Da quanto sopra precisato si evidenzia come i costi immateriali per euro 1.800.000, iscritti al 15 ottobre 2017 per residui euro 890.625, si sono originati dalla sopradescritta operazione di scissione.

Criteri di valutazione

I beni immateriali sono iscritti al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti previsti civilisticamente e delle eventuali svalutazioni (il costo delle immobilizzazioni immateriali è stato sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzo delle stesse).

Un'attività immateriale generata internamente dallo sviluppo o dalla fase di sviluppo di un progetto interno è iscritta in bilancio se e solo se sono contestualmente dimostrabili le seguenti condizioni:

- fattibilità tecnica di completare l'attività in modo da renderla disponibile per l'uso o per la vendita
- produzione futura di reddito cosicché i ricavi che si prevede di realizzare dal progetto, dedotti i costi che si sosterranno per la commercializzazione del prodotto, siano almeno sufficienti a coprire i costi sostenuti per lo studio dello stesso.

I costi di sviluppo capitalizzati nell'attivo patrimoniale sono composti: da stipendi, salari e altri costi relativi al personale impegnato nell'attività di sviluppo; da costi dei materiali e dei servizi impiegati nell'attività di sviluppo; dall'ammortamento di immobili, impianti e macchinari, nella misura in cui tali beni sono impiegati nell'attività di sviluppo; da costi indiretti, diversi dai costi e dalle spese generali ed amministrativi, relativi all'attività di sviluppo; dagli altri costi, quali ad esempio l'ammortamento di brevetti e licenze, nella misura in cui tali beni sono impiegati nell'attività di sviluppo.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione del riepilogo del libro cespiti e dei mastrini contabili ed hanno esaminato l'atto notarile di scissione del 30 settembre 2013, repertorio n. 14878 e raccolta n. 7808, redatto presso il Notaio Dott. Gaspare Pantè e relativi allegati.

Valorizzazione concordataria

La posta in esame alla data del 15.10.2017 è inclusa nel perimetro dell'offerta di Versalis, pertanto, in ottica concordataria è stata valorizzata dalla quota parte del corrispettivo oggetto dell'offerta Versalis, determinato sulla base delle risultanze della perizia del prof. Cattaneo, così come ampiamente spiegato in premessa del presente capitolo ed al capitolo 3.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

“Le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili di uso durevole costituenti parte dell’organizzazione permanente delle società, la cui utilità economica si estende oltre i limiti di un esercizio. Il riferirsi a fattori e condizioni durature non è una caratteristica intrinseca ai beni come tali, bensì alla loro destinazione. Esse sono normalmente impiegate come strumenti di produzione del reddito della gestione caratteristica e non sono, quindi, destinate alla vendita, né alla trasformazione per l’ottenimento dei prodotti della società”. Le immobilizzazioni materiali, pertanto, possono consistere in:

- beni materiali acquistati o realizzati internamente;
- beni materiali in corso di costruzione;
- somme anticipate a fronte del loro acquisto o della loro produzione.

In generale, sono capitalizzabili solo i costi sostenuti per l’acquisto, anche derivanti dall’esercizio di opzioni di riscatto di beni in leasing, o la costruzione di nuovi cespiti (costi originari) e per ampliare, ammodernare, migliorare o sostituire cespiti già esistenti, purché tali costi producano un incremento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti per i quali sono sostenuti, ovvero ne prolunghino la vita utile. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile del bene.

Per quanto riguarda la posta contabile in esame si rileva che in data 30 settembre 2013, con atto notarile repertorio n. 14878 e raccolta n. 7808, redatto presso il Notaio Dott. Gaspare Pantè, (di cui gli scriventi hanno preso visione) è avvenuta scissione parziale proporzionale della società Italian Bio Products S.p.A., (oggi IBP Srl) mediante trasferimento di parte del suo patrimonio, a favore della Newco IBP Energia. Il patrimonio netto scisso da trasferire alla beneficiaria IBP Energia era pari Euro 15,5 mln, per i cui dettagli si rimanda alle “Immobilizzazioni Immateriali”.

A seguito di tale operazione di scissione, pertanto, la Società Ricorrente è divenuta proprietaria dei beni materiali oggetto del patrimonio scisso e costituiti dalla Centrale Termoelettrica e relativi impianti e attrezzature.

Si rileva inoltre che in data 4 ottobre 2013, è stato stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda tra la società locataria, IBP Energia, e la società conduttrice, IBP S.r.l., così come risulta da scrittura privata autenticata dal Notaio Fabio Gaspare Pantè di Milano, rep. 14898/7823 preso in visione dagli scriventi e registrato all'agenzia delle entrate di Milano in data 21.10.2013 al n. 31460 serie 1T. Il ramo d'azienda era costituito da:

- a) Centrale Elettrica;
- b) I dipendenti e relativo TFR, inerenti al ramo;
- c) Le scritture contabili.

La durata del contratto è di n. 180 mesi, il canone di affitto pari a Euro 562.000 mensili, maggiorato di IVA, versato in rate trimestrali.

Tale contratto di affitto di ramo d'azienda veniva successivamente modificato in data 25 ottobre 2013, sempre con scrittura autenticata, al fine di recepire l'intenzione della parte locatrice, IBP Energia, di cedere con un contratto di *Sale & Lease back* la centrale elettrica alla società Unicredit Leasing S.p.A.

In data 25 ottobre 2013 veniva stipulato un contratto di *Sale & Lease back* tra la società Ricorrente IBP Energia e la società Unicredit Leasing Spa, il quale prevede contestualmente:

- la cessione di proprietà dell'immobile da IBP Energia S.r.l. ad Unicredit Leasing S.p.A, costituito dal complesso immobiliare, destinato a centrale elettrica, per la produzione di energia elettrica utilizzando biomasse, sito in comune di Crescentino (VC), strada del Ghiaro n. 26, costituito da due fabbricati principali, oltre accessori (mappale 360), nonché

fabbricato adibito a sottostazione elettrica (mappale 371), terreni di pertinenza, registrati al catasto di Crescentino. Il prezzo di cessione è pari ed Euro 55.255.301 corrisposto come segue: per euro 36.291.614 a mezzo di bonifico bancario da parte di Unicredit alla data di stipula del contratto, mentre per euro 18.963.687 mediante compensazione del maxicanone di locazione finanziaria dovuto alla Unicredit alla stipula del contratto di leasing;

- la stipula di un contratto di leasing denominato “contratto di locazione finanziaria con servizi e condizioni particolari” numero EF 1398793, stipulato tra IBP Energia S.r.L. e Unicredit Leasing S.p.A in data 25 ottobre 2013, avente ad oggetto la stessa “Centrale Elettrica”. Il contratto ha una durata di n. 96 mesi, prevede il versamento di un maxicanone alla stipula del contratto (regolato come sopra descritto a compensazione del prezzo di cessione dell’immobile) per euro 15.544.005,92 più IVA, e la corresponsione di n. 31 canoni trimestrali di euro 1.254.500 (maggiorati di IVA). I canoni sono variabili sulla base dell’andamento del BEI Environment Euribor 3m -25 bps, prevede inoltre un prezzo di riscatto finale di Euro 471.030,48.

Giova segnalare che la Ricorrente avendo adottato quali principi contabili di riferimento gli IFRS coerentemente con quanto previsto dallo IAS n. 17 che predilige il principio della sostanza sulla forma, ha iscritto il cespite nella propria contabilità con contropartita il debito verso Unicredit Leasing.

A seguito delle operazioni appena descritte, la Ricorrente alla data del 15 ottobre 2017, in ottica principi contabili nazionali, nel piano non ha iscritto alcun cespite (Centrale Elettrica e Terreno sottostante), in quanto ceduto ad Unicredit ed utilizzato in locazione finanziaria e concesso con affitto di ramo d’azienda in uso alla società IBP S.r.l.

Si rimanda alla sezione debiti verso società di leasing per un più ampia trattazione del contratto dal punto di vista finanziario.

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, al netto degli ammortamenti previsti civilisticamente e delle eventuali svalutazioni. Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, deve essere sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Attività svolta

Ai fini dell'analisi della veridicità dei dati, gli scriventi hanno preso visione del riepilogo dei cespiti, delle schede contabili e delle scritture contabili. Hanno inoltre preso visione dei documenti attestanti le operazioni sopradescritte e nello specifico: atto di scissione, contratto di affitto di azienda con IBP, contratto di vendita e successiva locazione finanziaria. Si è preso visione di tutte le scritture contabili relative alle operazioni descritte e in particolare: atto e scritture di scissione alla data del 01.01.2013, fatture di cessione del cespite ad Unicredit (ft. n. 1113060001 UCL - Vendita Impianto E.E.) con relativa contabile di incasso di parte del prezzo per Euro 36.291.614 e della fattura di maxicanone emessa da Unicredit per il contratto di locazione finanziaria (ft. n. 02/4297161 del 25.10.2013).

Valorizzazione concordataria

Per quanto riguarda la valutazione ai fini del piano concordatario, si segnala che il ramo d'azienda relativo alla Centrale Elettrica e i relativi contratti (affitto di azienda Sale & LeaseBack) è inclusa nel perimetro dell'offerta di Versalis, pertanto, in ottica concordataria è stata valorizzata dalla

quota parte del corrispettivo oggetto dell'offerta Versalis determinato sulla base delle risultanze della perizia del prof. Cattaneo, così come ampiamente spiegato in premessa del presente capitolo.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 non sono presenti.

CREDITI VERSO CLIENTI

Nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 non sono presenti.

CREDITI VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO

La posta in esame nella situazione contabile al 15.10.2017 ammonta ad Euro 5.063.486 e risulta così suddivisa:

Conto	Descrizione	BdV al 15.10.2017	Trasferito a Versalis	Non trasferito	Totale	Incassi	Rettifiche concordatarie	valore di realizzo ai fini concordatari
2E+06	Biochemtex Italia Spa	1.748	-	1.748	1.748		(1.399)	350
2E+06	Biochemtex Italia Spa	420.326	-	420.326	420.326		(336.261)	84.065
2E+06	Biochemtex Italia Spa	1.152	-	1.152	1.152		(921)	230
2E+06	Italian Bio Products S.r.l	2.583.340	-	2.583.340	2.583.340		(2.066.672)	516.668
2E+06	Italian Bio Products S.r.l Fatture da Emettere	2.056.920	-	2.056.920	2.056.920	(1.714.100)	(274.256)	68.564
Totale crediti verso società di gruppo		5.063.486	-	5.063.486	5.063.486	(1.714.100)	(2.679.509)	669.877

Si segnala che l'analisi delle risposte di conferma saldi, nonché l'attività di riconciliazione delle risposte con i saldi contabili, e le procedure alternative in caso di mancanza di risposta sono state effettuate dalla Società con il supporto di Deloitte, a seguito di specifico incarico conferito il 16 marzo 2018 a supporto dell'ottenimento di informazioni utili alla redazione del piano concordatario. In particolare, per quanto riguarda i crediti infragruppo, in mancanza di risposta alle lettere di conferma dei saldi, Deloitte, ha supportato la Società nello svolgimento delle procedure alternative consistenti nell'analisi di effettuato le procedure alternative consistenti

nell'analisi di fatture a campione e/o contratti di fornitura nonché ordini d'acquisto o documentazione a supporto delle posizioni di natura finanziaria. Si riepilogano gli esiti delle procedure consegnate agli scriventi dal management della società, non si riscontrano differenze dei saldi indicati nel prospetto rispetto ai valori concordati:

Importi in Euro

Co.ge	Clienti I/C	Saldo 15/10/2017 Alla data di Circol.
200061	Biochemtex Italia Spa	420.326,31
200061	Biochemtex Italia Spa	1.748,25
200078	Italian Bio Products S.r.l	2.583.340,00
200078	Italian Bio Products S.r.l	342.820,00
200061	Biochemtex Italia Spa	1.151,59
Totale		3.349.386,15

Gli scriventi hanno preso altresì visione dei *Deliverables* di Deloitte riguardanti la ricostruzione delle operazioni intercompany ottenuti dal management e hanno identificato i contratti che seguono:

- **Contratto di cash pooling infragruppo:**

In data 10 ottobre 2013 la Ricorrente aderiva al rapporto di *cash pooling* stipulato dalla capofila Biochemtex, al quale aderivano anche le consociate IBP e Biochemtex Agro (successivamente fusa per incorporazione in IBP). A seguito di tale contratto Biochemtex, in qualità di “*pooler*”, riceveva quotidianamente da Unicredit (banche che gestiva il rapporto di *cash pooling*) sul c.d. *concentration account* i saldi giornalieri sia positivi che negativi (in tal caso entro il limite di 50 mila euro) presenti sui conti relativi alle singole partecipanti (cd. ZB account). Da ciò conseguiva un debito o un credito verso Biochemtex nei confronti delle altre società del gruppo. A seguito di tale rapporto alla data del 15 ottobre 2017 la società vantava un credito verso Biochemtex per euro 420.326 di cui si dirà di seguito.

- **Contratto di affitto di ramo d'azienda con IBP**

Come già detto nel paragrafo sulle immobilizzazioni, in data 4 ottobre 2013, è stato stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda tra la società locataria, IBP Energia, e la società conduttrice, IBP Spa, così come risulta da scrittura privata autenticata dal Notaio Fabio Gaspare Pantè di Milano, rep. 14898/7823 preso in visione dagli scriventi e registrato all'agenzia delle entrate di Milano in data 21.10.2013 al n. 31460 serie 1T. Il ramo d'azienda era costituito da:

- a) Centrale Elettrica;
- b) I dipendenti e relativo TFR, inerenti al ramo;
- c) Le scritture contabili.

La durata del contratto è di n. 180 mesi, il canone di affitto pari a euro 562.000 mensili, maggiorato di IVA, versato in rate trimestrali.

A seguito di tale rapporto la Società Ricorrente incassava dal 2014 al 15 ottobre 2017 un totale complessivo di canoni di affitto di Euro 30,294 milioni, inoltre così come previsto dal contratto di *cashpooling* gli incassi da parte di IBP venivano contestualmente girocontati al *pooler* (Biochemtex), generando un credito per cash pooling nei confronti della stessa Biochemtex. Al 15 ottobre 2017 IBP Energia vantava un credito di euro 4,640 milioni nei confronti di IBP in relazione al contratto di affitto di ramo d'azienda, di cui si dirà di seguito. La ricostruzione della Società, che mostra una ripresa di quanto nel *Deliverable* di Deloitte, evidenzia una correlazione finanziaria tra il contratto di affitto di ramo d'azienda ed il contratto di leasing con Unicredit, indicando che i canoni di affitto incassati da IBP sino al 15 ottobre 2017, per Euro 30,294 milioni, sono complessivamente maggiori rispetto ai canoni di leasing pagati ad Unicredit alla stessa data e complessivamente pari a Euro 23,291 milioni.

Di seguito si riporta l'analisi delle singole voci ricomprese nei crediti infragruppo.

➤ **Crediti finanziari verso Biochemtex Spa per Euro 1.748**

Al 15 ottobre 2017 la posta in esame ammonta ad Euro 1.748 ed è riferita ai crediti per n. 3 fatture emesse per il riaddebito degli interessi attivi finanziari maturati sulla base del contratto di *Cash Pooling* del gruppo. Le fatture di cui gli scriventi hanno preso visione sono le seguenti:

20,63	FT 1116060005 BIOCTX - Inter. Cash Pooling 4Q 2016
207,43	FT 1117060003 BIOCTX - Inter. Cash Pooling 1Q 2017
1.520,19	FT 1117060005 BIOCTX - Inter. Cash Pooling 2Q 2017

Attività svolta

Gli scriventi hanno analizzato copia dei mastri contabili ed esaminato il contratto che regola il rapporto del *Cash pooling*, oltre che le fatture emesse.

Valorizzazione concordataria

La Società ha stimato un realizzo dei crediti sopra descritti pari al 20%, per euro 349,60. Alla luce di quanto sopra esposto, nonché delle analisi svolte, gli scriventi ritengono di confermare le stime di realizzo indicate dalla Società nel piano concordatario.

➤ **Crediti finanziari per fatture da emettere verso Biochemtex Spa per Euro 1.151,59**

Al 15 ottobre 2017 la posta in esame ammonta ad Euro 1.151,59 ed è riferita ai crediti per fatture da emettere per il riaddebito, degli interessi attivi finanziari maturati sulla base del contratto di *Cash Pooling* del gruppo.

Attività svolta

Gli scriventi hanno analizzato copia dei mastri contabili ed esaminato il contratto che regola il rapporto di *Cash pooling*. Gli stessi hanno preso visione delle conferme saldi riepilogati dalla Società e ripresi dal *Deliverable* di Deloitte come descritto in premessa, non riscontrando rilievi.

Valorizzazione concordataria

Per quanto concerne la valorizzazione concordataria, tenuto conto che nel piano della Biochemtex il debito è stato classificato chirografario, per il presente credito infragruppo è stato stimato un realizzo pari al 20%, per Euro 230,40. Alla luce di quanto sopra esposto, nonché delle analisi svolte, gli scriventi ritengono di confermare le stime di realizzo indicate dalla Società nel piano concordatario.

➤ **Crediti finanziari verso Biochemtex per Euro 420.326**

Al 15 ottobre 2017 la posta in esame ammonta ad Euro 420.326, è relativa al credito vantato nei confronti di Biochemtex sulla base del contratto di *Cash Pooling* del gruppo, di cui gli scriventi hanno preso visione.

Attività svolta

Gli scriventi hanno analizzato copia dei mastri contabili ed esaminato il contratto che regola il *Cash pooling*. Gli stessi hanno preso visione delle conferme saldi riepilogati dalla Società e ripresi dal *Deliverable* di Deloitte, non riscontrando rilievi.

Valorizzazione concordataria

Per quanto concerne la valorizzazione concordataria, tenuto conto che nel piano della Biochemtex il debito è stato classificato chirografario, per il presente credito infragruppo è stato stimato un realizzo pari al 20% pari ad euro 84.065. Alla luce di quanto sopra esposto, nonché delle analisi svolte, gli scriventi ritengono di confermare le stime di realizzo indicate dalla Società nel piano concordatario.

➤ **Crediti commerciali verso Italian Bio Products S.r.l per Euro 2.583.340**

Al 15 ottobre 2017 la posta in esame ammonta ad Euro 2.583.340, relativa al credito vantato nei confronti di Italian Bio Products S.r.l a seguito dell'emissione di fatture per i canoni di affitto di ramo di azienda, come di seguito elencate:

526.420,00	FT 1117060002 IBP - Aff. ramo d'azienda II Trim/17 Residuo
2.056.920,00	FT 1117060004 IBP -Aff. ramo d'azienda III Trim/17

Come già descritto nel paragrafo sulle immobilizzazioni, in data 4 ottobre 2013, è stato stipulato un contratto di affitto di ramo d'azienda tra la società locataria, IBP Energia, e la società conduttrice, IBP S.r.l., così come risulta da scrittura privata autenticata dal Notaio Fabio Gaspare Pantè di Milano, rep. 14898/7823 preso in visione dagli scriventi. Il ramo d'azienda è costituito da: - Centrale Elettrica; - I dipendenti e relativo TFR, inerenti al ramo. La durata del contratto è di n. 180 mesi, il canone di affitto pari a euro 562.000 mensili, maggiorato di IVA, versato in rate trimestrali.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione del contratto di affitto di ramo d'azienda, dei mastri contabili della posta infragruppo e delle fatture emesse dalla Ricorrente per canoni di affitto. Gli stessi hanno preso visione del *Deliverable* redatto da Deloitte consegnatoci dalla società non riscontrando rilievi.

Valorizzazione concordataria

Per quanto concerne la valorizzazione concordataria, tenuto conto che nel piano della IBP il debito è stato classificato chirografario, per il presente credito infragruppo è stato stimato un realizzo pari al 20%, pari ad euro 516.668. Alla luce di quanto sopra esposto, nonché delle analisi

svolte, gli scriventi ritengono di confermare le stime di realizzo indicate dalla Società nel piano concordatario.

➤ **Crediti commerciali per fatture da emettere verso Italian Bio Products S.r.l per Euro 2.506.920**

Al 15 ottobre 2017 la posta in esame ammonta ad Euro 2.506.920 ed è relativa al credito vantato nei confronti di Italian Bio Products S.r.l a seguito di fatture da emettere per i canoni di affitto di ramo di azienda, relativi al quarto trimestre 2017.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione del contratto di affitto di ramo d'azienda, dei mastrini contabili della posta infragruppo e delle fatture emesse dalla Ricorrente per canoni di affitto.

Valorizzazione concordataria

Per quanto concerne la valorizzazione concordataria, tenuto conto che nel piano della IBP il debito è stato classificato chirografario, per il presente credito infragruppo è stato stimato un realizzo di euro 68.584 pari al 20% del credito già al netto dell'incasso di euro 1.714.000 quale canone di affitto sino al 31.12.2017 previsto nell'aprile 2018, per tale argomento si rimanda al paragrafo circa la fattibilità del piano concordatario.

Alla luce di quanto sopra esposto, nonché delle analisi svolte, gli scriventi ritengono di confermare le stime di realizzo indicate dalla Società nel piano concordatario.

CREDITI FISCALI

Nella situazione contabile di riferimento, risultano iscritti crediti tributari per Euro 43.579 così suddivisi:

Conto	Descrizione	BdV al 15.10.2017	Trasferito a Versalis	Non trasferito	Totale	Rettifiche concordatarie	valore di realizzo ai fini concordatari
2240050	Credito Irap	7.238		7.238	7.238	(7.238)	-
2240240	Acconti Irap	36.341		36.341	36.341	(36.341)	-
Totale crediti tributari		43.579	0	43.579	43.579	(43.579)	0

➤ **Credito IRAP per Euro 7.238**

Alla data del 15.10.2017 la voce in esame ammonta ad Euro 7.238 ed è relativo ad un credito IRAP generatosi dal calcolo delle imposte per il periodo 01.01.2017- 15.10.2017 e generatosi per l'assenza di dipendenti.

➤ **Acconti IRAP per Euro 36.341**

Alla data del 15.10.2017 la voce in esame ammonta ad Euro 36.341 e corrisponde al primo acconto IRAP versato in data 30 giugno 2017.

Attività svolta

Ai fini dell'analisi della veridicità delle voci ricomprese nei crediti tributari, gli scriventi hanno preso visione dal modello F24 relativo al pagamento dell'acconto IRAP, delle schede contabili al 15 ottobre 2017 e della dichiarazione IRAP 2017 relativa al periodo di imposta 2016, invio telematico con protocollo numero 17103114394841844 - 000001 presentata il 31/10/2017.

Valorizzazione concordataria

Nel piano concordatario, la Società ha provveduto a svalutare i crediti tributari in ottica prudenziale, tuttavia, come specificato nel piano, qualora la società individuasse un soggetto

interessato all'acquisto dei crediti stessi, l'eventuale corrispettivo di cessione verrà destinato quale utilità aggiuntiva a beneficio dei creditori chirografari postergati.

Gli scriventi condividono le scelte adoperate dalla società ai fini del piano concordatario.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE NON CORRENTI

Alla data del 15.10.2017 la voce in esame ammonta ad Euro 707.573 e si riferisce principalmente a imposte anticipate calcolate su quote di ammortamento del fabbricato, contabilizzato in ottica IAS 17, come dettagliato di seguito:

VARIAZIONI TEMPORANEE al 15/10/2017	IMPORTO VARIAZIONE	IRES 24,0%	IRAP 3,9%	TOTALE IMP. ANTICIPATE
Variazione temp. In aumento durata fabbricato_2013	138.071	33.137	0	33.137
Variazione temp. In aumento durata fabbricato_2014	741.117	177.868	0	177.868
Variazione temp. In aumento durata fabbricato_2015	741.117	177.868	0	177.868
Variazione temp. In aumento durata fabbricato_2016	743.147	178.355	0	178.355
Variazione temp. In aumento durata fabbricato_2017	584.771	140.345	0	140.345
TOTALI	2.948.222,50	707.573	0	707.573

Attività svolta

Ai fini dell'analisi della veridicità della presente posta, gli scriventi hanno preso visione del prospetto di calcolo delle imposte anticipate al 31.12.2016 e della scheda contabile crediti per imposte anticipate.

Valorizzazione concordataria

Nel piano concordatario, la Società ha provveduto a svalutare interamente tali crediti, in quanto non ritenuti recuperabili attraverso redditi imponibili fiscali futuri.

RISCONTI ATTIVI

Conto	Descrizione	BdV al 15.10.2017	Trasferito a Versalis	Non trasferito	Totale	Rettifiche concordatarie	valore di realizzo ai fini concordatari
2290010	Risconti Attivi	216.544	-	216.544	216.544	(216.544)	-
F2290010	Risconti Attivi Maxicanone Leasing	8.549.060	8.549.060	-	8.549.060	(8.549.060)	-
Totale ratei e risconti attivi		8.765.604	8.549.060	216.544	8.765.604	(8.765.604)	-

Al 15 ottobre 2017 i risconti attivi ammontano ad Euro 8.765.604 e risultano così suddivisi, di cui:

- Euro 4.571,80 relativo al risconto attivo della quota parte della polizza assicurativa non di competenza del periodo in esame;
- Euro 211.972 relativo al risconto attivo della quota parte di consulenze non di competenza del periodo in esame
- Euro 8.549.059, trattasi del risconto pluriennale relativo al maxicanone versato in virtù del contratto di *leasing* stipulato con Unicredit S.p.A. relativo alla locazione finanziari della Centrale Elettrica, di cui si è già ampiamente parlato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni. Si è preso visione della fattura, del contratto di leasing e del calcolo del risconto come sotto riportato:

RISCONTO LEASING CIVILISTICO					
LEASING		CENTRALE ELETTRICA			
DATA INIZIO CONTRATTO		25/10/2013	DATA FINE CONTRATTO		24/10/2021
GIORNI TOTALI		2922	GIORNI PRIMO ANNO		68
ANNO	GIORNI	COMPETENZA	RATE	RISCONTO	NOTE
2013	68	1.266.761,94	15.544.005,92	14.277.243,98	RISCONTO
2014	365	6.799.531,03	5.018.000,00	-1.781.531,03	IMPORTO STORNATO
2015	365	6.799.531,03	5.018.000,00	-1.781.531,03	IMPORTO STORNATO
2016	366	6.818.159,88	5.018.000,00	-1.800.159,88	IMPORTO STORNATO
15/10/2017	365	5.382.962,06	5.018.000,00	-364.962,06	IMPORTO STORNATO
TOTALE				8.549.059,98	

Attività svolta

Gli scriventi hanno verificato i calcoli dei risconti attivi iscritti nella situazione contabile al 15 ottobre 2017. Gli scriventi segnalano che il maxicanone non è stato pagato in contanti ma è andato a decurtazione del prezzo di cessione della centrale, nell'ambito del contratto di *sale & lease back*.

Valorizzazione concordataria

Ai fini del piano concordatario, la società ha provveduto a includere l'importo complessivo di euro 8.765.604 nel perimetro dell'offerta Versalis in quanto afferente ai rapporti contrattuali inerenti la centrale elettrica.

Alla luce di quanto sopra premesso e alla luce delle analisi svolte, gli scriventi ritengono di confermare la classificazione effettuata dalla società ai fini concordatari.

CREDITI VERO UNICREDIT LEASING

Nella situazione contabile al 15.10.17 risulta iscritto un credito verso Unicredit Leasing per Euro 204.538. al fine di meglio comprendere le ragioni sottostanti la suddetta rilevazione, si riporta di seguito quanto precisato dallo studio legale GOP in data 21.04.2018: “al riguardo di UCI Leasing, si ritiene doveroso segnalare che la Società ha sempre contabilizzato le rate trimestrali come anticipate, mentre l'istituto di credito, in sede di precisazione del credito, ha indicato un diverso regime trimestrale posticipato; questa lettura non è ritenuta condivisibile dalla Società e ne ha fatto immediata rappresentazione all'istituto, anche alla luce di un testo negoziale che non depone per la soluzione posticipata. Ciò nonostante, l'istituto di credito ha ritenuto di non poter modificare la propria impostazione, anche perché coerente con le proprie scritturazioni contabili, non più modificabili. Il risultato della posticipazione è che la Società si è trovata, in modo del tutto incolpevole ed involontario per le ragioni appena descritte, a pagare, in minima parte (per poco più di €

210.000,00 su di un totale dovuto di circa € 1.530.000,00) ed in data 15 gennaio 2018, un credito anteriore corrispondente alla prima decade del mese di ottobre 2017. Il conseguente ammanco di cassa trova, comunque, piena compensazione in sede di ipotizzato ripagamento e, come descritto nel Piano, non si registra alcun decremento in danno dei creditori chirografari che vedono ricostituita la cassa in modo corrispondente al pagamento del credito anteriore”

Pertanto, la quota iscritta come credito corrisponde alla quota di competenza del canone n17 per il periodo 1.10.17-15.10.17.

PASSIVO CONCORDATARIO

FONDO RISCHI E ONERI

I fondi per rischi e oneri rappresentano passività di natura determinata, certa o probabile, con data di sopravvenienza o ammontare indeterminati. I fondi per rischi rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro. I fondi per oneri rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi. Per potenzialità si intende una situazione, una condizione o una fattispecie esistente alla data di bilancio, caratterizzate da uno stato d'incertezza, che al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri, potranno concretizzarsi in una perdita

(passività potenziale), ovvero in un utile (attività potenziale). Le passività potenziali rappresentano passività connesse a “potenzialità”, cioè a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma con esito pendente in quanto si risolveranno in futuro.

In relazione al grado di realizzazione e di accadimento, gli eventi futuri possono classificarsi come probabili, possibili o remoti. Un evento è probabile quando il suo accadimento è ritenuto più verosimile del contrario e in tal caso richiede lo stanziamento contabile ad apposito fondo. Un evento è possibile quando dipende da una circostanza che può o meno verificarsi, quindi il grado di accadimento dell'evento futuro è inferiore al probabile. Si tratta dunque di eventi contraddistinti da una ridotta probabilità di realizzazione che tuttavia devono essere opportunamente descritti nelle note al bilancio. Un evento è remoto quando ha scarsissime possibilità di verificarsi; ovvero, potrà accadere solo in situazioni eccezionali. In tal caso nessun accantonamento né *disclosure* sono richiesti.

FONDI RISCHI SU DERIVATI

Alla data del 15.10.2017 la voce in esame ammonta ad Euro 239.646 e si riferisce alla passività potenziale indotta dal rischio correlato all'andamento negativo del valore del derivato, valore fornito dalla banca Unicredit al 30 settembre 2017, pari al *Market to Market* del contratto derivato preso in visione dagli scriventi. Tale contratto di Interest Rate Swap (IRS) è stato stipulato il 5 maggio 2014 a copertura del rischio tassi ed è connesso alla sottoscrizione del contratto di leasing del 25 ottobre 2013 (ai sensi della contratto di leasing n. 1398793 – sezione pattuizioni speciali – “*l'utilizzatore si impegna a fornire entro 90 gg dalla stipula del presente contratto adeguato strumento derivato a copertura del rischio tasso di interesse per un importo almeno pari al 50% del valore contrattuale al netto del maxicanone*”).

Attività svolta

Ai fini dell'analisi della verifica delle veridicità della presente posta, gli scriventi hanno preso visione del valore fornito dalla banca al 30 settembre 2017, come da comunicazione Unicredit, pari al del *Market to Market* e della Centrale Rischi riferita alla data del 31 ottobre 2017.

Valorizzazione concordataria

Nel piano concordatario, la voce in esame, in quanto correlata al contratto di leasing con UCL, rientra nel perimetro "Bio" oggetto dell'offerta Versalis. Tali debiti non sono pertanto ricompresi nel passivo concordatario.

TFR

Alla data di riferimento, risulta iscritto in bilancio un debito per TFR maturato al 15.10.2017 per Euro 8.753, così come risulta dal dettaglio nominativo di seguito indicato:

							VALORE TFR AZIENDA AL 31/05/2013
Matricola	Nominativo	REPARTO	Qualifica	Luogo Nascita	PROVINCIA	Data nascita	TFR
1	7 CARETTI GIUSEPPE	CTE	IMPIEGATO	VENEZUELA	-	22/08/1963	FONCHIM
2	27 CASSATARO ANTONIO	CTE	IMPIEGATO	VERCELLI	VC	23/10/1974	AZIENDA
3	46 CECCHETTIN RICCARDO	CTE	OPERAIO	CANDELO	BI	08/05/1964	AZIENDA
4	32 FAELLA GRAZIANO	CTE	OPERAIO	BUTTAPIETRA	VR	15/04/1960	AZIENDA
5	13 FINIZIO EMANUELE	CTE	IMPIEGATO	VERBANIA	VB	20/09/1972	TAXBENEFIT MEDIOLANUM
6	21 LANZANOVA CRISTIANO	CTE	OPERAIO	NOVARA	NO	30/05/1968	FONCHIM
7	20 LAURITANO CRISTIANO	CTE	OPERAIO	CIRIE'	TO	05/11/1973	AZIENDA
8	10 MASSERA GUGLIELMO	CTE	IMPIEGATO	VERBANIA	VB	27/07/1964	FONCHIM
							8.752,95

La voce contabile rappresenta il debito maturato dalla Società per le indennità spettanti al personale dipendente al momento di cessazione del rapporto di lavoro calcolate in conformità alla legislazione ed al contratto di lavoro, in base alle retribuzioni corrisposte ed all'anzianità di lavoro alla data di riferimento.

Attività svolta

I sottoscritti hanno verificato l'esistenza e la completezza del debito, nonché lo stanziamento di competenza, prendendo visione del tabulato del TFR suddiviso per singolo dipendente.

Nel dettaglio l'analisi effettuata si è articolata nei seguenti passaggi:

- quadratura dell'importo indicato in bilancio con il tabulato fornito dalla società;
- verifica documentale dei movimenti del fondo TFR dal 1° gennaio 2017 al 15 ottobre 2017.

Si può dunque concludere che nel corso delle analisi non sono emerse anomalie.

Valorizzazione concordataria

La voce in esame rientra nel perimetro Bio oggetto dell'offerta Versalis come si evince a pag. 9 della stessa par. 4 iv): *“i contratti di lavoro con i lavoratori subordinati inerenti alle aziende Bio e i relativi debiti strettamente ed esclusivamente inerenti il TFR (oltre che come previsto dalle normative vigenti, gli oneri connessi a eventuali ferie e permessi maturati ma non goduti) con espressa esclusione di debiti e oneri fiscali e/o previdenziali.”* Tali debiti per TFR non sono pertanto ricompresi nel passivo concordatario, in quanto trasferiti a Versalis.

DEBITI VERSO FORNITORI TERZI

Nella situazione contabile di riferimento i debiti per fornitori e i debiti per fatture da ricevere sono pari a complessivi euro 1.767.119.

Conto	Descrizione	Valori di bilancio al 15.10.2017	Rettifiche Concordatarie	Valori di piano concordatario	Prededuzione	ex art. 2751 bis n. 2 cc	Chirografo
2320010	UNICREDIT LEASING S.P.A.	(1.530.496)	-	(1.530.496)	-	-	(1.530.496)
2320012	UNICREDIT LEASING S.P.A.	(204.538)	-	(204.538)	-	-	(204.538)
2320010	UNICREDIT BUSINESS INTEGR	(15)	-	(15)	-	-	(15)
Totale debiti verso Unicredit Leasing		(1.735.049)	-	(1.735.049)	-	-	(1.735.049)
2320012	STUDIO GAVIO-DOTTORI COMMERCIALISTI ASSOCIATI	(19.259)	-	(19.259)	-	(19.259)	-
2320012	Notaio Cola	(72)	-	(72)	-	(72)	-
2320012	CHILARUTTINI & ASSOCIATI	(11.700)	11.700	-	-	-	-
2320012	STUD.LEG. GIANNI-ORIGONI-GRIPPO-CAPPELLI	(1.040)	-	(1.040)	-	(1.040)	-
Totale debiti verso fornitori		(32.071)	11.700	(20.371)	-	(20.371)	-
Totale debiti verso fornitori Terzi		(1.767.119)	11.700	(1.755.419)	-	(20.371)	(1.735.049)

Attività svolta

In data 16 marzo 2018 la Società Ricorrente ha conferito alla società Deloitte Financial Advisory incarico avente ad oggetto il supporto professionale per l'effettuazione di attività di natura ricostruttiva documentale e contabile, funzionali esclusivamente agli adempimenti della procedura concorsuale. Nello specifico Deloitte si è occupata, tra le altre attività:

- del riepilogo e mappatura, sulla base della documentazione messa a disposizione dalla Ricorrente e dagli Advisor, dei contratti attivi e passivi di natura per lo più commerciale (nonché contratti correlati a progetti di ricerca finanziati) con indicazione delle principali clausole e condizioni economiche;
- alla Società nella verifica delle risposte pervenute alle lettere di circolarizzazione inviate dalla società ai fini accertare i saldi creditori e debitori risultanti al 15 ottobre 2017, per clienti, fornitori, società infragruppo, consulenti e banche;

Si segnala che, in linea con il punto C del mandato, l'analisi delle risposte di conferma saldi, nonché l'attività di riconciliazione delle stesse con i saldi contabili, è stata effettuata dalla Società con il supporto di Deloitte. In particolare, per quanto riguarda i fornitori che non hanno risposto alle lettere di conferma dei saldi, la Società con il supporto di Deloitte ha effettuato le procedure alternative analizzando fatture a campione e/o contratti di fornitura nonché ordini d'acquisto, qualora disponibili. I Sottoscritti hanno preso visione dei *Deliverables* consegnati loro dal management della società e predisposti da Deloitte ed hanno verificato a campione la documentazione e gli esiti del lavoro svolto. Nello specifico, per quanto riguarda le circolarizzazioni hanno analizzato gli importi delle conferme saldi ove significativi, le ragioni di eventuali *adjustments*; hanno altresì verificato a campione la documentazione probativa a supporto delle procedure alternative (fatture/incassi/pagamenti successivi).

Si illustra la tabella riepilogativa delle risposte dei fornitori circolarizzati redatta dalla Società e ripresa dal *Deliverable* redatto da Deloitte con dettaglio nominativo ed esito del lavoro svolto:

Co.ge Fornitori (Circolarizzati)		Saldo al 15 ottobre 2017	Circolarizzazione		ADJ	Saldo post ADJ
		Da ultimo BdV	Risposta	Esito		
200062	Studio Gavio	(19.258,71)	✓	In accordo	-	(19.258,71)
2320012 - Totale fornitori circolarizzati (A)		(19.258,71)			-	(19.258,71)
Co.ge Fornitori (non circolarizzati)		Saldo al 15 ottobre 2017	Circolarizzazione		ADJ	Saldo post ADJ
		Da ultimo BdV	Risposta	Esito		
200804	Notaio Cola	(72,00)	N/A	Non circolarizzato	-	(72,00)
201239	CHIARUTTINI & ASSOCIATI	(11.700,00)	N/A	Non circolarizzato	-	(11.700,00)
200594	STUD.LEG. GIANNI-ORIGONI-GRIPPO-CAPPELLI	(1.040,00)	N/A	Non circolarizzato	-	(1.040,00)
2320012 - Totale fornitori non circolarizzati (B)		(12.812,00)			-	(12.812,00)
2320012 Third Party Current Trade Payables (A+B)		(32.070,71)				
Co.ge Fornitori (altri)		Saldo al 15 ottobre 2017	Circolarizzazione		ADJ	Saldo post ADJ
		Da ultimo BdV	Risposta	Esito		
106712	Unicredit Leasing	(1.530.495,92)	✓	In accordo	-	(1.530.495,92)
106712	Unicredit Leasing				(204.538,04)	(204.538,04)
118892	Unicredit	(14,64)		Procedura alternativa	-	(14,64)
2320010 3rd Party Current Trade Payables		(1.530.510,56)			(204.538,04)	(1.735.048,60)

Il debito verso Unicredit Leasing per Euro 1.530.495,92, si riferisce alla fattura n. 02/0675844 del 8 settembre 2017 relativa alla rata n. 16 del contratto di leasing scaduta in data 01 ottobre 2017. Tale canone di leasing trimestrale è stato considerato di natura chirografaria. in quanto canone di natura posticipata, così come risulta anche dalle risposte di circolarizzazione di Unicredit Leasing in data 17 gennaio 2018. Mentre la rettifica stanziata come fattura da ricevere di euro 204.583 si riferisce alla fattura n. 17 relativa al canone posticipato per il trimestre ottobre, novembre e dicembre 2017, stimato per la quota parte di competenza economica del concordato dallo 01.10.2017 al 15.10.2017. La rata n. 17 è già stata pagata dalla società in data successiva alla presentazione della domanda di ricorso per concordato, nel gennaio 2018. A tale riguardo si riporta quanto riferito dell'Advisor legale GOP: *“al riguardo di UCI Leasing, si ritiene doveroso segnalare che la Società ha sempre contabilizzato le rate trimestrali come anticipate, mentre l'istituto di credito, in sede di precisazione del credito, ha indicato un diverso regime trimestrale posticipato; questa lettura non è ritenuta condivisibile dalla Società e ne ha fatto immediata rappresentazione all'istituto, anche alla luce di un testo negoziale che non depone per la soluzione posticipata. Ciò nonostante, l'istituto di credito ha ritenuto di non poter modificare la propria impostazione, anche perché coerente con le proprie scritturazioni contabili, non più*

modificabili. Il risultato della posticipazione è che la Società si è trovata, in modo del tutto incolpevole ed involontario per le ragioni appena descritte, a pagare, in minima parte (per poco più di € 210.000,00 su di un totale dovuto di circa € 1.530.000,00) ed in data 15 gennaio 2018, un credito anteriore corrispondente alla prima decade del mese di ottobre 2017. Il conseguente ammanco di cassa trova, comunque, piena compensazione in sede di ipotizzato ripagamento e, come descritto nel Piano, non si registra alcun decremento in danno dei creditori chirografari che vedono ricostituita la cassa in modo corrispondente al pagamento del credito anteriore”.

Ai fini dell'analisi della veridicità dei dati, con riferimento ai creditori privilegiati ex art. 2751 bis n. 2 c.c., gli scriventi hanno verificato che l'importo stanziato in via privilegiata corrispondesse ai compensi (e alla cassa professionale per i dottori commercialisti) relativi agli ultimi due anni di prestazione.

Per quanto riguarda gli interessi, si ricorda che gli stessi sono stati stanziati nel fondo interessi e si precisa che gli scriventi hanno verificato il calcolo degli interessi legali dal 16 ottobre 2017 alla data del 31 dicembre 2020. Si rimanda al paragrafo apposito sui fondi rischi concordatari di procedura.

Valorizzazione concordataria

Alla luce delle analisi effettuate, si precisa che i debiti verso fornitori sono stati inclusi nel piano concordatario in via chirografaria per euro 1.735.049 e per euro 20.371 in via privilegiata ex art 2751 bis n.2 cc.

DEBITI VERSO LE SOCIETA' DEL GRUPPO

In data 16 marzo 2018 la Società ha conferito alla società Deloitte Financial Advisory Srl in particolare alla divisione Forensic nella persona del partner incaricato dott.ssa Oriana Roncarolo, incarico avente ad oggetto il supporto professionale per l'effettuazione di attività di natura

ricostruttiva documentale e contabile, funzionali esclusivamente agli adempimenti della procedura concorsuale per le società del c.d. “Polo Bio “. Nello specifico Deloitte si è occupata:

- della identificazione e descrizione delle principali operazioni *intercompany* di varia natura avvenute nell’arco temporale 2013/2017, con relativa descrizione degli effetti economici e finanziari di dette operazioni;
- della identificazione e ricostruzione fattuale delle operazioni di natura finanziaria poste in essere dalle società del gruppo, in particolare di cash pooling e altre diverse dal cash pooling;
- del riepilogo e mappatura, sulla base della documentazione messa a disposizione dalla Ricorrente e dagli Advisor, dei contratti attivi e passivi di natura per lo più commerciale sottoscritti dalla ricorrente e tutt’ora in corso di esecuzione con indicazione delle principali clausole e condizioni economiche.

I Sottoscritti hanno preso visione dei *Deliverables* consegnati loro dal management della società e predisposti da Deloitte ed hanno verificato a campione la documentazione e gli esiti del lavoro svolto. Nello specifico nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 risultano iscritti i seguenti debiti intercompany:

Conto	Descrizione	Valori di bilancio al 15.10.2017	Compensazione	Postergazione	Valori di piano concordatario	Chirografo	Privilegio
2339270	M&G Finanziaria S.p.A.	(94.929)		(94.929)	-	-	
Totale	Debiti verso M&G Finanziaria S.p.A. per IVA di Gruppo	(94.929)	-	(94.929)	-	-	-
2319820	M&G Finanziaria S.p.a. (finanziario ab origine)	(51.029)		(51.029)	-	-	
2319012	M&G Finanziaria S.p.a. (finanziario ab origine)	(54.000)		(54.000)	-	-	
2319040	M&G Finanziaria S.p.a. (finanziario ab origine)	(151.283)		(151.283)	-	-	
Totale	Debiti finanziari verso M&G Finanziaria S.p.A.	(256.311)	-	(256.311)	-	-	-
2339270	Mossi & Ghisolfi S.p.A.	(540.359)		(540.359)	-	-	
Totale	Debiti per imposte consolidate Mossi & Ghisolfi S.p.A.	(540.359)	-	(540.359)	-	-	-
2319820	Biochemtex Italia Spa (finanziario ab origine)	(5.171)		(5.171)	-	-	
Totale	Debiti finanziari verso Biochemtex Italia Spa	(5.171)	-	(5.171)	-	-	-
2329010	Italian Bio Products S.r.l (commerciale ab origine)	(33.720)			(33.720)	(33.720)	
Totale	Debiti commerciali verso il Gruppo	(33.720)	-	-	(33.720)	(33.720)	-
Totale debiti infragruppo		(930.490)	-	(896.770)	(33.720)	(33.720)	-

Debiti verso M&G Finanziaria S.p.A. per euro 94.929

In merito ai debiti per IVA di gruppo, gli scriventi segnalano che il Gruppo M&G, essendo in possesso dei necessari requisiti, ha optato per l'applicazione della disciplina prevista dall'articolo 73, comma 3 del D.p.r. n. 633/1972 e dal D.M. 13 dicembre 1979 che consente di compensare, nell'ambito del gruppo i crediti e i debiti Iva risultanti dalle liquidazioni periodiche e dal conguaglio di fine anno delle società che lo costituiscono.

In relazione a ciascun periodo (mensile) ogni società controllata effettua la propria liquidazione e trasferisce il saldo a credito o a debito alla società controllante M&G Finanziaria.

La procedura prevede che i versamenti periodici e il conguaglio di fine anno (nonché i relativi adempimenti) siano effettuati dalla società controllante: quest'ultima, infatti, determina l'IVA dovuta ovvero il credito del gruppo attraverso un sistema di compensazione interna dei crediti e dei debiti IVA emergenti dalle liquidazioni periodiche e dalle dichiarazioni annuali delle società del gruppo.

La posta ammonta ad euro 94.929, interamente riferita al debito verso M&G Finanziaria S.p.A. per il trasferimento alla controllante del saldo Iva a debito del mese di ottobre 2017, come da procedura iva di gruppo e così come risulta dai registri iva e dalle liquidazioni mensili, prese in esame degli scriventi.

Debiti Finanziari verso M&G Finanziaria S.p.A. per euro 256.311

In tale voce è stato contabilizzato:

- il debito per finanziamento nei confronti di M&G Finanziaria S.p.A. per euro 54.000 relativo al finanziamento infruttifero concesso dalla stessa controllante. In data 22 ottobre 2013, la M&G Finanziaria S.p.A. ha concesso un finanziamento infruttifero di euro 54.000, di durata annuale, successivamente rinnovato sino al 31 dicembre 2017. Gli

scriventi hanno preso visione delle lettere di finanziamento infragruppo, delle proroghe annuali dalla data del 2 ottobre 2013 sino alla data del 31 dicembre 2017, delle schede contabili.

- debito finanziario per euro 202.311,16 a titolo di commissioni sulle fidejussioni bancarie rilasciate dalla M&G Finanziaria a garanzia verso Unicredit S.p.A sino a concorrenza di euro 500.000 a titolo di *pre-settlement risk* (contratto preso in visione). Le commissioni si riferiscono al periodo 01.10.2016 – 30.09.2017, e sono state addebitate alla Ricorrente dalla controllante con le seguenti fatture, di cui si è preso visione:

2319820 M&G FINANZIARIA SPA	FT 1117070057 M&G - Comm. fidejussioni 3° per 2017	-	51.028,64	EUR
2319040 M&G FINANZIARIA SPA	FT 1116070087 M&G - Comm. fidejussioni 4° per 2016	-	50.889,22	EUR
2319040 M&G FINANZIARIA SPA	FT 1117070018 M&G - Comm. fidejussioni 1° per 2017	-	49.919,32	EUR
2319040 M&G FINANZIARIA SPA	FT 1117070032 M&G - Comm. fidejussioni 2° per 2017	-	50.473,98	EUR

Debiti per imposte consolidate verso Mossi & Ghisolfi S.p.A. per Euro 540.359

In riferimento ai debiti per imposte verso il Gruppo, gli scriventi segnalano che il consolidato fiscale nazionale è un regime di tassazione fiscale opzionale che permette alle società consolidanti, indipendentemente dall'obbligo civilistico di redigere il bilancio consolidato, di calcolare l'IRES in modo unitario con riferimento alle società aderenti al consolidato. Il consolidato si realizza determinando in capo alla società controllante (M&G S.p.A.) un'unica base imponibile per l'intero gruppo di imprese, in misura corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna società che vi partecipa.

Il modello di consolidamento adottato prevede la determinazione di una base imponibile unica per le società che partecipano alla tassazione di gruppo. Nel consolidato nazionale la somma algebrica delle basi imponibili riguarda l'intero reddito delle società consolidate, indipendentemente dalla percentuale di partecipazione in esse detenuta dal soggetto consolidante,

e consente di compensare immediatamente ed integralmente i redditi e le perdite prodotti nell'ambito del gruppo.

La posta ammonta ad euro 540.359, interamente riferita al debito verso la Mossi&Ghisolfi S.p.A. maturato per il trasferimento alla consolidante fiscale del debito IRES per il periodo 01.01.2017 – 15.10.2017 di euro 270.847 e del debito IRES pregresso al 2017 pari ad euro 269.512 come da procedura di consolidato fiscale di Gruppo e così come risulta dal prospetto di calcolo delle imposte d'esercizio 2017 e dal dichiarativo 2017 (periodo di imposta 2016), presi in esame dagli scriventi.

Debiti finanziari verso Biochemtex Italia S.p.a. per Euro 5.171

La posta ammonta ad euro 5.171, interamente riferita al debito verso Biochemtex S.p.A. per l'addebito delle *fees* e degli interessi finanziari così come previsto nel contratto di *CashPooling*, preso in visione dagli scriventi. Le commissioni si riferiscono al periodo 01.10 2016 – 30.09.17, e sono state addebitate alla Ricorrente con le seguenti fatture, di cui si è preso visione:

2319820 BIOCHEMTEX S.p.A.	FT 1116060127 BIOCTX - Fees Cash Pooling 2016	-	1.800,00
2319820 BIOCHEMTEX S.p.A.	FT 1116060149 BIOCTX - Inter. Cash Pooling 4Q 2016	-	628,74
2319820 BIOCHEMTEX S.p.A.	FT 1117060047 BIOCTX - Inter. Cash Pooling 1Q 2017	-	2.741,98

Debiti commerciali verso Italian Bio Products S.r.l. per Euro 33.720

In tale voce è stato contabilizzato il debito commerciale nei confronti di Italian Bio Products S.r.l. per euro 33.720 riferiti a costi sostenuti dalla stessa per conto della Ricorrente. Trattasi nello specifico della fattura n. 1116060021 emessa dalla IBP in data 30.10.16 per il riaddebito dell'imposta registro 2016, presa in visione dagli scriventi.

Attività svolta

Si segnala che l'analisi delle risposte di conferma saldi, nonché l'attività di riconciliazione delle risposte con i saldi contabili, è stata effettuata dalla la Società con il supporto di Deloitte, a seguito di specifico incarico conferito il 16 marzo 2018 a supporto dell'ottenimento di informazioni utili alla redazione del piano concordatario. In particolare, per quanto riguarda i fornitori infragruppo, che non hanno risposto alle lettere di conferma dei saldi, la Società con il supporto di Deloitte ha effettuato le procedure alternative analizzando fatture a campione e/o contratti di fornitura nonché ordini d'acquisto o documentazione a supporto delle posizioni di natura finanziaria. Di seguito si riportano le tabelle riepilogative delle analisi effettuate dalla Società e ripresa dal *Deliverable* redatto da Deloitte:

Co.ge	Fornitori I/C	Saldo al 15 ottobre 2017		Circularizzazione		ADJ	Saldo post ADJ
		Alla data di Circol.	Da ultimo BdV	Risposta	Esito		
300257	Italian Bio Products S.r.l	(33.720,00)	(33.720,00)		Procedura alternativa	-	(33.720,00)
2329010	Group Current Trade Payables	(33.720,00)	(33.720,00)			-	(33.720,00)
Co.ge	Fornitori I/C	Saldo al 15 ottobre 2017		Circularizzazione		ADJ	Saldo post ADJ
		Alla data di Circol.	Da ultimo BdV	Risposta	Esito		
300005	Mossi & Ghisolfi S.p.A.	(556.011,00)	(540.359,00)	✓	Riconciliato	-	(540.359,00)
2339270	Group Consolidate Tax Payable v/Parent Comp	(556.011,00)	(540.359,00)			-	(540.359,00)
Co.ge	Fornitori I/C	Saldo al 15 ottobre 2017		Circularizzazione		ADJ	Saldo post ADJ
		Alla data di Circol.	Da ultimo BdV	Risposta	Esito		
300072	M&G Finanziaria S.p.a.	(51.028,64)	(51.028,64)	✓	In accordo	-	(51.028,64)
300073	Biochemtex Italia Spa	(5.170,72)	(5.170,72)	✓	In accordo	-	(5.170,72)
2319820	GZB Interest/Fees Payables	(56.199,36)	(56.199,36)			-	(56.199,36)
Co.ge	Fornitori I/C	Saldo al 15 ottobre 2017		Circularizzazione		ADJ	Saldo post ADJ
		Alla data di Circol.	Da ultimo BdV	Risposta	Esito		
300072	M&G Finanziaria S.p.a.	(54.000,00)	(54.000,00)	✓	In accordo	-	(54.000,00)
2319012	Group Short Term loans - Manual	(54.000,00)	(54.000,00)			-	(54.000,00)
Co.ge	Fornitori I/C	Saldo al 15 ottobre 2017		Circularizzazione		ADJ	Saldo post ADJ
		Alla data di Circol.	Da ultimo BdV	Risposta	Esito		
300072	M&G Finanziaria S.p.a.	(151.282,52)	(151.282,52)	✓	In accordo	-	(151.282,52)
2319040	Group Interest Payables	(151.282,52)	(151.282,52)			-	(151.282,52)

Ai fini della veridicità dei dati, i sottoscritti hanno preso visione dei *Deliverables* consegnati loro dal management della società e predisposti da Deloitte ed hanno verificato a campione la documentazione e gli esiti del lavoro svolto. Nello specifico, per quanto riguarda le circolarizzazioni, gli scriventi hanno analizzato gli importi delle conferme saldi, ove significativi, le ragioni di eventuali *adjustments*; hanno altresì verificato a campione la documentazione probativa a supporto delle procedure alternative.

In riferimento ai debiti finanziari, gli scriventi hanno provveduto a prendere visione delle copie delle lettere di concessione di finanziamenti, delle fatture passive, dei contratti infragruppo in essere e delle schede contabili al 15.10.2017.

In riferimento ai debiti commerciali, gli scriventi hanno ottenuto un campione di fatture emesse dalle società per operazioni infragruppo, hanno esaminato i contratti infragruppo e i relativi mastrini contabili.

Valorizzazione concordataria

Per quanto concerne la valorizzazione concordataria, si segnala che il debito infragruppo pari ad euro (930.490) è stato classificato per totali Euro 896.770 come postergato, mentre la parte restante per totali Euro 33.720 verso IBP è stata classificata come debito chirografario. Per il dettaglio delle postergazioni dei debiti della Ricorrente nei confronti delle altre società del gruppo, si rimanda alla tabella riportata all'inizio del paragrafo.

DEBITI TRIBUTARI

Nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 risultano iscritti debiti tributari per Euro 73.810, così suddivisi:

Conto	Descrizione	Valori di bilancio al 15.10.2017	Rettifiche concordatarie	Valori di piano concordatario	Privilegio ex art. 2752 cc	Chirografo
2330070	Debito verso Agenzia delle entrate per Irap	(72.384)	-	(72.384)	(72.384)	-
2330080	Debito verso Comune di crescentino per IMU	(1.279)	-	(1.279)	(1.279)	-
2330080	Debito verso Comune di crescentino per Tasi	(148)	-	(148)	(148)	-
Totale debiti tributari		(73.810)	-	(73.810)	(73.810)	-

In tale voce trovano allocazione i debiti Irap stimati per il periodo 01.01.2017-15.10.2017 pari ad euro 72.384, così come risulta da prospetto di calcolo extra contabile fornitoci dal responsabile amministrativo dott. Franchino, da debiti verso il Comune DI Crescentino per IMU di euro 1.279

e per Tasi di euro 148, così come risultano da prospetto di calcolo extra contabile fornitoci dal responsabile amministrativo, di cui gli scriventi hanno preso visione.

Attività svolta

Gli scriventi hanno visionato i mastri contabili, i dichiarativi IRES, IRAP, IVA relativi al periodo di imposta 2016, i registri IVA 2017, i prospetti di stanziamento delle imposte di competenza del periodo 01.01.2017 – 15.10.2017, i modelli F24 relativi alle imposte versate negli anni 2016 -2017, il certificato dei carichi pendenti rilasciato dall'Agenzia delle Entrate.

Infine, gli scriventi segnalano che alle lettere di circolarizzazione lo studio Maisto in data 18 aprile 2018 ha precisato di non seguire la società in alcun contenzioso e di non essere a conoscenza di alcuna controversia, mentre lo studio Gavio ha risposto precisando il suo credito senza tuttavia fornire informazioni in merito a contenziosi.

Valorizzazione concordataria

Tenuto conto di quanto premesso, i sopra descritti debiti tributari sono stati classificati nel piano concordatario come debiti privilegiati ai sensi dell'art 2752 c.1, c.c.

DEBITI PREVIDENZIALI

Nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 i debiti previdenziali risultano pari a zero.

RISCONTI PASSIVI

Conto	Descrizione	BdV al 15.10.2017	Trasferito a Versalis	Non trasferito	Totale	Rettifiche concordatarie	valore di realizzo ai fini concordatari
2340010	Risconti passivi	(1.411.109)	-	(1.411.109)	(1.411.109)	1.411.109	-
Totale ratei e risconti attivi		(1.411.109)	-	(1.411.109)	(1.411.109)	1.411.109	-

Trattasi del risconto passivo sul canone di affitto di ramo d'azienda del IV trimestre, sul canone complessivo di euro 1.686.000. In tale posta, pertanto, trova allocazione la parte non di competenza relativa al periodo 16.10.2017-31.12.2017.

Attività svolta

Si è preso visione del calcolo del risconto passivo sul canone di leasing.

Valorizzazione concordataria

Il debito non è stato ricompreso nel passivo concordatario, ma interamente stornato tenuto conto che la Società non potrà recuperare negli anni successivi la somma riscontata.

DEBITI VERSO SOCIETA' DI LEASING

In data 25 ottobre 2013 veniva stipulato un contratto di *Sale & Lease back* tra la società Ricorrente IBP Energia e la società Unicredit Leasing S.p.A, il quale preveda contestualmente:

- la cessione di proprietà dell'immobile, da IBP Energia ad Unicredit Leasing Spa, costituito dal complesso immobiliare, destinato a centrale elettrica, per la produzione di energia elettrica utilizzando biomasse, sito in comune di Crescentino (VC), strada del Ghiaro n. 26, costituito da due fabbricati principali, oltre accessori (mappale 360), nonché fabbricato adibito a sottostazione elettrica (mappale 371), terreni di pertinenza, registrati la catasto di Crescentino. Il prezzo di cessione è pari ed Euro 55.255.301 corrisposto come segue: per Euro 36.291.614 a mezzo di bonifico bancario da parte di Unicredit alla data di stipula del contratto, mentre Euro 18.963.687 mediante compensazione del canone di locazione finanziaria dovuto alla Unicredit alla stipula del contratto di leasing;

- la stipula di un contratto di leasing denominato “contratto di locazione finanziaria con servizi e condizioni particolari” numero EF 1398793, stipulato tra IBP Energia e Unicredit Leasing Spa in data 25 ottobre 2013, avente ad oggetto la stessa “Centrale Elettrica”.

Il contratto ha una durata di n. 96 mesi, prevede il versamento di un maxicanone alla stipula del contratto (regolato come sopra descritto a compensazione del prezzo di cessione dell’immobile) per Euro 15.544.005,92 più iva, e la corresponsione di n. 31 canoni trimestrali di Euro 1.254.500 (maggiorati di iva). I canoni sono variabili sulla base dell’andamento del BEI Environment Euribor 3m – 25bps, prevede inoltre un prezzo di riscatto finale di Euro 471.030,48.

La Ricorrente ha versato dal 17 gennaio 2014 al 3 luglio 2017 numero 15 rate per un totale di Euro 22.957.439 maggiorati di Euro 333.499 a seguito di maggiorazioni derivanti dal contratto di *interest rate swap*. La rata n. 16 è ricompresa nel debito concordatario ed è già scaduta al 1.10.2017 mentre la rata n. 17 è stata pagata nel piano di cassa concordatario.

A seguito delle operazioni appena descritte la Ricorrente alla data del 15 ottobre 2017 ha nei confronti di Unicredit Leasing un debito finanziario leasing per quota capitale pari a residui Euro 18.168.843,84, di cui Euro 1.530.496 per fatture ricevute ed euro 204.538 per fatture da ricevere.

Attività svolta

Si segnala che l’analisi delle risposte di conferma saldi, nonché l’attività di riconciliazione delle risposte con i saldi contabili, è stata effettuata dalla Società con il supporto di Deloitte, a seguito di specifico incarico conferito il 16 marzo 2018 a supporto dell’ottenimento di informazioni utili alla redazione del piano concordatario. In particolare, per quanto riguarda i debiti in esame, che non hanno risposto alle lettere di conferma dei saldi, la Società con il supporto di Deloitte ha effettuato le procedure alternative analizzando fatture a campione e/o contratti di fornitura nonché ordini d’acquisto o documentazione a supporto delle posizioni di natura finanziaria. Di

seguito si riportano le tabelle riepilogative delle analisi effettuate dalla Società con il supporto di Deloitte:

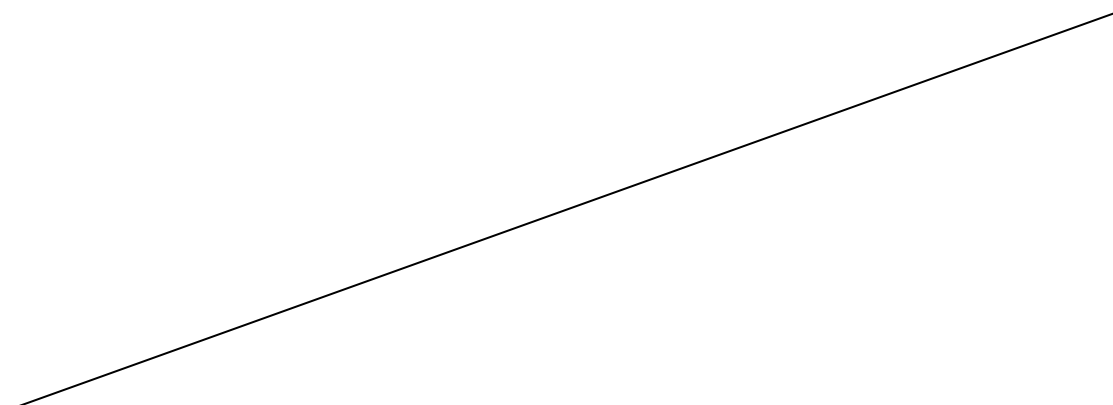
Co.ge	Fornitori (altri)	Circularizzazione			ADJ	Saldo post ADJ	Note
		Da ultimo BdV	Risposta	Esito			
106712	Unicredit leasing	(1.530.495,92)	si	In accordo		(1.530.495,92)	canone trimestrale posticipato (ottobre - dicembre 2017).
106712	Unicredit leasing			Procedura alternativa	(204.538,04)	(204.538,04)	- Credito verso Unicredit Leasing (canone di locazione 01.10.17 - 15.10.17)
2320010	3rd Party Current Trade Payables	(1.530.510,56)			(204.538,04)	(1.785.593,56)	
Co.ge	Leasing	Circularizzazione			ADJ	Saldo post ADJ	Note
		Da ultimo BdV	Risposta	Esito			
n.d.	Unicredit (Current Financial Leasing Loans)	(18.168.843,84)		Procedura	-	(18.168.843,84)	Quota capitale del Leasing ancora da
n.d.	Unicredit (Capital Leasing Loans)			alternativa	-	-	restituire al 1.10.2017
2530030	Capital Leasing Loans	(18.168.843,84)			-	(18.168.843,84)	

Ai fini della veridicità dei dati, i sottoscritti hanno preso visione dei *Deliverables* consegnati loro dal management della società e predisposti da Deloitte ed hanno verificato a campione la documentazione e gli esiti del lavoro svolto. Nello specifico, gli scriventi trovano conferma nel lavoro svolto dalla Società con il supporto di Deloitte anche dopo aver preso visione della Centrale Rischi riferita alla data del 31 ottobre 2017.

Valorizzazione concordataria

Nel piano concordatario, la voce in esame rientra nel perimetro “Bio” oggetto dell’offerta Versalis, e verranno pertanto da quest’ultima accollati. Tali debiti non sono pertanto ricompresi nel passivo concordatario, in quanto trasferiti a Versalis.

Il debito che verrà accollato da Versalis è pari al valore attuale del debito residuo per quota capitale e interessi, al netto della rata 16 già compresa nel debito concordatario (debiti verso fornitori) e della rata 17 che è stata pagata in gennaio 2018, ed ammonta ad euro 18.007.765. Si espone brevemente il calcolo:



n rata	scadenza	rata	capitale	interessi
16	01/10/2017	(1.254.500)	(991.325)	(263.175)
17	01/01/2018	(1.254.500)	(1.005.684)	(248.816)
18	01/04/2018	(1.254.500)	(1.020.251)	(234.249)
19	01/07/2018	(1.254.500)	(1.035.030)	(219.470)
20	01/10/2018	(1.254.500)	(1.050.022)	(204.478)
21	01/01/2019	(1.254.500)	(1.065.231)	(189.269)
22	01/04/2019	(1.254.500)	(1.080.661)	(173.839)
23	01/07/2019	(1.254.500)	(1.096.315)	(158.185)
24	01/10/2019	(1.254.500)	(1.112.195)	(142.305)
25	01/01/2020	(1.254.500)	(1.128.305)	(126.195)
26	01/04/2020	(1.254.500)	(1.144.648)	(109.852)
27	01/07/2020	(1.254.500)	(1.161.229)	(93.271)
28	01/10/2020	(1.254.500)	(1.178.049)	(76.451)
29	01/01/2021	(1.254.500)	(1.195.113)	(59.387)
30	01/04/2021	(1.254.500)	(1.212.424)	(42.076)
31	01/07/2021	(1.254.500)	(1.229.986)	(24.514)
32	25/10/2021	(471.030)	(462.376)	(8.655)
Totale			(18.168.844)	(2.374.187)
rata 16 Nei debiti verso fornitori (ante 15.1			991.325	263.175
rata 17 Pagata in procedura			1.005.684	248.816
Totale debito a scadere			(16.171.835)	(1.862.195)
Totale debito a scadere				(18.034.030)
Valore attuale debito a scadere				(18.007.765)
delta attualizzazione stanziato nei fondi				(26.265)

Pactum De Non Petendo

Si evidenzia che in data 23 aprile 2018 gli scriventi hanno ricevuto la comunicazione, inviata a mezzo email all'advisor finanziario Mediobanca, nella quale UCL conferma *“che i nostri Organi Deliberanti hanno accolto la richiesta di sottoscrizione del testo di Pactum de non petendo.”* Gli scriventi hanno preso visione del testo allegato all'email che verrà sottoscritto, che prevede i seguenti accordi:

- mantenimento in essere del contratto di leasing da parte di UCL con autorizzazione dagli Organi della Procedura, salva valutazione del merito creditizio del subentrante, al subentro nello stesso contratto da parte dell'aggiudicatario dal Ramo di azienda;
- nelle more dell'assegnazione e subordinatamente all'omologa del concordato, concessione da parte di UCL di una moratoria al contratto di leasing per capitale e interessi sino al 31 marzo 2018 compreso e sino al trasferimento del ramo d'azienda all'aggiudicatario;
- maturazione sugli importi capitale oggetto di moratoria dei soli interessi contrattuali con espressa rinuncia degli interessi di mora da parte di UCL;

- successivamente all'assegnazione del ramo di azienda e all'omologa del concordato, accollo in capo all'aggiudicatario del ramo d'azienda delle rate maturare e non pagate nel periodo di moratoria (comprensive di interessi);
- soddisfacimento integrale da parte di IBP del debito per capitale e interessi sorto dal contratto e scaduto alla data del deposito del ricorso per concordato preventivo.

FONDI RISCHI CONCORDATARI

Descrizione	Prededuzione	Chirografario	Privilegio ex art. 2751 bis n. 2 cc	Privilegio ex art. 2752 cc	Totale valori di piano concordatario
Fondi Costi di ristrutturazione	(794.574)	-	-	-	(794.574)
Fondi Rischi	(375.630)	(55.194)	(82.988)	(711)	(514.523)
Totale fondi concordatari	(1.170.204)	(55.194)	(82.988)	(711)	(1.309.097)

➤ **Fondi costi ristrutturazione per Euro 794.574**

In tale voce trovano allocazione i costi di ristrutturazione in prededuzione stanziati quale rettifica concordataria per i compensi spettanti ai professionisti (oltre spese forfettarie, cassa previdenziale e IVA) che hanno assistito la società nella redazione della domanda di concordato, ai sottoscritti professionisti incaricati della redazione della relazione ex art 161 c.3 l.f., ai commissari giudiziali e ai liquidatori giudiziali, nonché ai professionisti nominati per la redazione di perizie tecniche.

Di seguito si riporta un riepilogo dettagliato degli stanziamenti effettuati dalla società:

Descrizione	Tipo di consulenza	Compenso	Spese forfettarie	Cassa	Iva	Totale valori di piano concordatario
Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners	Advisor Legale	(85.560)	-	(3.422)	(19.576)	(108.558)
Mediobanca S.p.A.	Advisor Finanziario	(20.000)	-	-	(4.400)	(24.400)
Chiaruttini e Associati (fase 1 e 2)	Advisor Piano Concordatario	(8.750)	(1.094)	(394)	(2.252)	(12.490)
Chiaruttini e Associati (assistenza sino alla cessione del Ramo)	Advisor Piano Concordatario	(60.000)	(7.500)	(2.700)	(15.444)	(85.644)
Dott.ri A. Solidoro e C. Pagliughi	Attestatori	(40.000)	(2.000)	(1.680)	(9.610)	(53.290)
Deloitte Financial Advisory S.r.l.	Consulente	(30.000)	-	-	(6.600)	(36.600)
Dr. M. Cattaneo - Ing. G.Braccio	Periti Mobiliari	(46.800)	(7.020)	(2.153)	(12.314)	(68.287)
Commissari Giudiziali	Commissari Giudiziali	(257.939)	(12.897)	(10.833)	(61.967)	(343.636)
Liquidatore Giudiziale	Liquidatore Giudiziale	(46.289)	(2.314)	(1.944)	(11.121)	(61.668)
Totale fondi costi di ristrutturazione		(595.338)	(32.825)	(23.126)	(143.284)	(794.573)

Attività svolta

Si segnala che l'importo stanziato per i professionisti è al netto degli acconti eventualmente percepiti. Le componenti sono costituite dai compensi per gli *advisors* le cui lettere d'incarico gli scriventi hanno visionato, nonché dai compensi del commissario giudiziale e del liquidatore giudiziale stanziati mediante l'applicazione del DM 30/2012 assumendo come valori di base sia quelli dell'attivo concordatario sia quelli del passivo (piano concordatario dell'Advisor Studio Chiaruttini).

Valorizzazione concordataria

Ai fini della valorizzazione concordataria tali costi sono stati classificati in prededuzione.

- **Fondi Rischi per Euro 514.524**

Nella seguente voce trovano allocazione il fondo rischi concordatari di seguito meglio dettagliati:

Descrizione	Prededuzione	Privilegio	Chirografario	Totale valori di piano concordatario
Interessi legali	-	(907)	-	(907)
Fondo imposte IRES 2017	(84.417)	-	-	(84.417)
Fondo imposte IRAP 2017	(19.453)	-	-	(19.453)
Fondo imposte IRES 2018	(201.738)	-	-	(201.738)
Fondo imposte IRAP 2018	(43.757)	-	-	(43.757)
Fondo rischi attualizzazione debito oggetto di accollo	(26.265)	-	-	(26.265)
Fondo generico (5% Elenco Creditori)	-	(82.792)	(55.194)	(137.986)
Totale fondi rischi	(375.630)	(83.699)	(55.194)	(514.523)

- **Fondo interessi per Euro 907**

In tale fondo sono stati stanziati gli interessi legali sul debito privilegiato, calcolati dal 16 di ottobre 2017 al 31 dicembre 2020 al tasso di interesse legale in vigore dal 1° gennaio 2018.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione del calcolo degli interessi effettuato dalla società.

Valorizzazione concordataria

Ai fini del piano concordatario la società ha stanziato complessivi Euro 907 a titolo di interessi in via privilegiata ex art. 2751 bis n.2 cc per Euro 196, e in via privilegiata ex art 2752 cc per 711.

➤ **Fondo imposte per euro 394.365**

In tale fondo sono stanziati le imposte IRES e IRAP previste per il periodo 2017, per la quota parte di competenza 16.10.2017 – 31.12.2017 (IRAP per euro 19.453, e IRES per euro 84.817 – si rileva che la quota delle imposte di competenza 01.01.2017 -15.10.2017 è già stata contabilizzata nei debiti tributari e Intercompany, le imposte stimate per il 2018 per IRES per euro 201.738, e per IRAP per euro 43.757.

Attività svolta

Gli scriventi hanno preso visione del calcolo delle imposte effettuato dalla società.

Valorizzazione concordataria

Ai fini del piano concordatario il fondo è considerato di natura prededucibile.

➤ **Fondo generico per euro 137.986**

In questo fondo sono stati stanziati prudenzialmente e forfettariamente euro 137.986, di cui Euro 55.194 in via chirografaria ed Euro 82.792 in via privilegiata, calcolati nella misura del 5% dei debiti chirografari e privilegiati.

➤ **Fondo rischi attualizzazione per euro 26.265**

Tale fondo di natura prededucibile accoglie la differenza tra il valore offerto da Versalis per l'accollo del debito di leasing, pari ad euro 18.007.765, ed il valore attuale residuo del debito per quota capitale e interessi di leasing, pari ad euro 18.034.030. Si rimanda per il calcolo di tale posta al paragrafo relativo ai debiti di leasing.

Alla luce di quanto sopra indicato, si segnala che la società ha precisato che gli importi prudenzialmente accantonati nei fondi rischi, saranno liberati a beneficio dei creditori chirografari qualora tali rischi non si dovessero verificare.

ULTERIORI RISCHI

Per quanto concerne gli eventuali ulteriori rischi, gli scriventi da un lato hanno circolarizzato gli studi legali con cui la società ha intrattenuto o intrattiene tuttora rapporti al fine di conoscere ed evidenziare eventuali passività potenziali derivanti da contenziosi, penalità od ogni altra circostanza che possa determinare l'insorgere di passività potenziali di carattere probabile; dall'altro lato hanno chiesto agli Advisor legali e finanziari una mappatura di tutte le garanzie ricevute e prestate dalla Ricorrente per debiti propri o debiti altrui.

➤ Eventuali passività potenziali

Per quanto concerne i legali, gli scriventi professionisti hanno richiesto di precisare quanto segue:

- quali cause in corso o da iniziare di qualsiasi natura sono pendenti pro e/o contro la società, indicandone l'eventuale esito;
- lista del contenzioso a mani del legale indicandone lo status e le eventuali perdite
- l'ammontare dei compensi loro spettanti.

Gli studi legali circolarizzati sono lo studio Leone Bifulco, che ha assistito la società fino alla data di deposito della domanda di concordato. Gli scriventi hanno preso visione della risposta di circolarizzazione datata 26 marzo 2018 dello Studio Leone Bifulco nel quale i legali affermano che alla data del 15 ottobre 2017 il rapporto di consulenza è interrotto, che non sono a

conoscenza di cause o contenzioni in essere relativi alla Ricorrente e che non vi sono parcelle dovute.

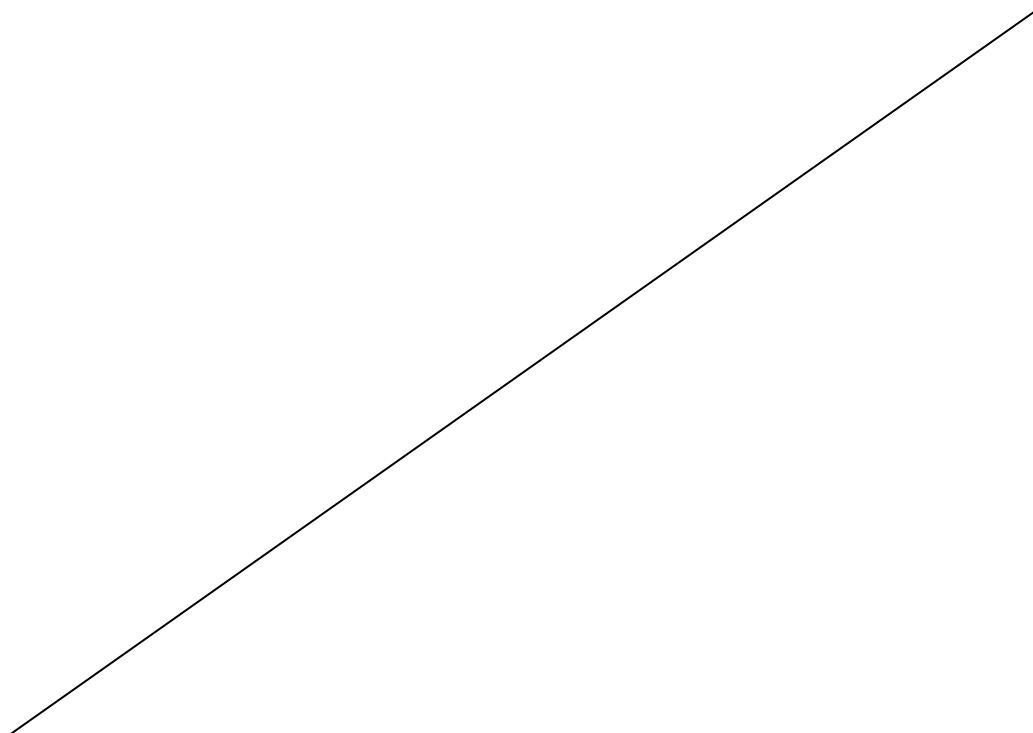
Mappatura delle garanzie

Si segnala che a seguito dell'analisi della Centrale Rischi riferita alla data del 31 ottobre 2017, gli scriventi hanno effettuato una ricostruzione delle garanzie sulla base dei documenti forniti dalla società.

Si rileva che non risultano garanzie prestate da IBP Energia.

Per quanto concerne le garanzie ricevute dalla società si segnala che dalla Centrale Rischi risultano le seguenti fideiussioni/garanzie rilasciate dalle altre società del gruppo:

- Fideiussione per Euro 18.708.150 rilasciata da M&G S.p.A a garanzia del debito verso Unicredit Leasing per contratto di leasing in essere sulla centrale elettrica;
- Fideiussione rilasciata da Italian Bio Products Spa per Euro 18.708.150 sottoscritta a garanzia del debito verso Unicredit Leasing per contratto di leasing in essere sulla centrale elettrica.



5. LA FATTIBILITA' DEL PIANO

5.1 PREMESSA

La fattibilità del piano è di norma legata al realizzarsi nel futuro di una serie di ipotesi assunte a base del piano stesso. Attraverso la costruzione di ipotesi realisticamente realizzabili circa il valore degli attivi diventa possibile in via prognostica determinare se e in quale modo e fino a quale misura potrà essere soddisfatto un passivo la cui entità viene misurata in via prudenziale.

Nel profilo economico-aziendale, quindi, al termine fattibilità può essere attribuito il significato di realizzabilità concreta delle ipotesi prospettate nel piano aziendale, e quindi un piano può essere considerato fattibile se, realisticamente, è in grado di raggiungere gli obiettivi prefigurati, nei tempi e secondo le modalità programmate.

Il piano concordatario di natura liquidatoria predisposto dalla Società si fonda principalmente sulle seguenti assunzioni:

- dalla cessione del Ramo IBPE il cui valore è stato determinato sulla base della quota-parte del corrispettivo offerto da Versalis per il Perimetro BIO, così come individuata sulla base della Perizia Tecnica. In particolare l'offerta di Versalis prevede il subentro nel contratto di leasing sottoscritto con Unicredit Leasing con conseguente accollo del debito residuo fino ad un massimo di Euro 18 Milioni. Per un ulteriore disamina a riguardo si rimanda al precedente cap. 3;
- dalla realizzazione dei crediti vantati nei confronti di Biochemtex e IBP per complessivi Euro 0,7 Milioni circa. Il valore di realizzo, nel caso di Biochemtex, è stato considerato nella misura del 20% del valore nominale dei crediti, pari a Euro 0,4 Milioni, in linea con le previsioni di pagamento portate in conto nel piano della società, mentre nel caso di IBP

è stato considerato nella misura del 20% del valore nominale dei crediti, pari a Euro 4,6 Milioni, al netto degli incassi pervenuti successivamente alla data del 15 ottobre 2017, pari a Euro 1,7 Milioni. A tal riguardo gli scriventi specificano che il flusso legato all'incasso del credito da IBP è stato previsto nel piano concordatario depositato in data 23 febbraio 2018 da parte di IBP a partire dall'anno 2020 mentre il piano di IBPE ne prevede l'incasso nel 2019. Pertanto è stato assunto nel piano di IBPE¹ che *“il presente piano è stato elaborato già assumendo, ai fini delle previsioni delle tempistiche di incasso del relativo credito, le nuove assunzioni del piano concordatario di IBP (così come indicate nell'appendice 1), il cui aggiornamento verrà depositato quanto prima”*;

- dalla generazione delle disponibilità liquide derivanti dalla gestione caratteristica nel periodo compreso dal 15 ottobre 2017 al 31 marzo 2018 pari a euro 34 mila;
- dall'incasso del canone di affitto del ramo d'azienda da parte di IBP relativo al I trimestre 2018, per la quota maturata fino al 28 marzo 2018, data di deposito dell'istanza di sospensione del contratto ex art. 169 *bis* L.f., pari a Euro 1,99 Milioni circa;
- dall'utilizzo in compensazione del credito sorto nei confronti di Unicredit Leasing, pari a Euro 0,2 Milioni. Tale importo deriva dal pagamento del canone di locazione finanziaria effettuato erroneamente dalla Società in data 15 gennaio 2018 e risulta riferibile alla quota-parte del canone maturata per il periodo di competenza 1 ottobre – 15 ottobre 2017. Il piano ne prevede il recupero nel piano mediante utilizzo in compensazione in sede di esecuzione del riparto ad Unicredit Leasing stessa.

¹ Piano Concordatario IBPE elaborato da Chiaruttini e Associati - versione del 21 aprile 2018.

L'eventuale recupero nel corso del Piano di ulteriore attivo ovvero il rilascio totale o parziale dei fondi rischi concordatari, verrà interamente destinato in favore:

- dei creditori chirografari ad incremento della percentuale di soddisfacimento prevista nella Proposta Concordataria, sino al raggiungimento del pagamento integrale;
- per l'eventuale residuo, dei creditori postergati, ossia Mossi & Ghisolfi S.p.A., M&G Finanziaria S.p.A. e Biochemtex;
- e, infine, in ultima istanza, del socio Biochemtex a titolo di distribuzione di patrimonio.

In riferimento alle azioni innanzi descritte, viene riportato di seguito un prospetto riepilogativo recante le attività complessivamente realizzabili:

IBP Energia S.r.l.

Attivo concordatario	Importi
Incasso canone di affitto ramo d'azienda da IBP	1.988.356
Incasso riparto Biochemtex	84.645
Incasso riparto IBP	585.232
Disponibilità liquide	34.025
Compensazione credito <i>Unicredit Leasing</i>	204.538
Totale Attivo da realizzare	2.896.796

A supporto della tabella precedente si riporta nel seguito il prospetto con i flussi di cassa compresi nel periodo 15 ottobre 2017- 31 marzo 2018:

Flussi di Cassa Ottobre 2017 - Marzo 2018

€/000	Ottobre	Novembre	Dicembre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Totale
Saldo Iniziale - 1/10/2017	-	-	4,9	5,1	152,2	45,8	-
<u>Entrate</u>							
- Affitto ramo d'azienda a IBP	-	15,0	15,0	1.684,1	-	-	1.714,1
<u>Uscite</u>							
- Pagamento canone di leasing Unicredit	-	-	-	(1.530,5)	-	-	(1.530,5)
- IVA a debito	-	-	-	-	(94,2)	-	(94,2)
- Licenze software	-	-	-	-	-	(0,2)	(0,2)
- Spese di procedura e <i>advisor</i>	-	(10,0)	(12,0)	(4,2)	(11,6)	(9,0)	(46,8)
- Ritenute e diritto annuale	-	(0,0)	(2,8)	(2,3)	(0,7)	(2,6)	(8,4)
Saldo Finale	0,0	4,9	5,1	152,2	45,8	34,0	34,0

In riferimento alla tabella precedente si precisa che le entrate afferiscono principalmente agli incassi derivanti dal canone di affitto del ramo d'azienda a IBP relativo al IV Trimestre 2017 per la quota maturata successivamente al 15 ottobre 2017.

Le uscite si riferiscono principalmente al pagamento del canone di leasing relativo IV Trimestre 2017 e dell'Iva relativa alla fattura emessa per il canone di affitto del ramo del primo trimestre 2018.

5.2 LA CESSIONE DEL RAMO D'AZIENDA

Si riporta nel seguito i termini principali dell'offerta Versalis. Per una maggiore disamina si rimanda ai precedenti par.3.2. e 3.3.

Il ramo IBPE oggetto di offerta di acquisto irrevocabile da parte di Versalis comprende diversi *assets* iscritti tra l'attivo fisso e quello circolante, il cui valore, attribuito in base anche alla Perizia Tecnica (senza considerare l'*earn out*) rilasciata in data 20 febbraio 2018, viene assunto in Euro 18 Milioni come di seguito rappresentato:

IBP Energia S.r.l.

Attivo concordatario - Oggetto dell'Offerta Versalis		Valore di realizzo
Descrizione	Valore contabile al 15.10.2017	Offerta Versalis (accollo)
<u>ATTIVO FISSO</u>		
Immobilizzazioni Immateriali		
- Migliorie sui beni di terzi	890.625	} 18.007.765
<u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>		
- Risconti attivi maxicanone	8.765.604	
TOTALE ATTIVO OGGETTO DI OFFERTA VERSALIS	9.656.229	18.007.765

Nello specifico l'offerta prevede il trasferimento:

- delle migliorie apportate alla centrale elettrica presso lo stabilimento di Crescentino;
- il risconto attivo sul maxi canone pagato in relazione al contratto di leasing.

Si precisa che la perizia poggia la propria valutazione su business plan sia individuali delle 4 società del perimetro BIO sia considerando “*le quattro entità come un complesso unico, benché organizzato in diversi soggetti giuridici, secondo una prospettiva unitaria (o integrata)*²”.

La differenza del valore economico tra la valutazione integrata e la valutazione *stand alone* “*rappresenta se positiva, il beneficio delle sinergie derivanti dall’unitarietà, e da cui sono totalmente condizionate [...]. Il tema delle sinergie e della loro valutazione assume particolare rilevanza ai fini delle conclusioni di questo parere. La misura delle sinergie stimate conferma sotto il profilo finanziario i caratteri di unitarietà tecnico-economica che legano le diverse entità del Perimetro Bio evidenziati dalla Perizia ENEA*³”.

Il metodo tecnico adottato per la valutazione è il Discount Cash Flow il quale è stato confrontato, in una logica di conferma dei valori assunti, con il metodo dei multipli giungendo ad una valutazione aggregata del perimetro compresa tra i Euro 61,7 Milioni ed i Euro 190,1 Milioni, rispettivamente in prospettiva stand alone ed integrata.

I periti sono giunti inoltre alla determinazione della ripartizione dei valori attribuibili alle singole entità sulla base della prospettiva integrata di stima dell’*enterprise value* come riportato dalla tabella seguente:

Tabella 6 - Ipotesi di ripartizione basata sulla valutazione dell'enterprise value in prospettiva integrata

	BCT	BRN	IBP	IBPE	Perimetro Bio
Enterprise Value (€m)	59,0	44,7	51,2	35,1	190,1
Peso (%)	31,05%	23,54%	26,92%	18,49%	100%
EV + C&CE (€m)	68,7	44,8	64,6	35,1	213,3
Peso (%)	32,22%	21,01%	30,29%	16,47%	100%

² Perizia tecnica Cattaneo- Petrella pag. 15

³ Perizia tecnica Cattaneo- Petrella pag. 15 e pag. 30

La contribuzione delle singole società all'Enterprise Value dell'intero perimetro BIO può essere così rappresentata:

Offerta Versalis		Euro/k
Prezzo Base ⁽¹⁾	Corrispettivo in danaro per l'acquisto	75.000
Aggiustamento Prezzo Base Leasing ⁽²⁾	Differenza tra € 18,6m ca. ed il totale debito a scadere (capitale e interessi) pari ad € 18,0m ca.	566
Aggiustamento Prezzo Base Magazzino ⁽³⁾	Eventuale utilizzo del magazzino non nell'ambito delle attività ordinarie delle società	-
Offerta Cash		75.566
Accollo leasing IBP Energia ⁽⁴⁾	Totale debito a scadere (capitale e interessi), pari a € 18,034 ca., attualizzato al tasso risk-free ⁽⁵⁾	18.008
Offerta Cash + Accollo		93.574

Allocazione offerta	Enterprise Value Parere Valutativo ⁽⁶⁾ %	Allocazione teorica Offerta ⁽⁷⁾ Euro/k	Adj. allocazione per accollo ⁽⁸⁾ Euro/k	Allocazione Offerta			
				Totale		di cui	
				Euro/k	%	Danaro	Accollo
Biochemtex	31,05%	29.055	(269)	28.786	30,76%	28.786	-
Beta Renewables	23,54%	22.027	(204)	21.823	23,32%	21.823	-
IBP	26,92%	25.190	(233)	24.957	26,67%	24.957	-
IBP Energia	18,49%	17.302	706	18.008	19,24%	-	18.008
Totale offerta in danaro + accollo	100,00%	93.574	-	93.574	100,00%	75.566	18.008

1) Clausola 2.1 dell'Offerta Versalis

2) Clausola 2.2 (a) dell'Offerta Versalis

3) Clausola 2.2 (b) dell'Offerta Versalis

4) Clausola 1.2 (b) (iii) dell'Offerta Versalis

5) Tasso considerato come proxy risk-free: 3Y EUR IRS vs 6 mesi (pari a 0,09%)

6) Pesi percentuali dell'Enterprise Value delle singole entità previsti nel Parere Valutativo (Tabella 6, pagina 29)

7) Sulla base dei pesi percentuali dell'Enterprise Value delle singole entità previsti nel Parere Valutativo (Tabella 6, pagina 29)

8) Reso necessario dalla natura dell'offerta che prevede un accollo del Leasing di IBP Energia pari ad € 18.008k ca.

Il corrispettivo assunto a piano si fonda sul valore del corrispettivo complessivo indicato nell'offerta vincolante di Versalis, pari a Euro 75 Milioni, al quale viene applicata la percentuale del 19,24⁴⁰%, attribuendo pertanto un valore di spettanza alla società IBPE pari a Euro 18 Milioni. L'offerta è formulata sulle seguenti assunzioni, pena la decadenza della stessa:

1. Il deposito di tutte le società i cui *asset* rientrano nel perimetro BIO delle rispettive domande di concordato nei tempi concessi dal Tribunale di Alessandria;
2. L'ammissione da parte del Tribunale delle suddette domande di concordato e la mancata revoca dell'ammissione prima del perfezionamento dell'operazione;

⁴ L'Advisor finanziario MedioBanca ha prodotto un dato percentuale *adjusted* reso necessario dalla natura dell'offerta che prevede un accollo di Leasing di IBP Energia per Euro 18.008 mila. La variazione netta della percentuale di attribuzione rispetto alla percentuale di ripartizione della perizia risulta pari a 0,75%.

3. Le modalità del procedimento competitivo disposto nei concordati siano tali da garantire l'unitarietà degli *asset* del perimetro BIO;
4. La concessione a Versalis di un diritto di pareggio o di rilancio ad esito del procedimento competitivo ex art. 163 L.f.;

Il corrispettivo offerto, oltre alla componente fissa pari a Euro 75 Milioni, da pagarsi alla data di passaggio dei rami afferenti il perimetro BIO, prevede anche una quota variabile fino ad Euro 20 Milioni, da attivarsi mediante un meccanismo di *earn-out* condizionato al numero di licenze vendute fino al 21 marzo 2014 all'omologazione delle procedure di concordato delle società del perimetro BIO. In ultimo è previsto altresì il subentro nel contratto di leasing di IBP Energia con Unicredit Leasing.

Si precisa infine che l'offerta risulta vincolante fino alla data del 31 luglio 2018.

5.3 L'IMPEGNO GHISOLFI

Al fine di sostenere il buon esito del processo di ristrutturazione il Dott. Marco Ghisolfi ha sottoscritto in data odierna la lettera d'impegno di cui si riporta in appresso l'estratto:

(A) il sottoscritto Dott. Marco Ghisolfi assume, anche ai sensi dell'art. 1381 c.c. per conto dei propri familiari Vittorio Ghisolfi, Anna e Enrico Merli, Ivana Tanzi, Andrea Riccardo Ghisolfi, Alessandra Micol Ghisolfi, Alberto Filippo Ghisolfi e Adelaide Ghisolfi, i seguenti impegni irrevocabili:

(i) erogare nella forma tecnica che sarà concordata e secondo i seguenti criteri di ripartizione proporzionale:

- (a) Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila / 00) in favore di Beta, come da versamento già eseguito, a fondo perduto, in data odierna*
- (b) Euro 325.000,00 (trecentoventicinquemila / 00) in favore di Biochemtex,*
- (c) Euro 325.000,00 (trecentoventicinquemila / 00) in favore di IBP,*

e così per un importo aggregato di Euro 1.000.000,00 (un milione / 00);

(ii) erogare gli importi di cui al punto (i), da (b) a (c), a semplice richiesta delle Società e/o degli organi della procedura del Concordato Preventivo di ciascuna delle stesse, con adempimento della relativa obbligazione entro 30 (trenta) giorni dalla data di esecuzione del piano di riparto in favore dei creditori chirografari, indipendentemente dal fatto che, alla stessa data, siano state liberate, in tutto od in parte e per quanto possibile, le riserve stanziare in ciascun piano e/o siano stati registrati incassi superiori rispetto a quelli previsti in ciascun piano.

(iii) erogare nella forma tecnica che sarà concordata e secondo i seguenti criteri di ripartizione proporzionale:

(a) Euro 350.000,00 (trecentocinquantamila / 00) in favore di Beta, come da versamento già eseguito, a fondo perduto, in data odierna,

(b) Euro 219.000,00 (duecentodiciannovemila / 00) in favore di Beta,

(c) Euro 500.000,00 (cinquecentomila / 00) in favore di Biochemtex,

(d) Euro 931.000,00 (novecentotrentunomila / 00) in favore di IBP;

è così per un importo aggregato di Euro 2.000.000,00 (due milioni / 00);

(iv) erogare gli importi di cui al punto (iii), da (b) a (d), a semplice richiesta delle Società e/o degli organi della procedura del Concordato Preventivo di ciascuna delle stesse, nel caso in cui venga data evidenza allo scrivente che, alla data in cui dovrà essere eseguito il pagamento dei creditori chirografari secondo il rispettivo Piano di Ripagamento, la percentuale minima legale del 20 % (ventiperceto) non possa essere pagata ai medesimi, nonostante che, alla stessa data, siano state liberate, in tutto od in parte e per quanto possibile, le riserve stanziare in ciascun piano e/o siano stati registrati incassi superiori rispetto a quelli previsti in ciascun piano.

(B) *al fine di dare evidenza della copertura degli impegni di cui alla presente lettera di impegno, il sottoscritto Dott. Marco Ghisolfi*

(i) allega la dichiarazione di referenza bancaria resa dalla banca Credito Valtellinese, filiale di Tortona (AL) sub doc. 1,

(ii) si impegna a costituire, entro 30 (trenta) giorni dalla data odierna, un vincolo di destinazione e di garanzia per un importo massimo aggregato di € 1.650.000,00 (un milione seicento cinquanta mila / 00), restando inteso questo vincolo dovrà riprodurre le condizioni di escussione e/o erogazione oggetto della presente lettera di impegno e avrà ad oggetto un importo finale che risulti ridotto in misura corrispondente agli importi che dovessero essere stati nel frattempo già erogati in favore di una o più delle Società.

L'efficacia degli impegni di cui ai punti A, da (i) a (iv), è sospensivamente condizionata all'autorizzazione alla contrazione di finanza ai sensi dell'art. 182-quinquies, comma 1, l. fall., come chiesta da Beta nel proprio Concordato Preventivo (cfr. Finanziamento Novozymes) ed all'emissione dei decreti di omologazione, anche provvisoriamente esecutivi, del Concordato Preventivo di tutte le Società.

Nonostante quanto precede e qualora si dovesse registrare uno scostamento sul Piano di Cassa di Beta e sul Piano di Cassa di Biochemtex (sulla base delle analisi di sensitività operate dagli attestatori e che, per quanto concerne Beta, contemplano l'avvenuta autorizzazione alla contrazione del Finanziamento Novozymes) prima della data di emissione dei decreti di omologazione, anche provvisoriamente esecutivi, del Concordato Preventivo di tutte le Società, il sottoscritto Dott. Marco Ghisolfi si impegna ad erogare, sotto forma di finanziamento da assoggettare ad autorizzazione e con riconoscimento della prededuzione del corrispondente credito, un importo massimo aggregato di € 650.000,00 (seicento cinquantamila / 00), a valere sull'importo complessivo massimo di cui alla lettera (A) che precede, in favore di Beta e in favore di Biochemtex, impegnandosi ora per allora a rinunciare ad ogni diritto di

restituzione sotto condizione dell'emissione dei decreti di omologazione, anche provvisoriamente esecutivi, del Concordato Preventivo di tutte le Società.

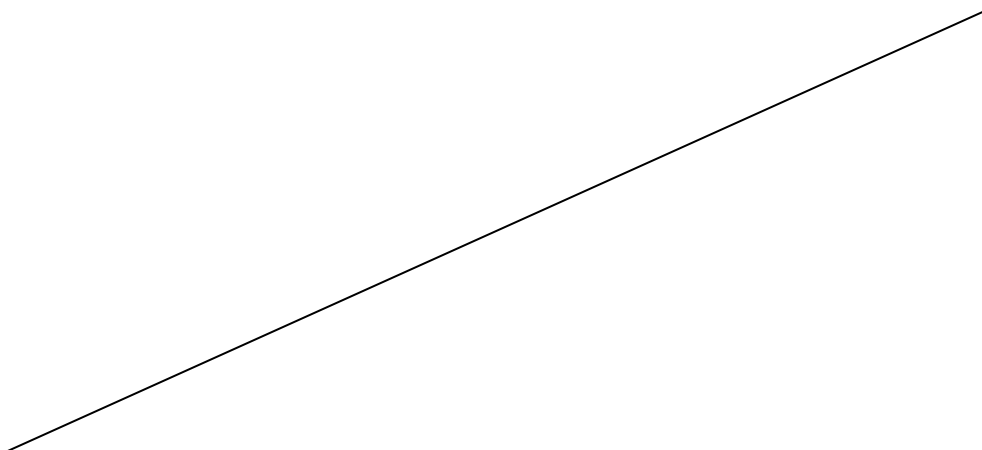
5.4 IL FABBISOGNO CONCORDATARIO

Il piano predisposto dalla società risulta come di seguito articolato:

A fronte dell'attivo realizzabile, analizzato nei paragrafi precedenti, la proposta che IBPE intende formulare ai propri creditori prevede il pagamento:

- integrale dei debiti in prededuzione previsti per il mantenimento del ramo d'azienda IBPE fino alla cessione del ramo medesimo a Versalis o ad eventuale altro aggiudicatario nell'ambito dell'asta competitiva prevista nel luglio 2018;
- integrale degli oneri di ristrutturazione in prededuzione;
- integrale degli altri debiti, anche di natura erariale e previdenziale, muniti di privilegio generale;
- integrale dei fondi rischi concordatari privilegiati oggetto di accantonamento nel piano.
- integrale, mediante accollo, del debito a scadere relativo al contratto di locazione finanziaria;
- parziale, nella misura del 77,66% dei creditori chirografari e dei relativi fondi concordatari.

La successiva tabella riepiloga quanto innanzi descritto:



IBP Energia S.r.l.

Attivo concordatario	Importi
Incasso canone di affitto ramo d'azienda da IBP	1.988.356
Incasso riparto Biochemtex	84.645
Incasso riparto IBP	585.232
Disponibilità liquide	34.025
Compensazione credito <i>Unicredit Leasing</i>	204.538
Totale Attivo da realizzare	2.896.796

Passivo concordatario	Importo	Soddisfacimento	Importo
Debiti in prededuzione maturati fino al 31.12.2024	132.290	100,00%	132.290
Costi della ristrutturazione	794.574	100,00%	794.574
Creditori Prededucibili al 15.10.17	-	100,00%	-
Creditori Privilegiati	94.181	100,00%	94.181
Creditori Chirografari	1.768.769	77,66%	1.373.561
Creditori Chirografari e fondi Postergati	896.770	0,00%	-
Fondi rischi privilegiati	83.699	100,00%	83.699
Fondi rischi chirografari	55.194	77,66%	42.862
Totale Passivo da soddisfare	4.201.106		2.896.796

Nello specifico il passivo include i debiti in prededuzione maturati e che matureranno fino alla conclusione della liquidazione, pari a complessivi Euro 132 Mila, i quali comprendono i costi del liquidatore sociale, prevedendo la trasformazione della società in Srl e la cessazione degli organi di controllo, i costi del personale e altri costi fissi di gestione, nonché le spese per i legali che seguiranno i contenziosi in essere fino alla cessione del ramo d'azienda.

La tabella seguente riporta l'evoluzione di detti costi in arco piano:

<i>€/000</i>	II quadrim. 2018	III quadrim. 2018	I quadrim. 2019	II quadrim. 2019	III quadrim. 2019	I quadrim. 2020	II quadrim. 2020	III quadrim. 2020	2021	2022	2023	2024	Cumulato
- Costi della gestione ordinaria	(1.000)	(7.613)	(13.000)	-	(7.613)	(13.000)	-	(7.613)	(20.613)	(20.613)	(20.613)	(20.613)	(132.290)
<i>Liquidatore sociale</i>	-	-	(12.000)	-	-	(12.000)	-	-	(12.000)	(12.000)	(12.000)	(12.000)	(72.000)
<i>Costi tenuta contabilità ed adempimenti fiscali</i>	-	(7.613)	-	-	(7.613)	-	-	(7.613)	(7.613)	(7.613)	(7.613)	(7.613)	(53.290)
<i>Altri costi società (vidimazione libri, diritti camerali, etc.)</i>	(1.000)	-	(1.000)	-	-	(1.000)	-	-	(1.000)	(1.000)	(1.000)	(1.000)	(7.000)

Per quanto concerne gli altri costi della gestione ordinaria essi si sviluppano fino all'acquisizione da parte di Versalis del ramo d'azienda previsto nel luglio 2018, come evidenziati dal piano di cassa di seguito rappresentato:

€/000	Aprile	Maggio	Giugno	Luglio	Totale
Saldo Iniziale - 1/4/2018	34,0	1.959,9	1.878,8	1.878,8	34,0
Entrate					
- Affitto ramo d'azienda a IBP	1.988,4	-	-	-	1.988,4
Uscite					
- Pagamento canone di leasing Unicredit	-	-	-	-	-
- Spese di giustizia	-	(81,1)	-	-	(81,1)
- Licenze software	-	-	-	-	-
- IVA a debito	-	-	-	-	-
- Spese di procedura e <i>advisor</i>	(62,5)	-	-	-	(62,5)
Saldo Finale	1.959,9	1.878,8	1.878,8	1.878,8	1.878,8

Nello specifico detti costi risultano dovuti agli acconti dovuti per le spese di procedura e degli *advisor*.

I costi della ristrutturazione risultano pari a Euro 0,8 Milioni circa (inclusivi di spese forfetarie, cassa previdenziale ed Iva) e comprendono i costi rappresentati nella tabella seguente:

Oneri di ristrutturazione netti						
€	Professionista	Compenso	Spese	Cassa	IVA	Importo
A. Professionisti						
Advisor Legale	Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners	85.560	-	3.422	19.576	108.559
Advisor Finanziario	Mediobanca S.p.A.	20.000	-	-	4.400	24.400
Advisor Piano Concordatario	Chiaruttini e Associati (fase 1 e 2)	8.750	1.094	394	2.252	12.490
Advisor Piano Concordatario	Chiaruttini e Associati (assistenza sino alla cessione del Ramo)	60.000	7.500	2.700	15.444	85.644
Attestatori	Dott.ri A. Solidoro e C. Pagliughi	40.000	2.000	1.680	9.610	53.290
Consulente	Deloitte Financial Advisory S.r.l.	30.000	-	-	6.600	36.600
Periti Mobiliari	Dr. M. Cattaneo - Ing. G.Braccio	46.800	7.020	2.153	12.314	68.287
Totale (a):		291.110	17.614	10.349	70.196	389.269
B. Spese di procedura						
Commissari Giudiziali	Dott.ri S. Cremonesi, P. Canevelli, C. Ferrario	257.939	12.897	10.833	61.967	343.636
Liquidatore Giudiziale		46.289	2.314	1.944	11.121	61.668
Totale (b):		304.228	15.211	12.778	73.088	405.305
Totale (a+b):		595.338	32.825	23.127	143.284	794.574

In particolare i costi dei professionisti risultano al netto dei compensi già percepiti, mentre i costi della procedura, costituiti dai Commissari e dal Liquidatore Giudiziale, sono stati calcolati mediante l'applicazione del D.M. n.30/2012, assumendo come base di calcolo delle spese relative ai C.G. sia il valore dell'attivo che quello del passivo, mentre per il L.G. è stato considerato solo il passivo e quello dell'attivo che il piano prevede il medesimo professionista realizzerà nell'Arco di Piano (pertanto, l'attivo relativo agli asset riconducibili al Ramo IBPE non è stato assunto alla

base del calcolo del suddetto compenso, in quanto il bene in esame sarà ragionevolmente realizzato in epoca antecedente alla sua nomina).

Si precisa inoltre che in conseguenza a detto calcolo il piano porta in conto un importo compreso nell'intervallo medio-massimo, al lordo della cassa previdenza e dell'imposta sul valore aggiunto.

In riferimento a tali passività gli scriventi hanno analizzato la coerenza degli importi inseriti a piano con i mandati dei professionisti – ove presenti – ed i modelli di calcolo, non riscontrando anomalie di rilievo.

Proseguendo nella disamina del passivo concordatario esso risulta composto come segue:

- creditori privilegiati – il cui pagamento è previsto entro 3 Mesi dall'omologa - comprendono in particolare:
 - privilegio generale dei fornitori;
 - privilegio generale degli oneri fiscali e previdenziali;

In appresso un dettaglio riepilogativo dei creditori privilegiati, inclusivo anche dei fondi rischi privilegiati:

Descrizione	Elenco Creditori	Privilegio
Debiti verso fornitori	20.371	20.371
Debiti tributari	73.810	73.810
Fondi rischi	514.524	83.699
Totale debito concordatario (c=a+b):	4.068.817	177.880

In riferimento all'analisi di tali passività e la corretta attribuzione del grado di privilegio si rimanda al precedente par. 4.3.

- creditori chirografari suddivisi tra:
 - debiti di natura certa, in prevalenza debiti verso istituti di credito;
 - fondi rischi generici;

I creditori chirografari sono suddivisi in 2 classi di cui 1 con diritto di voto, in particolare:

Classe 1 con diritto di voto composta dai creditori chirografi diversi dai postergati con pagamento nella percentuale minima assicurata e garantita del 20% entro 3 mesi dall'omologa con possibilità di un suo incremento sino alla percentuale massima e non garantita del 77,66% fatti salvi eventuali riparti anticipati.

Classe 2 figurativa e non votante fatta da Biochemtex, IBP, M&G Finanziaria e Mossi & Ghisolfi s.p.a. senza previsioni di soddisfacimento delle loro pretese creditorie salvo eventuale eccedenza disponibile residua a seguito dell'eventuale (non assicurato, né garantito, né proposto) pagamento integrale dei creditori di cui alla classe 1.

Il piano di pagamento così descritto prevede una durata massima di 5 anni dal Decreto di omologa sull'ipotesi che la data della stessa avvenga entro il 31 gennaio 2019.

La tabella seguente reca evidenza della natura del debito concordatario chirografario innanzi descritto:

IBP Energia S.r.l.**Debito concordatario al 15.10.2017**

Descrizione	Chirografo Classe 1	Chirografo postergato Classe 2
Debiti verso Istituti di Credito e società di <i>leasing</i>	1.735.049	-
Debiti <i>intercompany</i>	33.720	896.770
Totale debito cristallizzato al 15 ottobre 2017 (a):	1.768.769	896.770

In riferimento all'analisi di tali passività si rimanda al precedente par. 4.3.

Per quanto concerne la natura dei debiti *intercompany* e composizione degli stessi si riporta in appresso uno specchietto riepilogativo:

IBP Energia S.r.l.**Debito concordatario al 15.10.2017**

Descrizione	Chirografo	Chirografo postergato
Debiti <i>intercompany</i>	33.720	896.770
M&G Finanziaria S.p.a. (finanziario <i>ab origine</i>)	-	54.000
M&G Finanziaria S.p.a. (finanziario <i>ab origine</i>)	-	151.283
M&G Finanziaria S.p.a. (finanziario <i>ab origine</i>)	-	51.029
M&G Finanziaria S.p.A. (finanziario <i>ab origine</i>)	-	94.929
Mossi & Ghisolfi S.p.A. (finanziario <i>ab origine</i>)	-	540.359
Biochemtex Italia Spa (finanziario <i>ab origine</i>)	-	5.171
Italian Bio Products S.r.l (commerciale <i>ab origine</i>)	33.720	-

Per una disamina più approfondita delle dinamiche relative ai flussi finanziari *intercompany* e alla composizione e formazione di dette passività si rimanda ai precedenti par. 4.3.

La domanda di concordato predisposta dalla società e dai propri *advisor* prevede, come detto in precedenza, l'allocazione di specifici fondi rischi ed oneri a fronte di accadimenti che si genereranno o si potrebbero potenzialmente verificare nell'arco di piano.

Nello specifico si tratta:

- del fondo interessi legali sul debito privilegiato stimati sulla base del tasso d'interesse legale in vigore dal 1° gennaio 2018;
- Fondo imposte 2017 e 2018 allocato a fronte di una stima delle imposte di esercizio;
- Fondo generico calcolato in misura del 5% rispetto all'ammontare complessivo dei creditori;
- Fondo rischi attualizzazione debito verso la società di leasing oggetto di accollo nell'ambito della proposta irrevocabile di acquisto del ramo di azienda. Tale fondo è stato calcolato come differenza tra il debito a scadere e oggetto di accollo da parte di Versalis ed il medesimo debito attualizzato. La società ha stanziato infatti tale importo per neutralizzare il rischio di insorgenza di un fabbisogno finanziario imputabile alla ricorrente qualora Versalis non considerasse il debito a scadere ma l'importo oggetto di attualizzazione;

Il prospetto riepilogativo reca evidenza della suddivisione dei fondi rischi extracontabili così come previsti a piano:

Descrizione	Elenco Creditori	Chirografo Classe 1	Chirografo postergato Classe 2	Privilegio	Prededuzione
Fondi rischi	514.524	55.194	-	83.699	375.630
Interessi legali	907	-	-	907	-
Fondo imposte 2017 Ires	84.417	-	-	-	84.417
Fondo imposte 2017 Irap	19.453	-	-	-	19.453
Fondo imposte 2018 Ires	201.738	-	-	-	201.738
Fondo imposte 2018 Irap	43.757	-	-	-	43.757
Fondo rischi attualizzazione debito oggetto di accollo	26.265	-	-	-	26.265
Fondo generico (5% Elenco Creditori)	137.986	55.194	-	82.792	-

La Società ha precisato che l'eventuale rilascio totale o parziale dei fondi rischi concordatari, verrà interamente destinato in favore dei creditori chirografari di classe 1 e, una volta soddisfatti integralmente, dei creditori chirografari postergati di classe 2.

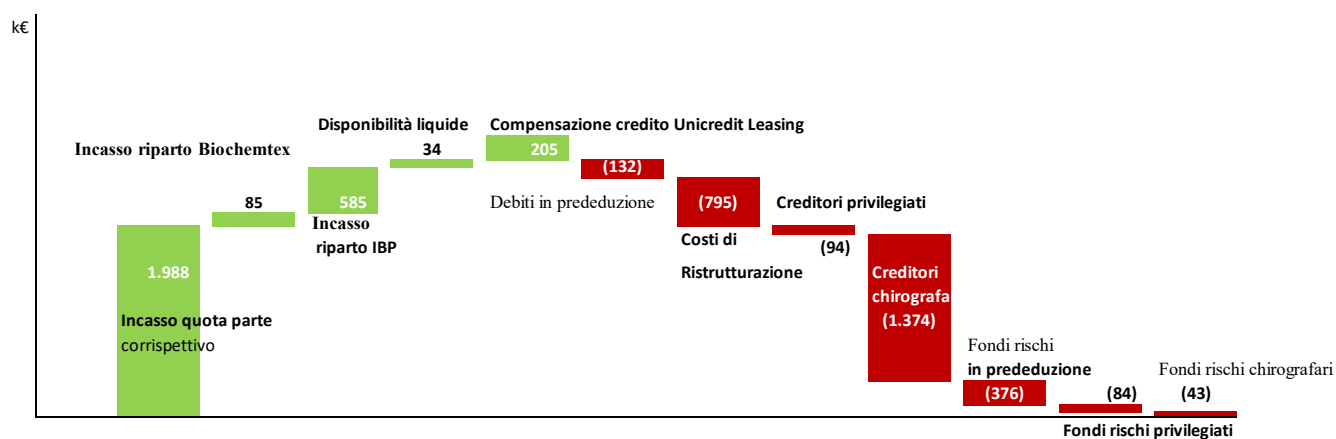
Per una disamina più approfondita dei fondi rischi si rimanda al precedente par.4.3.

In sintesi quindi è stato previsto lo sviluppo del piano concordatario secondo le tempistiche di esecuzione riportate nelle tabelle seguenti:

23 aprile 2018	Deposito della Domanda di Concordato Preventivo
31 Luglio 2018	Ipotesi cessione Ramo Beta
31 Gennaio 2019	Ipotesi omologazione della Domanda di Concordato
31 Dicembre 2024	Chiusura della liquidazione della società

€/000	apr-18	II quadrim. 2018	III quadrim. 2018	I quadrim. 2019	II quadrim. 2019	III quadrim. 2019	I quadrim. 2020	II quadrim. 2020	III quadrim. 2020	2021	2022	2023	2024	Cumulato
Saldo Iniziale al 31.03.18	34.025													34.025
Entrate														
- Incasso canone di affitto ramo d'azienda da IBP	1.988.356	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1.988.356
- Effetto compensazione credito Unicredit Leasing	-	-	-	204.538	-	-	-	-	-	-	-	-	-	204.538
- Incasso riparto Biochemtex	-	-	-	84.645	-	-	-	-	-	-	-	-	-	84.645
- Incasso riparto IBP	-	-	-	438.924	-	-	-	-	146.308	-	-	-	-	585.232
Totale Entrate	1.988.356	-	-	728.107	-	-	-	-	146.308	-	-	-	-	2.896.796
Uscite														
- Costi della gestione ordinaria	-	(1.000)	(7.613)	(13.000)	-	(7.613)	(13.000)	-	(7.613)	(20.613)	(20.613)	(20.613)	(20.613)	(132.290)
- Liquidatore sociale	-	-	-	(12.000)	-	-	(12.000)	-	-	(12.000)	(12.000)	(12.000)	(12.000)	(72.000)
- Costi tenuta contabilità ed adempimenti fiscali	-	-	(7.613)	-	-	(7.613)	-	-	(7.613)	(7.613)	(7.613)	(7.613)	(7.613)	(53.290)
- Altri costi società (vidimazione libri, diritti camerali, etc.)	-	(1.000)	-	(1.000)	-	-	(1.000)	-	-	(1.000)	(1.000)	(1.000)	(1.000)	(7.000)
- Costi di ristrutturazione	(62.477)	(277.610)	(1.784)	(47.397)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(389.269)
- Gianni, Origoni, Grippo, Cappelli & Partners	(550)	(105.471)	-	(2.538)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(108.559)
- Mediobanca S.p.A.	-	-	-	(24.400)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(24.400)
- Chiaruttini e Associati (fase 1 e 2)	-	(3.569)	(1.784)	(7.137)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(12.490)
- Chiaruttini e Associati (assistenza sino alla cessione del Ramo)	-	(85.644)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(85.644)
- Dott.ri A. Solidoro e C. Pagliughi	(39.967)	-	-	(13.322)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(53.290)
- Deloitte Financial Advisory S.r.l.	(21.960)	(14.640)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(36.600)
- Dr. M. Cattaneo - Ing. G. Braccio	-	(68.287)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(68.287)
- Spese di procedura	-	(81.061)	-	(171.818)	-	(30.834)	-	-	(90.757)	-	(30.834)	-	-	(405.305)
- Commissari Giudiziali	-	(81.061)	-	(171.818)	-	-	-	-	(90.757)	-	-	-	-	(343.636)
- Liquidatore Giudiziale	-	-	-	-	-	(30.834)	-	-	-	-	(30.834)	-	-	(61.668)
- Creditori Prodeducibili al 15.10.17	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Creditori Privilegiati	-	-	-	(94.181)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(94.181)
- Creditori Chirografari	-	-	-	(1.373.561)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(1.373.561)
- Creditori Chirografari Postergati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Fondi rischi in prededuzione	-	-	-	(375.630)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(375.630)
- Fondi rischi privilegiati	-	-	-	(83.699)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(83.699)
- Fondi rischi chirografari	-	-	-	(42.862)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(42.862)
Totale Uscite	(62.477)	(359.671)	(9.397)	(2.202.148)	-	(38.447)	(13.000)	-	(98.370)	(20.613)	(51.447)	(20.613)	(20.613)	(2.896.796)
Saldo Finale	1.988.356	(359.671)	(9.397)	(1.474.041)	-	(38.447)	(13.000)	-	146.308	(20.613)	(51.447)	(20.613)	(20.613)	0
Saldo progressivo	1.988.356	1.600.233	1.590.836	116.794	116.794	78.347	65.347	65.347	113.285	92.673	41.226	20.613	0	

La soddisfazione dei creditori secondo le percentuali assunte a piano si fonda su flussi di cassa a servizio del concordato rappresentati nel grafico che segue:



5.5 I RISCHI DI EXECUTION DEL PIANO ED I RIFLESSI SULLA FATTIBILITA'

Il giudizio di fattibilità assume contorni particolarmente incisivi nella situazione di cui all'art. 160, quarto comma, l. fall. (laddove è prevista una “soglia” minima di soddisfacimento per i creditori chirografari nel concordato liquidatorio).

In tali fattispecie, l'attività dell'attestatore è per così dire “gravata” dalla necessità di accentuare la verifica delle condizioni di fattibilità del piano, identificando i fattori di rischio che, qualora ritenuti probabili, sottopongono tale condizione a severi test di resistenza, in quanto dalla prospettazione contenuta nella proposta sul raggiungimento o meno delle soglie discendono i rilevanti effetti prescritti dalle norme in esame.

I rischi ai quali è maggiormente esposta l'impresa e le conseguenti variabili di piano

Dalle verifiche condotte è emerso che i fattori di rischio ai quali è maggiormente esposta l'impresa risultano i seguenti:

1. Rischio legato alla mancata sottoscrizione da parte di Unicredit Leasing del *pactum de non petendo* sulla rata relativa al canone di leasing che dovrà corrispondere IBP Energia, in scadenza ad aprile 2018. Tale rata risulta garantita da IBP da garanzia fidejussoria; tuttavia si precisa che l'offerta di acquisto di Versalis prevede al punto 2.2 il subentro da parte dell'acquirente al contratto di leasing per l'importo fino ad un massimo di Euro 18,6 Milioni. (comprensivo della rata in scadenza ad aprile). Si precisa inoltre che in data 23 aprile 2018 è stata trasmessa agli scriventi dai legali della società la comunicazione di conferma via e mail da parte di Unicredit Leasing di accoglimento del *pactum de non petendo*. In virtù di tali considerazioni gli scriventi considerano il rischio remoto;

2. Rischio legato al ritardato incasso delle somme rinvenienti dal concordato di IBP. A tal riguardo si precisa che detto rischio non inciderebbe ovviamente sulle percentuali di riparto garantite previste ai creditori chirografari ma eventualmente sulle tempistiche di pagamento degli stessi e delle spese in prededuzione.

5.6 UPSIDE EVENTUALI

Allo stato non sono stati valorizzati all'interno del Piano e non formano oggetto della presente Attestazione possibili *upside*, in parte, derivanti dal realizzarsi di eventi indicati nell'offerta di Versalis e, in parte, da negoziazioni ad oggi in corso; più precisamente:

- il positivo intervento di Lloyds con riferimento alle polizze D/O n. 1913065 e n. 1913066 stipulata da M&G Finanziaria S.p.A. (e M&G Chemicals S.A.) in data 22.12.2006 denominata responsabilità di Amministratori, Sindaci o Dirigenti della Società capogruppo M & G Finanziaria S.p.A. e della sua controllata;
- l'incremento del corrispettivo offerto da Versalis in relazione al Progetto Setha, nei termini e alle condizioni di cui all'Offerta Versalis.

6. CONCLUSIONI IN ORDINE ALLA VERIDICITA' DEI DATI E ALLA FATTIBILITA' DEL PIANO

In ordine alla veridicità dei dati aziendali ed alla fattibilità economica del piano (oggetto di attestazione nella prospettiva indicata nei paragrafi 4.1 e 5.1) si possono a questo punto formulare le seguenti considerazioni di sintesi:

1. dalle verifiche condotte, esposte nella presente relazione non sono emersi rilievi tali da inficiare l'attendibilità dei dati iscritti nella situazione contabile al 15 ottobre 2017 e nel piano concordatario. Le discrepanze eventualmente verificate sono state considerate attraverso lo stanziamento di congrui fondi rischi;
2. gli accantonamenti effettuati ai fini del piano concordatario, oltre a considerare le passività prevedibili, sono comprensivi di fondi per rischi ed oneri prudenzialmente accantonati per far fronte ad eventuali obbligazioni future;
3. sulla scorta di tali accertamenti è possibile concludere in ordine alla veridicità dei dati aziendali.

In ordine alla fattibilità del piano, la questione assume contorni di maggiore complessità che impongono di chiarire il percorso logico seguito dagli scriventi e le conseguenti determinazioni finali.

Sul piano eminentemente quantitativo, in base alle elaborazioni svolte nel presente paragrafo, e tenuto anche conto della analisi di sensitività svolta, si può concludere che le prospettive di soddisfacimento dei creditori, anche nella tempistica, appaiono compatibili con la prospettazione della debitrice.

Va ricordato che la *sensitivity* è stata improntata ad un approccio prudentiale ed ha quindi riguardato i possibili minori attivi/maggiori passività e non gli elementi connessi a possibili *upside* del piano (alcuni di essi allo stato correlati ad assunzioni ipotetiche di incerta realizzazione).

Gli *upside* non considerati sono:

- il possibile realizzo della quota parte del corrispettivo variabile (*Earn out*) alle condizioni previste dall'Offerta Versalis, per 2,9 mln;
- il positivo intervento di Lloyds con riferimento alle polizze D/O n. 1913065 e n. 1913066 stipulate da M&G Finanziaria S.p.A. (e M&G Chemicals S.A.) in data 22.12.2016 denominata “Responsabilità di Amministratori, Sindaci o Dirigenti della Società capogruppo M & G Finanziaria S.p.A. e della sua controllata”.

L'effettiva realizzazione del piano sconta però alcuni elementi condizionanti, rappresentati dal fatto che la fattibilità economica del piano risulta attualmente fondata sull'offerta Versalis che a sua volta dipende dalle “*assunzioni e presupposti*” (altresì definiti “essenziali ed imprescindibili”) indicati nel punto 1.1 (c) dell'offerta Versalis. Si rimarca in questa sede che tali assunzioni attengono a:

1. la presentazione della domanda di concordato da parte di tutte le società titolari dei rami d'azienda Bio (punto 1.1. (c) i);
2. l'ammissione alla procedura di concordato preventivo di tutte le società titolari dei rami d'azienda Bio (punto 1.1. (c) ii);
3. la prosecuzione della procedura fino al perfezionamento della cessione (punto 1.1. (c) ii);
4. l'adesione del Tribunale alla prospettiva della cessione delle aziende Bio quale blocco unitario (punto 1.1. (c) iii);

5. l'adesione del Tribunale alla prospettiva indicata nella clausola 1.1. c iv) che prevede in capo a Versalis il diritto di pareggiare l'eventuale provvisoria migliore offerta.

Si segnala che la formulazione dell'offerta conferisce a tali assunzioni la natura di condizione risolutiva, essendo precisato che *“ove per qualsiasi motivo prima della Data di Esecuzione anche solo una delle predette assunzioni dovesse essere disattesa, ovvero si creasse una situazione tale da far ritenere che possa essere disattesa, l'Offerta e il Contratto (se già concluso) perderanno definitivamente e automaticamente l'efficacia e qualsiasi impegno, obbligo e diritto assunti in forza degli stessi si intenderanno risolti e cessati, con conseguente integrale liberazione dell'Offerente da qualsiasi onere e responsabilità, a qualsivoglia titolo”*.

Si segnala altresì che la fattibilità del piano risulta strutturalmente correlata al verificarsi dei seguenti eventi:

- (i) la concessione di una moratoria, per capitale e interessi, di tutte le rate a scadere sino alla prima tra (i) il 30 settembre 2018 o (ii) il 31 dicembre 2018 a seconda che il trasferimento del Ramo IBP Energia (unitamente al Contratto di Leasing) venga trasferito rispettivamente prima o dopo il 30 settembre 2018;
- (ii) la maturazione, sugli importi capitale oggetto di moratoria, dei soli interessi al saggio contrattuale, con espressa rinuncia/non contabilizzazione di quelli moratori;
- (iii) il pagamento del debito maturato sino al 31 marzo 2018 nei termini di cui al Piano ed alla Proposta di Concordato Preventivo;
- (iv) previa verifica del merito del credito, la cessione all'aggiudicatario del Ramo IBP Energia del Contratto di Leasing, con accollo in capo a quest'ultimo del debito maturato successivamente al 31 marzo 2018, per capitale ed interessi, e liberazione di IBP Energia da qualsiasi obbligo di pagamento.

Rispetto a tali eventi, gli scriventi hanno preso atto della comunicazione rilasciata dalla funzionaria di UCI Leasing con la quale in data 23 aprile si afferma “Vi confermo che i nostri organi deliberanti hanno accolto la richiesta di sottoscrizione del testo di *pactum de non petendo*”.

Da ultimo, quali possibili fattori di incertezza che paiono residuare si segnala la formulazione del punto 1.2 b ii) dell’offerta Versalis ove vi è la previsione che taluni contratti debbano essere necessariamente inclusi nelle aziende Bio e che entro la data di esecuzione vi sia il consenso scritto delle controparti. Sul punto gli scriventi hanno manifestato alla Società l’opportunità di acquisire quanto prima tale consenso al fine di escludere il rischio che la mancata accettazione delle controparti possa minare l’efficacia dell’offerta.

7. ULTERIORI INFORMAZIONI

La Domanda di concordato non tratteggia condotte sussumibili nel concetto di *mala gestio*, il piano non prevede la cessione ai creditori della azione di responsabilità né viene delineata l’esistenza dei presupposti per l’avvio di azioni revocatorie utilmente esperibili nella alternativa fallimentare.

In questo quadro gli scriventi, in linea di continuità rispetto a quanto prospettato nella Relazione attestativa riferita alle altre società del polo Bio, intendono completare le proprie analisi con alcune considerazioni di sintesi.

Si ribadisce quanto si è già scritto nell’ampia premessa contenuta nella relazione attestativa relativa ad IBP Srl circa le caratteristiche delle analisi svolte dagli scriventi che si pongono esclusivamente l’obiettivo di poter offrire al Tribunale un quadro informativo ad ampio spettro e

possibilmente completo, senza tuttavia avere la pretesa di poter attribuire alle proprie considerazioni la valenza di giudizi definitivi.

Quindi, a parere degli scriventi, appaiono dotate di un certo rilievo le seguenti circostanze.

L'analisi svolta nel precedente capitolo 2 mostra in capo ad IBPE una certa solidità patrimoniale nonostante l'andamento strutturalmente in perdita del conto economico.

In particolare, l'aspetto evidenziato nel precedente paragrafo 2.2.2 evidenzia un andamento economico costantemente negativo (a livello di margine operativo lordo e di risultato d'esercizio) per via dei minori ricavi d'esercizio, (limitati al quantum previsto nel contratto di affitto di ramo d'azienda stipulato con IBP Srl) rispetto già ai soli *costi per godimento beni di terzi* – a loro volta legati al contratto di *sale & lease back*.

In tale scenario, la conduzione di una attività strutturalmente in perdita, se fosse provata l'assenza di capacità del Gruppo di appartenenza a far fronte a tali perdite fino al completamento dei propri piani industriali, potrebbe di per sé costituire la fonte di un obbligo risarcitorio (commisurato ai risultati economici negativi) in capo all'organo amministrativo. Per altro verso, va considerato che IBPE risulta essere società completamente priva di autonomia operativa e totalmente subordinata a direttive provenienti da altre società del Gruppo e in questa prospettiva l'obbligo risarcitorio ex art. 2497 c.c. si estenderebbe alle società esercenti attività di direzione e coordinamento (ed alle corrispondenti persone fisiche “apicali” che hanno preso parte ai fatti lesivi).

Dato atto di quanto sopra, sul piano pratico, le previsioni di *recovery* dei creditori prospettate nella domanda di concordato (che potrebbe raggiungere l'aliquota ben superiore a quella minima di

legge) rende particolarmente complessa la possibilità di ritenere allo stato sussistente un interesse ad agire per il risarcimento del danno come sopra ipotizzato.

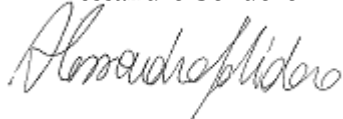
8. ATTESTAZIONE

Tutto quanto sopra premesso, gli scriventi attestano la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano sottostante alla proposta che assicura il pagamento del 20% ai creditori chirografari non postergati, nei termini enunciati nel precedente paragrafo 6.

Milano, 23 Aprile 2018

Con Osservanza

Alessandro Solidoro



Carlo Pagliughi

